

Recettario di Galeno ... Con rimedij di conservare la sanità, e prolongar la vita ... e ... da preservarsi, contra il mal contagioso / Tradotto ... per G. Saracino.

Contributors

Galen.
Saraceno, Giovanni.

Publication/Creation

Venice : L. Spineda, 1602.

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/afqcgqyf>

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.

**wellcome
collection**

Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>











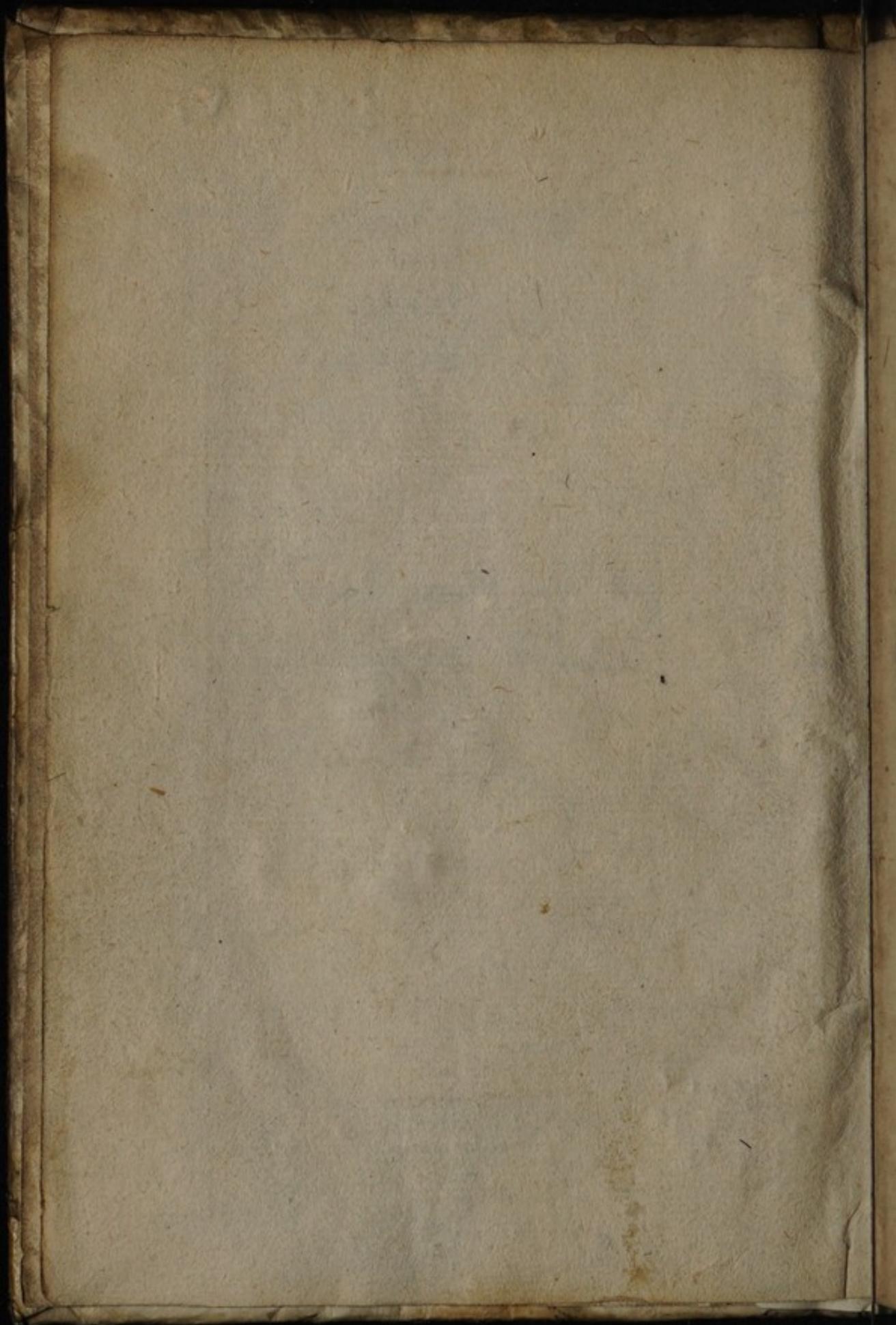
A XVIII. o. 81

~~2547~~
2608a/A

Second work is by
Bonafede Vitali

26520. (1)

Hodgson
23/6/10



RECETTARIO DI GALENO.

*Approvato, & molto utile alle infirmità, che sono
sottoposti gli corpi humani.*

*Con rimedij di conseruare la sanità, e prolongar la vita, con
altre nuoue ricette, che non erano ne gli altri prima
ristampate, & altre da preferuarsi contra
il mal contagioso.*

*Tradotto in lingua volgare, per l'Eccellentissimo Maestro Giovanni
Saracino Medico, ad instantia della Cesarea Catholica,
e Real Maestà dell' Imperatore.*



IN VENETIA, Appresso Lucio Spineda. 1602.

OLD

184



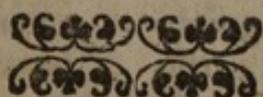
Wells

26620(1)



TAVOLA
DEL RECETTARIO
DI GALENO,

Tradotto di Latino in Volgare.



<p>Rimamente de' segni d'l la vrina, à car. 7 Regimento di tutti i mesi. 10 Quali sono i buoni di da salaffare di tutti i mesi. 11 Quali sono li di mortali da salaffare. 11. & 12 L'huomo con le vene. 12 Perche modo e via se ingenera le posteme in li corpi de gli huomini. 18 La pratica di sanare, & curare piaghe delli corpi de gli huomini. 18 Impiastro per mitigare dolori e per far nascere la marza in poco tempo. 19 Per far maturare un male, & per far nascere la marza in la postema, & angi. 20</p>	<p>Impiastro per guarire angi, o altre infirmità. 20 Impiastro per risolvere angi e per fare venire a capo, e madurare ogni male. 20 Per fare rompere la piagha senza ferro & saldare. 20 A risolvere posteme, & scrofole. 20 Alla infiatione di ossi dannati in la persona. 20 Al cauar ossi rotti fuora d'ogni piaga. 21 Per ciascuna doglia sia pche cagione si voglia. 21 Impiastro da doglie. 21 Medicina da doglie del petto, del stomaco, e delle spalle. 21 Per la infiatione delli occhi, & doglia di testa. 21 Contra la doglia di testa a carte. 21 Per guarire occhi scarpelati, A 2 lati,</p>
--	--

TAVOLA

lati, e rossi con le palpebre di fuori uoltate. 21	di genocchi, ò altro mēbro . 24
Per guarire le infirmità, & mali d'occhi. 22	Per far disfar la grossezza, e durezza in gli ginocchi, & brazzi. 24
Per guarire una macchia, ò sefigno, che sia in gli occhi. 22	Alla infragione di genocchi. 24
Acqua mirabile da medegare occhi, & ad ogni dolore de occhi, & per tuore uia le lachrime, & per medicar il cācro. 22	Alla infiatura di testicoli, ouero maccatura, o per botta. 24
Per gli occhi lachrimosi. 22	Alla infiatura di testicoli. 24
Per sanare gli occhi lachrimosi. 22	Alla grattadura di testicoli. 24
Per guarire, e sanare il mal di occhi, ò voi cataratta. 22	Per discacciare le doglie. 24
Ad vno occhio, che hauesse canero. 23	Per far discoprire un' mal nascente, ò postema. 25
Per asmorzare, & mollificare il carbonecello. 23	A romper un mal nascente. 25
Ad ammazzare ciascadun carbone. 23	Per fare rompere, e uenire a capo vn male. 25
Per nerui ritirati, per ferite, & per ogni cagione. 23	A una uena rotta, perche cagione si uoglia. 25
Per nerui tagliati unguento prouato. 23	A una uena tagliata per saldarla. 25
Per nerui ritirati prouato. 24	Per una uena rotta nel petto. 25
Per nerui attratti per fred dura grandissima. 24	Per disfare la durezza delle tette quando le sono da tagliare, e quando sono tagliate, è prouato. 25
Per fistule, & cancri, impiastro perfetto. 24	A guarir l'infatura delle tette così di huomini come di donne, & è prouato. 25
Per discacciar la gomma	Per

TAVOLA

- | | |
|--|--|
| <p>Per faldare, e curare le tette rotte, & è prouato a fistole, e cancri. 25</p> <p>Per mollificar il latte nelle tette, & farlo uenir fora. 25</p> <p>Per medicare la schilentia. 26</p> <p>Per far cessare la schilentia carnosa. 26</p> <p>Per la inflammatione di dentro, e di fuora della gola. 26</p> <p>Per discacciar la grossezza che viene in la gola di dentro. 26</p> <p>Impiastro per ammazzare vn bastardello. 26</p> <p>Per le morene, & è prouato. 26</p> <p>Al ditto male guarirlo. 26</p> <p>Al ditto male. 26</p> <p>Al preditto male. 26</p> <p>A stringer il sangue a dette morene. 27</p> <p>Per una gamba di huomo, ò di donna fosse infata per una grattadura che menasse ueneno, & humori. 27</p> <p>Alla infagione di gambe, & è prouato. 27</p> <p>Per le porcellane siano in qual loco uogliono. 27</p> <p>Per cauar fuora spino, ò vetro della carne. 27</p> <p>A chi fosse ferito di una</p> | <p>vetro, & anco di ogni altra cosa, che non si potesse cauar fuora. 27</p> <p>Per vna puntura di spino, ò disperone, ò di legno, ò di cortello. 27</p> <p>A cauar un spino, legno, canna ò vetro fuor della carne. 27</p> <p>Per far madurare ogni анги, e postematione. 27</p> <p>Per far disfare la infagione della gola. 29</p> <p>Per le gotte fredde. 27</p> <p>Contra sciatiche, e gotte. 28</p> <p>A gotte di che conditione si vogliano. 28</p> <p>Acqua mirabile per ogni sciatica. 28</p> <p>Per cauar vn'anello fuor del ditto, che fosse infato fortemente. 28</p> <p>Per risolvere le scroffole, & è prouato. 28</p> <p>Per guarire le scroffole, & è prouato. 28</p> <p>Per curare, e sanar ogni piaga di gambe puzzolente. 28</p> <p>Per guarire ogni gamba infata, e rotta. 29</p> <p>Per guarire le infagioni delle gambe con rossezza, &c. 29</p> <p>Alla infagione delle gambe. 29</p> |
|--|--|

TAVOLA

Alla infuagione di gambe,
& in ogn'altro luogo. 29
Lauada per gabe guatte. 29

TAVOLA DI rottorie.

Per far rottorio temperato, & forte. 30
Per fare vno rottorio molto forte. 30
Per fare uno rottorio fortissimo, e mirabile. 30
A far rottorio per far diffar la preda in la uescica, &c. 30
Per rōpere una postematione in hore uintiquattro, con rottorio semplice. 31

TAVOLA DELLE ricette di vnguenti mirabili.

Vnguenti di gratia Dei da piaghe nuoue, & uechie mollificatiui, & atratiuo, e generatiuo di buona carne. 31
Per saldare una piaga nuoua in hore 24. 31
Vnguento per saldare ogni piaga in dodeci di. 31
Vnguento di minio da saldare ogni piaga. 31
Se'l fosse alcuna psona, che

fosse ferito con cortello, ouero cō altra arma per qualunque modo volesse fosse, se la piaga è fresca d'vna hora saldarla in vn di, ò duoi. 32
Per saldar piaghe. 32
Vnguento de piaghe nella persona. 32
Vnguento contra ogni piaga, e pontura. 32
A guarire li scottati. 32
Per uao scottato, & al fuoco saluatico. 33
Per guarir uno che sia scottato dal fuoco, ò in olio, ò in acqua, ò in qualunque altro modo si sia, & è prouato senza vnguento, & impiastro guarirà in 4. di. 33
Se fosse alcuna persona, che fosse scottato da fuoco, ò di ferro, ouero per qualch'altro modo si sia 33
Per discacciar la rogna, & stizza a gli huomini, & ad altri animali senza pericolo. 33
Acqua per discacciar rogna, & volatiche, & per piaghe. 33
Per discacciar le uolatiche 33
Per consolidare, & far seccar la carne cattiuā, e per

TAVOLA

- | | |
|--|--|
| per faldar. 34 | A guarir vn callò. 36 |
| A curar una piaga che haueſſe carne cattiuā. 34 | Vnguento bianco da ſaldare te ogni piaga. 36 |
| Vnguento da far rinaſcer la carne, e ſaldar. 34 | Vnguento da ſaldare, e far venire bella pelle. 36 |
| A chi non poteſſe orinare. 34 | A piaghe di gambe, di piedi, & da ogni parte della uita. 36 |
| Per far orinare, ad huomo, ò donna. 34 | A leuar il dolore d'una puntura, o di una piaga, che riſolue, e mena. 36 |
| Per huomo, o donna che non poteſſe tenir la urina. 34 | Per far ceſſare ogni inſiatura, & ogni doglia che non ſia rorta. 36 |
| Per il fluſſo del corpo, & chi andaeſſe ſangue, ò ſchiuma, & anche ſe gli andaeſſe giù il budello. 34 | A leuare il dolore di una piaga. 36 |
| Ad ogni fluſſo di corpo pile, ſe l'infermo foſſe in caſo di morte. 34 | Vnguento per teſta, per braci, & per gambe. 36 |
| Vnguento poſto ſopra l'umbilico fa andare del corpo, & poſto ſopra la bocca del ſtomaco farà vomitare, & è prouato. 35 | Vnguento per guarir la natura della donna. 36 |
| Per far andar del corpo a li ſtitici ſenza pericolo. 35 | Per guarire la natura della donna di dentro. 36 |
| A far ſtagnar il corpo. 35 | A li dolori della uerga dell'huomo, & della donna. 36 |
| A fare fumo a la ſcorrentia del corpo. 35 | A guarir la uerga da tutti i mali. 36 |
| A ciaſcheduna piaga inſiſtolita. 35 | Poluere per far incarnar la uerga. 36 |
| Acqua per fiſtole, e poſtume. 35 | A guarir la uerga da ogni male. 37 |
| | A ſtagnar il ſangue del naſo. 37 |

TAVOLA

TAVOLA DELLE	Per discacciare i vermi ; e
ricette di fare le pillole	li dolori delle orec-
di Galeno , e qual ope-	chie. 39
ratione siano.	A cauar acqua fuora delle
	orecchie. 39
Pilole della rima di testa,	Alla freddità delle orec-
e contra i dolori , e con-	chie. 39
tra i uermi, che nascono	A ventosità, e sonamento
in li corpi humani. 38	di orecchie . 40
Pilole per purgare la fleg-	Per guarire quelli che pa-
ma del stomaco . 38	reno hauere tamburi in
Pilole per purgare il sto-	le orecchie , ò che non
maco da ogni humore	odono bene. 40
grosso. 38	A persone che non sentif-
Pilole mirabile contra la	sero troppo bene . 40
tosse , e mondificano il	Medicina marauigliosa a
polmone, nel petto. 38	chi fosse sordo. 40
Per discacciar la rogna sen-	A la ditta sordità. 40
za onto, e senza vngue-	Per far uomitare . 40
to. 38	Per fare uno perfettissimo
A fare bella faccia , e le	seruitiale. 40
mani oltra modo senza	Per far disfar vna codicel
lesione alcuna della pel-	la sia doue uoglia. 40
le. 38	Ricetta mirabile contra la
Per fare candida la faccia,	pestilentia per guarire
ò uoi le mani. 39	vno ammorbato . 40
Al mal delle buganze. 39	Rimedio ad ogni doglia di
A fare li denti bianchi. 39	denti. 41
Per far crescer i capelli in	A dolori di denti. 42
ogni loco. 39	A guarire il morso del ca-
Per far nascer i capelli , e	ne rabioso. 42
peli. 39	Per guarire uno assidato
Se li capelli ti cadessero	di nouo. 42
del capo, & per fare che	A la febre quartana. 42
non caschino . 39	Bagno per la febre. 42
A scacciar i peli , che non	Ad ogni febre. 42
torneranno più. 39	A febre fredda. 42

T A V O L A

A la febrè.	42	putti.	44
A quella medesima.	42	Prattica perfettissima per	
A quella medesima.	42	guarire la tigna, & è pro-	
A la febre quotidiana.	42	uata.	44
Impiaſtro per la febre de i		Ad idem.	44
putti piccoli.	42	Per guarire i labri della	
Per guarire la donna, che		bocca, & a quelli, che	
ha mal di matrice:	43	orinano in inſonio.	45
A la ſoffocatione della ma-		Prattica regale per leua-	
trice.	43	re la lunella.	45
Al dolor della matrice.	43	Ad idem.	45
Alla dóna che ueniſſe più		A dolori di fianchi, di cor-	
la matrice, & a gli huom-		po, di galoni, & di re-	
mini il budello.	43	ne.	46
Per far la matrice hen di-		A li goſi, ò ſia taroli, che	
ſpoſta ad ingravidare.	43	uegono per la faccia.	46
Al mal caduco.	43	Per guarire ogn'infiatura,	
A far diſfare, e piſſare la		che ſia uenuta per una	
preda che è in la ueſi-		uoglia.	46
ca.	43	A guarire il bruſore del	
Per far diſfare, e piſſare la		ſedere, ſia perche cole-	
preda ch'è in la ueſica,		ra ſi uoglia, ò per altra	
& è uno ſecreto di Ga-		cagione.	46
leno prouato.	43	A dolori di piedi, ſia per-	
Al detto male.	44	che cagione ſi uoglia.	46
Al mal del corè.	44	A fare che una donna pa-	
Al mal del premito.	44	rerà ſempre uergine.	46
Per far ritornar la fatella		A fare che le tette nõ uen-	
perduta di nuouo.	44	ganò troppo grande.	46
A guarire mal di pũta.	44	Per leuar uia la puzza del	
Al mal del pondo.	44	la bocca, ò ſia per difet-	
A prouedere al freddo de		to del ſtomaco.	46
pieði.	44	Per prouocare, & far ue-	
Per diſcacciare le létichie		nire il mèſtruo alle dõ-	
giù della faccia.	44	ne:	47
Per ſanare il latume, che		A far ceſſare il fluſſo del	
uiene ſopra la teſta alli		mèſtruo alle donne.	47

A far

TAVOLA

A far cessare il corso, e flusso del sangue alla do- na. 47	nera nel stomaco. 49
Per conoscere se la femi- na, che è gravida parto- rirà maschio, ò femi- na. 47	A conoscere se una donna può portar figliuoli, ò nò. 49
Per far cessare il ueneno, ò chi fosse piccato da madrasso, ò dato che'l fosse a l'huomo per al- tra maniera. 47	Al freddo della testa. 49
Al brusore della uerga, & a chi pisasse sangue. 47	Al dolor di testa, e fred- dura. 49
Per guarire di subito uno che fosse imbragato. 47	Alla rima di testa. 50
Alla doglia della milza. 47	A gran doglia di testa. 50
A sanare il mal del figato, & è prouato. 48	Ad idem. 50
Per li caroli che uengono alla uerga dell'huomo. 48	A doglia di testa, che ritor- nasse al petto. 50
A guarir li creuati, & è prouato a giouanni sen- za taio. 48	Se fosse rotto la tela del ceruello. 50
Alli cruciati clettuario. 48	A far rompere una fistola senza taglio. 50
A far partorir la creatura morta in corpo alla don- na. 49	Ad vn membro, che tre- ma. 50
A soccorrere a chi diuen- tasse paralitico. 49	A chi hauesse fistola di dē- tro dal corpo, ò sia di fuora. 50
Per sanare ogni freddura di stomaco. 49	A vn putto, ò putta, che hauesse uermi in cor- po. 50
Alla ansietà di petto, & al la tosse per freddo. 49	Contra i uermi. 50
A uno che non potesse te- nere nel stomaco. 49	A far olio da uermi. 51
	A mal de uermi. 51
	Per guarire angonaie. 51
	Al detto male. 51
	A chi non potesse ritener l'urina. 51
	Al detto male. 51
	A far vrinar a chi non può 51
	Al detto male. 51
	A cacciar uia li porri fia- no doue si uogliano. 51
	Per

TAVOLA

Per calli, & a porri. 51	A chi squassasse i dēti per infirmità, ò per altro. 54
Per chi fosse ferito d'un ferro atossicato. 51	Per far un cerotto. 54
Per guarir chi fosse morsicato da un cane rabioso. 51	Per far vn sparadrappo mirabile. 54
Per guarire uno, che fosse morsicato da un serpente. 52	A far vn'altro sparadrappo perfettissimo. 54
Per chi hauesse preso arsenico, ò risigallo, ò altro veneno materiale. 52	Ricetta di Gualfredo di Meldi per far unguento negro, che par che habbia piu uirtù diuina, che humana. 54
Per mal di costa. 52	
Per conseruare il corpo sano in tempo di peste. 52	TAVOLA DELLI
Per dolor di corpo. 52	Olei.
A la rottura di corpo, e alla infiagione. 52	A far oglio per il spasimo. 55
Per ricuperare, & conseruare la uista. 53	A far oglio muscelino buono ad ogni mal d'orecchie. 56
Per leuar il dolore della piaga. 53	De l'oglio uiolato. 56
Per stagnar il sangue delle piaghe. 53	Olio de porizuolo. 56
Per vna donna, che hauesse perduto il latte. 53	Olio di mādole amare. 56
Per dolori, che uengono alle donne doppo il parto. 53	Olio di Senaura. 56
Acqua per mal di fegato, & di renella, e a doglia di testa. 53	Olio di mastice. 56
Acqua de puppini buona ad ogni mal di corpo. 53	Olio di assenzo. 56
Vnguēto perfettissimo da saldare, & da sugar gambe. 54	Olio rosato. 56
	Olio di camamilla. 56
	Olio Martagon, cioè balsamino. 57
	TAVOLA DELLE
	herbe.
	Dell'herba lambruna. 57
	Dell'herba di dragōtea. 57
	Del-

TAVOLA

Dell'herba calamo.	57	Della inola.	62
Del dittamo bianco.	57	Della celidonia.	62
Dell'herba carlina.	58	Del cardo benedetto, & le	
Dell'herba tania.	58	sue uirtudi.	63
Del uidriolo.	58	Le uirtù dell'herbe, che si	
Dell'herba marobbio.	58	chiama mozormordia-	
Della scabiosa.	58	co uerouiticella.	63
Della bardena.	58	Delle uirtù dell'acqua di	
Dell'herba rosmarino, &		uita.	64
sue uirtudi.	58	A far desinfiare la uerga	
Della menta, & sue uir-		dell'huomo.	65
tù.	58	Lauanda della uerga del-	
De laneto.	59	l'huomo, che fosse im-	
Della ruda.	59	piagata.	65
Dell'artemisia madre di		A fare uno caldello per	
tutte l'herbe.	59	tor uia il spasimo.	65
De l'ambrotano.	60	Per far andar uia li pe-	
De l'assenzo.	60	li, che non torneranno	
Della saluia.	61	più.	65
Della nepida.	61	Ricetta da far pilole cōtra	
Del porizolo.	61	peste prouate.	65
Del fenocchio.	61	Confettione stomatica tē-	
Della uirtù del scordion,		perata cordiale contra	
ouero aglio saluatico.	61	la pestilentia.	66
Del plantagine.	61	Ad ogni infirmità delle	
Della satireggia.	62	gambe.	66
Della bucolosa.	62	A conseruar la sanità, &	
		& prolongar la uita.	66

I L F I N E.

RECETTARIO⁷ DI GALENO.

*Tradotto di Latino in Volgare, per lo
Eccell. Maestro Giouanne Saracino
Medico; & mandato all'Im-
peratore.*



*P*rima nota, che innanzi, che noi ve-
gniamo alle medicine, el bisogna
prendere modo di conoscere le me-
dicine, & le ragioni, cioè perche
sono trouate, e la cagion è questa,
cioè per le infirmità esteriori, & in-
teriori, veniamo adunque alle infirmità di dentro;
lequali se conosce per la lauanda, cioè per la vrina
dell'huomo, onde nota, che l'orina dell'huomo, e così
della dōna è colera, & si è lauadura de tutto quello,
che la persona mangia. E parte vā in sangue, e parte
in colera, e parte in flema, e la fezza de tutti questi
quattro humori s'è vno sudore; ilquale intra in la ve-
sica del corpo, e puoi così sottilmente, come è il suda-
re dell'huomo a giozza, a giozza intra l'vrina nella
vesica. Et nota, che quando la stā più nel corpo del-
l'huomo tanto le cognosce piu veriteuolmēte, onde è
migliore quella della notte, che quella del giorno. Et
nota, che la se vole aceoglier in vn orinal la mattina.

Et

DELLI SEGNI DELLA VRINA

Et si uole uedere al lume del Cielo, e non de candela. Onde nota, che la orina può hauere color desnuoue per certe cagioni; dellequali nuoue sono più naturali, e quelli che si conserua in suso la conditione della persona. Onde nota, che la vrina si è ò rossa, ò zala, ò chiara, ò torbida, ò bianca, ò uerde, ò sanguinea. Et imperò è da saper quel che significa questi colori. Et nota che la schiuma consente in ciascaduna orina. Onde nella orina è da uedere quattro qualità, cioè la quantità della orina se la è poca, ò assai. Et la qualità se la è rossa, ò zala, bianca, ò chiara, e la terza cosa è, ò se la è schiumosa di sopra, ò se la pigli in mezo, ò se la gozza di sangue, ò feza, ò granelli di sabione. E la quarta cosa è che tu di conoscere nella urina si è lo odore, cioè se l'aloè, ò se la puzza. Onde la 4. odori conciosia cosa che gli 4. elementi, cioè aria, fuoco, terra, & acqua, delliquali se fanno tutte le cose del mondo, cioè gli huomini tutti gli animali irrationali, come sono boui, caualli, &c.

Et tutte le cose del mondo ha in si queste 4. cose, verbi gratia. Il corpo dell'huomo ha in se 4. cose, le quali sono la fezza di 4. elementi, cioè il sangue, la colera, la flemma, e la melanconia.

Et adunque quando alcuno huomo abonda piu di questa, fece in una che in un'altra la vrina la dimostra molto bene per colori, come qui di sotto appare per scrittura.

Segno di troppo sangue.

Lo primo colore del quale uogliamo fare al presentemissione si è quando la vrina è rossa allhora
l'huomo

DELLI SEG. DELLA VRINA. 8

L'huomo abonda per troppo sangue. Et imperò toglie vno puoco di sangue del braccio destro o uoi dal sinistro secondo che te piace.

Segno di troppo colore.

Se la vrina fusse zala l'huomo ha troppo abundantia di colore. Et per guarire costui fa che inui vsi frutti, & herbe, pesce, acqua fredda. Et fa che non manza alcuna cosa dolce. E lui pò manzare cose acerbe come è aceto e agresto.

Segno de troppo flemma.

Se l'urina fusse bianca l'huomo abonda di troppo flegma. E per guarire costui, e se uole fare che l'usi cose dolci calde, e secche come sono specie peuerate, rosto fritte e buon vino. Segno di troppo melanconia. Anche se la vrina de l'huomo o della donna fosse bianca e troppo lucente il corpo abonda di troppo melanconia. Et per guarire questo corpo e buon vsare carne di ue dello, ouì freschi, tortelli, brodetto piccioli, manzare di farina. Et questo se die fare in tempo che l'huomo non sia anchora amalato. Al tempo della malatia si vuole vsare buonissimo Medico.

Segno di gran febre.

La urina che è oltra modo rossa dimostra l'huomo hauere gran febre, & se la è un poco chiara l'huomo migliora tosto, ma se la è spessa è malissimo segno, & se la tiene schiuma significa gran doglia di testa, o ue ramēte di rene, e per guarire costui se gli vuole cauar sangue, & fargli usar poluere di zuccaro e mādole, e pomi cotti in acqua e nō beuere uino, e fargli beuere, acqua cotta con l'orzo, e con la radice del fenocchio.

Segno

DELLI SEG. DELLA VRINA.

Segno di abundantia di colere.

Se la orina fosse gialla, ouer chiara con schiuma l'huomo e pieno di colere. Per fare che costui guarisca, & getti la colera piglia dell'acqua di pozo fredda, e fa che ne beua, e meglio sarebbe che'l beuesse dell'acqua d'anguria con acqua cotta senza orzo, e con poluere di zuccaro, & e buono hauere acqua di pomi e pesti, & e buono vsare zuccaro rosato con acqua fredda, & mangiar frutti, cioè peri, raue, meloni, agreste, e zucche, e non gli lassare beuere uino, perche li getti la colera.

Segno di gran sete.

La orina obe e bianca, & torbida significa l'huomo hauere grandissima sete di essere debile, e non die hauer uoglia di mangiare, e per guarire costui le buo no fargli usare cose calde, cioè carne di uitello, oui freschi, frittole di herbe oliose rosti, e fargli scaldare il stomaco con chiappe di coppi scaldati al fuoco, e beuere il uino tepido, non mangiare rane ne alcun frut ec cotto, e fagli usare la Triaca la mattina con il uino caldo, & fargli usare succo di herbe oliose.

Segno di mal freddo.

La orina che e bianca, & chiara di colore de ribuola significa l'huomo hauer mal di freddo, & per guarire costui e buono farli usare cose calde, & humide, cioè uin dolce, e miele, oui freschi teneri, e fargli usare tortelli, e fargli beuere sugo di herbe forte, & oliose, come assenzo maggiore, & mentastro, hissopo, menta, ruda, saluia, e fargli tener i piedi netti e caldi, e usare niciole, & specie.

Segno

DELLA VRINA. 9

Segno di verginitade, o di corruttione.

Et nota che in le vrine delle donne, e gran differētia, pche la urina della vergine, e un poco rossa e chiara, & è molto sottile, e questo è in tempo di sanità.

La vrina di quella che non è uergine si è sempre torbida, & è un poco grossa, & non è mai chiara.

Segno di gran freddura alla donna.

La orina della donna, che è bianca senza schiuma dimostra gran freddura in le rene, ouero nella matrice, & per guarire costei, uferà noce moschiate, e buon uino, e benere incenso nel vino, come a te piacerà.

Segno di doglia di testa della donna.

La urina della donna, che sia schiumosa e torbida, dimostra grauezza e doglia di testa debolezza di stomaco, e nelle rene, & per questo se gli vuole far vsar calamo aromatico, & oui freschi, & buon vino.

Segno di febre nella donna.

La urina della dōna rossa oltra misura e tēga schiuma dimostra la dōna hauer grā febre p troppo abōdātia di sāgue, et p guarir la sarà bono cauarli sāgue, et si deue cauar della uena cōmune, o di q̄lla del fegato.

Segno di freddura nella matrice.

La orina della donna più biancha che rossa, tenga schiuma significa raffredagion della matrice, ouero delle rene, ouero della testa, & per questo bisogna usare cose calde, cioè, rosti, specie, niciole, cominada e buon uino odorifero.

Segno commune di migliorare, o di peggiorare.

La vrina torbida, che ha brutto colore, e poi miglior colore significa che lo amalato de guarire assai

B

presto:

DELLI SEG. DELLA VRINA.

presto: e questo seintende di che color voglia esser la urina.

Segno mortifero.

La urina che è negra ouero che è uerde nella uolta della Luna significa la morte in ogni humore, questo è segno commune per tutta la medicina.

Segno etiam mortifero.

La urina che tiene fezza nel fondo, & che habbia colore di bruna con calcina, significa la morte in ogni huomo, e questo è per ogni tempo, o uoi in uolta di Luna, e questo è segno commune.

Segno mortifero.

La urina uerde in l'huomo che habbi febbre significa la morte, & cosi la urina poca e che sia piena di acqua torbida, e tenga schiuma significa la morte.

Segno di doglia di testa.

La urina rossa con schiuma in mezzo, che habbia sangue in fondi non dimostra segno di morte (come di cono alcuni) ma ben dimostra gran doglia di testa.

Segno di morire, ouero di guarire.

A volere cognoscere se lo infermo die morire, ouer guarire tiene questa regola. Fa che l'urina stia nell'orinal per vna notte, se la uien uerde lo amalato non morirà di quella infirmità.

Ma se la stà in suo colore ha gran segno di morire, & questa si è regola generale in medicina.

Et accioche l'huomo non cada in le sopra scritte infirmitadi. Seguita l'ordine che die seruare l'huomo in tutto e per tutti li mesi dell'anno.

Et nota, perche l'huomo si muta de hora in hora, e
di

REG. DI TUTTI LI MESI. IO
di mese in mese. Ne per li pori, & meati della carne
non stanno mai in quel medesimo essere. Imperò non
si diè usare in ogni tempo le istesse medicine, ma co-
me legendo intenderai.

Regimento di Marzo.

Il mese di Marzo ogn'huomo deue mangiar cose
dolce, & beuere uino dolce, & mangiare di porri
cotti, & farse de i bagni di herbe ogliose, e non si de-
ue cauar sangue per niun modo, & non debbe pigliar
siropi, & per purgar gl'occhi, beui sugo di ruda.

Regimento d' Aprile.

Il mese d' Aprile ti cauarai sangue, e mangierai car-
ne fresca, piglia siropi, e purgati et userai la betonica.

Regimento di Maggio.

Il mese di Maggio lauare spesso la testa, et usa cibi
caldi, et salaßate della uena del fegato, mangia de' fi-
nochi, et beui del sugo de finochi p sminuire le colere.

Regimento di Giugno.

Il mese di Giugno beuerai ogni giorno a digiuno
uno bon bicchiere di uino bianco puro, & mangiarai
delle lattuche, con buonissimo aceto perche leuano la
superfluità del stomaco.

Regimento del mese di Luglio.

Il mese di Luglio guardate da usare con la donna,
& non ti far cauar sangue, & non pigliar siropi,
mangierai della saluia, & della ruda spesse volte, &
offerua l'acqua fresca, e chiara.

Regimento d' Agosto.

Il mese d' Agosto mangia, & usarai cose acerbe,
& lo agresto guarda non mangiare herbette, nè ver-

REG. DI TUTTI LI MESI.

ze perche generano la colera negra, dellaquale nasce la febbre quartana, vserai la saluia, & non ti cauar sangue.

Regimento di Settembre.

Il mese di settembre mangia di quel che ti piace, perche in quel tempo ogni cosa è buona in sua stagione, e beui il sugo della bettonica a digiuno.

Regimento del mese di Ottobre.

Il mese di Ottobre starai a digiuno, e non mangiar frutti, & non ti fare cauar sangue in niun modo.

Regimento del mese di Nouembre.

Il mese di Nouembre è bono fare exercitio, e farse salassare della vena del figato, & non usare bagno, perche il sangue dell'huomo è adunato, & si è a modo di gelato, & ancora non vsare caldo di stoffa, perche la moue gli humori fa venire la rogna, & altre diuerse infirmitadi.

Regimento del mese di Dicembre.

Il mese di Dicembre mangia delle verze, perche le non fanno colera negra, come è ditto di sopra, anzi sono buone, & consumano la ventosità.

Regimento del mese di Gennaro.

Il mese di Gennaro non ti far cauar sangue per alcun modo, vsa lo elettuario leofanum, & expertum, beui a digiuno del peuere pisto con buon uino, & non si lauar il capo per modo alcuno.

Regimento di Febraro.

Il mese di Febraro, leuati sangue, usa il miele rosato, & ti purgarai per ogni modo.

E se

LI GIORNI DA SALASS. II

E se tu seruerai questi comandamenti, non haue-
rai infirmità nella persona.

Et perche habbiam fatto di sopra molte volte men-
tione di salassare. Nota adunque che'l non è buono
salassarsi a certi giorni, ma alcuni buoni, & alcuni pe-
ricolosi, in tanto che se tu ti salassassi in quelli giorni,
sarà pericolo di morte per colui, che si caua sangue,
per le influentie de' Cieli; le quali non stanno ferme,
ma si mutano di giorno in giorno, e di mese in mese.
Imperò è da vedere quali giorni sono buoni da ca-
narsi sangue, & quali cattiuu, come quì sotto appar.

Il mese di Gennaro.

Il mese di Gennaro ha solo un dì bono da salassare;
il qual è a li dodici del ditto mese, ma ha quattro
dì pericolosi da salassare, cioè il primo dì, il secondo,
il noue, & il sedici.

Il mese di Febraro ha uno dì bon da salassar, cioè
il quindici del ditto mese. Ma ha tre dì pericolosissi-
mi da salassare, cioè il primo dì, e il quarto, e li 26. dì.

Il mese di Marzo ha il suo buon dì da salassare,
cioè li 17. di Marzo ha tre dì pericolosi da salassare,
cioè li sei dì, & li 15. e gli 28. dì.

Il mese d'Aprile ha il suo buon dì da salassare,
cioè a 18. del ditto mese, ma ha duoi dì pericolosi da
salassare, cioè li sei, e li ultimi dì.

Il mese di Mazo ha il suo buō dì da salassare, cioè
a i vintiuno dì; ma ha duoi dì molto pericolosissimi
da salassare, cioè il terzo, e li quindici.

Il mese di Zugno ha il suo buon dì da salassare,
cioè a dì vintiduo del ditto mese, ma ha uno aì peri-

I GIORNI DA SALASS.

colosissimo da salassare, che è adì decesette del detto mese.

Il mese di Luglio ha il suo buon dì da salassare, cioè a dì vintitre, ma ha uno dì pericolosissimo da salassare, che è adì tredici del detto mese.

Il mese di Agosto ha il suo buon dì da salassare, cioè a dì vintiquattro del detto mese, ma ha duoi dì pericolosissimi da salassare, cioè a dì sei, e li vintisei del detto mese.

Il mese di Settembre ha il suo buon dì da salassare, cioè a dì vinticinque, ma ha duoi dì pericolosi da salassare, cioè a dì sei, & a dì vintiuno.

Il mese di Ottobre ha il suo buon dì da salassare, cioè a dì vintisei del detto mese, ma ha tre dì pericolosi da salassare, cioè a dì tre, a li vinti, e a li vintidui.

Il mese di Nouembre ha il suo buon dì da salassare, cioè a dì vintiotto, ma ha dì duoi cattiuu da salassare, cioè a dì vintiuno, e vinticinque dì.

Il mese di Dicembre ha il suo buon dì da salassare, cioè otto, ma ha tre dì pericolosissimi da salassare, cioè a dì sette, e a li noue, e a li vintidui di del detto mese.

Ma nota, per ben che gli soprascritti mesi habbiamo alcuni dì boni da salassare; & alcuni pericolosi, come appare in li soprascritti. Niente di meno gli sono alcuni dì dell'anno che non solamente sono pericolosi da salassare, ma sono etiamdio mortali.

La Luna di Aprile.

La Luna d'Aprile ha uno dì mortifero da salassare; ilquale vltimo dì de la detta Luna, e l'huomo il qual

qual dì non die fare niſſuno ſuo fatto.

La Luna d' Agosto.

La Luna di Agosto ha un dì mortifero, cioè da ſa-
laſſare, ilqual è il primo dì della detta luna del detto
meſe; & l'huomo in quel dì non die fare alcuno ſuo
fatto.

La Luna del meſe di Decembrio.

La Luna di Decembrio ha uno dì mortal da ſalaſ-
ſare; ilqual è l'ultimo della Luna del detto meſe.

P Erche la febre non è altra coſa ſe non uno moui-
mento di varie, e diuerſe colere contra il coſo na-
tural di l'huomo. E imperò l'huomo produto a la morte,
ſe le dette colere durano con la ſua poſſanza longa-
mente in lo corpo de l'huomo. Adunque habbiamo
pueduto di ſopra in qual modo e maniera ſe die l'ho-
mo aiutare, & uodare delle dette colere parte per co-
ſe medicinali, & parte per ſlobotomia o vuoi dire ſa-
laſſare. Et habbiamo dimoſtrato quali dì de l'hanno
ſono buoni da ſalaſſare. Et quali ſono pericolosi &
cattini. Et quali ſono mortiferi. Ma reſta da vedere la
pratica delle vene de l'huomo che ha in la perſona.
E imperò ſeguita l'huomo nudo dipinto con le vene
come ſe può vedere in lo ſeguitare del leggere. Et da-
poi queſto ſeguita da conoſcere li dì della luna, cioè
la patta, perche l'huomo non puole ben vedere in
qual diſpoſitione ſe ſia ſe non fa gli coſi della luna.
E queſto e per le grande influentia che ha la luna in
la perſona de l'huomo.

L'huomo con le vene.



La vena che è in fronte uale a li dolori di testa & emigranee, & a posteme de occhi. La uena che è in la summità del naso, uale al flusso de le nari. La vena che è sopra la palpebra dell'occhio, uale a lo antiquo dolore di testa, e stupor di mente.

LE COG. DEL SALASSO. 13

Le due vene che si chiamano guidezi il loco delle quali, è dopo le orecchie; valeno in principio della lepra, e a la forte schinautia, e a la raucedine della voce a la postema calda del polmone, e milza.

La scarificatione della orecchia vale al dolor di testa, rubore di faza, & pustule della faccia, e rubore d'occhi, e glandule, e scroffole, e roгна di testa, e alla postema di gola grosso, e rosso.

La vena che è infra le nare, vale al dolor di testa, & di occhi.

La vena cefalica vale al dolore di testa, dell'orecchie, e gola, e lingua, e occhi.

La vena media, cioè commune, vale al dolore di testa, e coste, e stomaco.

La vena basilica, cioè epatica, vale al dolore del figato, & milza, e spatule, e flusso di sangue, e nati.

La vena circolare, cioè della milza, vale a dolori del petto, pulmone diafragmate, & difficoltà dell'anelito.

Le vene del braccio destro auanti la comissione se sminuiscono.

La vena che intra il minimo, e annulare, vale alla testa, pulmone, milza, figato.

La vena che è infra il police, e indice uale alla testa, e occhi.

Le vene da li latti ualeno a le ingunaie.

Le uene, che si mostrano nel uentre sopra el figato, ualeno ad hidropisia per causa calida.

Le uene delle gambe dopo la commestione se sminuiscono.

La

LE COGNITIONE

La vena saffena, che è della parte domestica sotto la canicola conferisse la retentione del menstruo posteme testicoli, e dolori delle cosse.

La vena, che è infrà il minimo, e propinquo uale alla retentione del menstruo aposteme di testicoli dolori delle cosse, e dolori di dombi.

Due vene sono in le crati di piedi, che valeno a la obtalmia di occhi, e suoi postule alle gambe.

In lo anno sono cinque vene, che se flobbotano, ò valeno al vizio delle morene apostemate d'intestini veti, & altre infirmità di muscoli stanno d'intorno, infirmità del cerebro milza, figato, e matrice.

Duoi ve ne sono nelle tempie, che valeno al dolore di testa emigranee, e obtalmie antique dolori di orecchie, e infirmità di occhi, e uedere.

Duoi ue ne sono ne gli auguli d'occhi, che valeno al vedere, e alle infirmità di occhi.

Duoi ve ne sono nelle fauce la minutione delle quali vale a rognna di palpebre, pustule di testa, e rognna di testa.

La vena, che è sotto il mente vale a dolori d'occhi, pustule di faccia, prurito di nari, e dolori delle masselle.

Le vene di dentro da li labri di sopra, e di sotto da l'vna e l'altra parte valeno a dolori di denti, dolori di gengiue, e la reuma della gola.

Le vene, che sono sotto la lingua valeno ad ogni postema di gola squinacie inflationi e tumori di gola.

Le vene del braccio ananzi la comestione se sminiscono.

La vena cefalica uale a testa e spatule.

La vena commune uale al core, e al stomaco.

La vena basilica uale a le passioni della pleuresa e al figato.

Le vene delle mani dopò la comestione se smi-
nuiscono.

La vena saluatella uale al figato milza e occhi.

La vena che intra in pollice e lindice ual a la te-
sta e li occhi.

Le vene che sono sopra il ventre cioè la milza ua-
le a li splenetici.

Le doi vene del preputio disopra ualeno al tem-
peramento del corpo.

Le doi vene del preputio di sotto ualeno al timore
de i testicoli, & a lor dolori.

Quattro vene sono sotto li zenochi che ualeno a
le aposteme di rene, & della vesica dolor di cosse
lumbi.

La vena sciatica che è sopra la caucula del piede
dalla parte sinistra uale a li dolori della anche po-
dagre varice elefantia.

Doi vene sono sotto le caucule che se chiamano
sappene in le parti domestiche ualeno a dolori delle an-
che cosse sciatiche passione di articuli aposteme di te-
sticuli retentione de le morene e di menstrui.

Il ramo della siatica infra il minimo e propinquo,
supplisse alla siatica.

LIBRO PRIMO
DELLA RAZON
DELLA LVNA.

Zenaro a nome 3. & a di 31.

M	adi	1	hore	5	punti	1005
I	adi	2	hore	19	punti	676
A	adi	3	hore	19	punti	626
R	adi	6	hore	5	punti	492
F	adi	8	hore	16	punti	160
O	adi	9	hore	13	punti	311
C	adi	10	hore	23	punti	1061
L	adi	11	hore	21	punti	131
T	adi	13	hore	10	punti	831
H	adi	14	hore	10	punti	830
Q	adi	16	hore	19	punti	696
E	adi	17	hore	20	punti	365
N	adi	20	hore	4	punti	515
B	adi	21	hore	17	punti	175
R	adi	22	hore	22	punti	139
S	adi	25	hore	4	punti	0
G	adi	26	hore	1	punti	1034
O	adi	27	hore	10	punti	800
D	adi	23	hore	23	punti	570
M	adi	30	hore	18	punti	729

Febraro a nome 8. & a di 28.

A	adi	1	hore	9	punti	339
I	adi	2	hore	8	punti	339
R	adi	4	hore	17	punti	205
F	adi	6	hore	5	punti	953
O	adi	8	hore	2	punti	24
C	adi	11	hore	14	punti	774
L	adi	10	hore	14	punti	924
T	adi	12	hore	23	punti	593
H	adi	12	hore	24	punti	543
Q	adi	15	hore	8	punti	409
E	adi	26	hore	21	punti	78

RASON DELLA LVNA.

15

N	adi	18	hore	22	punti	229
B	adi	20	hore	10	punti	931
k	adi	21	hore	5	punti	731
S	adi	23	hore	14	punti	757
G	adi	24	hore	24	punti	472
P	adi	25	hore	23	punti	283
O	adi	27	hore	22	punti	283

Marzo a nome 5. & a di 31.

M	adi	1	hore	8	punti	432
A	adi	2	hore	21	punti	102
I	adi	3	hore	21	punti	52
R	adi	6	hore	5	punti	998
F	adi	7	hore	18	punti	661
O	adi	8	hore	14	punti	817
C	adi	10	hore	3	punti	497
L	adi	11	hore	22	punti	627
T	adi	13	hore	12	punti	306
H	adi	14	hore	12	punti	258
Q	adi	16	hore	21	punti	122
E	adi	18	hore	9	punti	87
N	adi	20	hore	5	punti	1021
B	adi	21	hore	1	punti	600
k	adi	22	hore	18	punti	644
S	adi	24	hore	18	punti	507
C	adi	25	hore	3	punti	460
P	adi	27	hore	12	punti	326
C	adi	29	hore	15	punti	1071
M	adi	30	hore	20	punti	145

Aprile a nome 1. & a di 30.

A	adi	1	hore	9	punti	875
I	adi	2	hore	9	punti	745
R	adi	3	hore	18	punti	711
F	adi	6	hore	7	punti	379
O	adi	7	hore	3	punti	330
C	adi	8	hore	16	punti	200
L	adi	10	hore	11	punti	350
T	adi	12	hore	8	punti	18

LIBRO PRIMO DELLA

H	adi	14	hore	13	punti	1049
Q	adi	15	hore	19	punti	915
E	adi	16	hore	22	punti	575
N	adi	18	hore	8	punti	800
B	adi	20	hore	7	punti	404
k	adi	21	hore	7	punti	367
S	adi	22	hore	16	punti	220
C	adi	23	hore	17	punti	37
P	adi	25	hore	1	punti	39
C	adi	27	hore	13	punti	782
M	adi	29	hore	7	punti	938
A	adi	30	hore	21	punti	508
<i>Maggio a nome 3. & a di 31.</i>						
I	adi	1	hore	12	punti	559
R	adi	4	hore	7	punti	425
F	adi	5	hore	20	punti	91
O	adi	6	hore	26	punti	243
C	adi	8	hore	4	punti	993
T	adi	9	hore	13	punti	812
I	adi	11	hore	4	punti	63
H	adi	22	hore	13	punti	770
Q	adi	14	hore	22	punti	628
E	adi	16	hore	11	punti	297
N	adi	17	hore	7	punti	447
A	adi	19	hore	20	punti	9
k	adi	20	hore	20	punti	71
S	adi	22	hore	3	punti	12
G	adi	23	hore	4	punti	966
R	adi	25	hore	13	punti	874
D	adi	28	hore	2	punti	0
M	adi	27	hore	21	punti	651
A	adi	30	hore	11	punti	323
I	adi	31	hore	11	punti	261
<i>Zugno a nome 4. & a di 30.</i>						
R	adi	2	hore	20	punti	137
F	adi	4	hore	8	punti	775
O	adi	5	hore	4	punti	1039

RASON DELLA LVNA. 16

C	adi	6	hore	17	punti	705
L	adi	7	hore	12	punti	855
T	adi	10	hore	2	punti	425
H	adi	11	hore	1	punti	485
Q	adi	13	hore	11	punti	354
E	adi	15	hore	23	punti	11
N	adi	15	hore	20	punti	109
B	adi	18	hore	8	punti	810
k	adi	19	hore	14	punti	863
S	adi	20	hore	16	punti	726
G	adi	20	hore	16	punti	629
P	adi	24	hore	2	punti	545
D	adi	25	hore	15	punti	214
M	adi	27	hore	10	punti	314
O	adi	29	hore	0	punti	34
I	adi	30	hore	9	punti	13
<i>Luglio a nome 1. & a di 31.</i>						
R	adi	2	hore	8	punti	930
F	adi	3	hore	21	punti	598
O	adi	4	hore	17	punti	771
C	adi	5	hore	6	punti	419
L	adi	8	hore	1	punti	568
T	adi	9	hore	15	punti	238
H	adi	10	hore	15	punti	138
Q	adi	13	hore	0	punti	54
E	adi	14	hore	12	punti	83
N	adi	16	hore	7	punti	53
B	adi	17	hore	2	punti	33
k	adi	17	hore	21	punti	76
S	adi	20	hore	6	punti	449
G	adi	21	hore	6	punti	390
P	adi	23	hore	15	punti	258
D	adi	25	hore	3	punti	107
M	adi	26	hore	23	punti	76
A	adi	28	hore	12	punti	727
I	adi	29	hore	12	punti	774
R	adi	31	hore	21	punti	693

LIBRO PRIMO DELLA

F O L T H Q E N B K S C P D M A R E	<i>Agosto a nome 4. & a di 31.</i>			
	adi 2	hore 10	punti	311
	adi 3	hore 6	punti	462
	adi 4	hore 19	punti	134
	adi 6	hore 14	punti	180
	adi 8	hore 3	punti	1031
	adi 9	hore 3	punti	991
	adi 11	hore 12	punti	847
	adi 23	hore 1	punti	416
	adi 14	hore 21	punti	817
	adi 16	hore 10	punti	916
	adi 17	hore 10	punti	287
	adi 18	hore 19	punti	155
	adi 19	hore 20	punti	165
	adi 22	hore 3	punti	1051
	adi 23	hore 16	punti	720
	adi 25	hore 1	punti	870
	adi 18	hore 1	punti	540
	adi 28	hore 1	punti	390
	adi 30	hore 20	punti	371
	adi 31	hore 20	punti	24
	<i>Settembre a nome 7. & a di 30.</i>			
	adi 1	hore 19	punti	175
	adi 3	hore 8	punti	925
	adi 5	hore 2	punti	1074
	adi 6	hore 16	punti	744
	adi 6	hore 16	punti	694
	adi 10	hore 1	punti	560
	adi 11	hore 14	punti	220
	adi 13	hore 20	punti	360
	adi 14	hore 13	punti	49
adi 15	hore 24	punti	197	
adi 17	hore 17	punti	849	
adi 18	hore 7	punti	899	
adi 20	hore 16	punti	764	
adi 22	hore 5	punti	423	
adi 24	hore 1	punti	583	

RAG. DELLA LVNA.

17

A	adi	26	hore	14	punti	253
I	adi	26	hore	14	punti	203
R	adi	28	hore	23	punti	69
E	adi	29	hore	23	punti	23

Octobre a nome 2. & a di 31.

O	adi	1	hore	7	punti	857
C	adi	2	hore	10	punti	609
L	adi	4	hore	18	punti	737
T	adi	6	hore	7	punti	457
H	adi	7	hore	5	punti	407
Q	adi	9	hore	13	punti	23
E	adi	11	hore	2	punti	1011
N	adi	12	hore	24	punti	62
B	adi	14	hore	11	punti	943
k	adi	15	hore	6	punti	992
S	adi	16	hore	20	punti	661
G	adi	17	hore	20	punti	611
P	adi	20	hore	6	punti	477
D	adi	21	hore	19	punti	150
M	adi	23	hore	13	punti	296
A	adi	25	hore	2	punti	1046
I	adi	26	hore	6	punti	989
R	adi	28	hore	11	punti	631
F	adi	29	hore	12	punti	896
O	adi	30	hore	20	punti	631

Novemb. a nome 5. & a di 30.

C	adi	1	hore	8	punti	253
L	adi	3	hore	4	punti	670
T	adi	4	hore	18	punti	120
H	adi	5	hore	18	punti	31
D	adi	8	hore	2	punti	1060
E	adi	9	hore	15	punti	742
N	adi	11	hore	11	punti	883

C

LIB. I. RAG. DELLA LVNA.

B	adi	12	hore	23	punti	502
k	adi	13	hore	8	punti	411
S	adi	15	hore	8	punti	370
G	adi	16	hore	9	punti	314
P	adi	18	hore	18	punti	110
D	adi	20	hore	6	punti	821
M	adi	20	hore	3	punti	19
A	adi	23	hore	15	punti	759
M	adi	24	hore	15	punti	711
R	adi	22	hore	10	punti	575
E	adi	28	hore	11	punti	528
O	adi	29	hore	9	punti	392

Decemb. a nome 7. & a di 31.

G	adi	1	hore	14	punti	360
L	adi	2	hore	17	punti	213
T	adi	3	hore	6	punti	863
H	adi	5	hore	6	punti	963
Q	adi	7	hore	17	punti	779
E	adi	9	hore	4	punti	444
N	adi	11	hore	14	punti	77
B	adi	12	hore	14	punti	49
k	adi	12	hore	29	punti	268
S	adi	14	hore	22	punti	418
G	adi	15	hore	22	punti	38
P	adi	18	hore	6	punti	987
D	adi	19	hore	18	punti	654
M	adi	21	hore	15	punti	902
A	adi	21	hore	4	punti	962
I	adi	24	hore	4	punti	425
R	adi	26	hore	11	punti	884
F	adi	27	hore	12	punti	241
O	adi	28	hore	32	punti	107
C	adi	30	hore	10	punti	858

Libro secondo di tutti li mesi.

Qui seguita in l'ordine nostro la seconda parte de l'opera nostra, laquale tratta di Cerosia, cioè di opere manuali, lequali non solo se fanno con adiutorio di herbe, e di medicine ma etiamdio con lo adiutorio di mane, come è da guarire piaghe, posteme, fistule, e gambe, e molte altre diuerse infirmitadi.

V Eduto che habbiamo delle cose interiore, le quali stanno in più naturali scientia secondo il vero, & in pratica più che in niun'altra cosa. Mo seguita e resta da vedere le cose esteriori, cioè del medicare delle piaghe, e delle nostre infirmitadi, le quali se ponno vedere con gli occhi, è toccare con mane.

Vediamo adunque la principal cagione, perche se generano le postemationi, dellequali conuiene che nascono piaghe o di dentro, o di fuora dal corpo.

E prima te dico che postematione se genera per humore grosso, ilqual nasce in lo corpo de l'huomo per varij, & diuersi desordeni e ragione, & questo humore così grosso non puo per la sua grossezza andare per li meati de la carne. Et imperò in quel luoco, doue se ingenera, conuiene chel staga e non puo conuertirse in altra materia, cioè, ne in sangue, ne in carne, ne in sterco. E conuiene che se congelli in quel luoco doue il nasce. Et iui se fa vna certa posta nella carne, perche el più duro che essa è quella se chiama postematione.

LIBRO SECONDO.

Ma sappi che di questi humori grossi gliene di più sorte .

Egli ne alcuno poco grosso che ua pur per la carne, e pur per la sua grossezza per bē che uadano per li meati della carne, niētedimanco nō ponno andare per lo lambico cioè non se ponno cōuertire in sangue, ne in carne, ne in altra fezza. Et questi humori così fatti sparsi in qua, & in là per la carne conuiene che se corrompano e per questo se genera la rogna e bognoni, & anche carboncelli .

sono alcuni de gli humori molto più grossi, et questi, immediate, secōdo il lato della persona, che son nasciuti, e generati correno al più principale mēbro, di quel lato della persona, uerbigratia se dal lato del figato corrimo ad figato . Et il figato gagliardo per gli altri sentimenti della sua parte, che gli danno al torio si lo cazzauia, & mandalo al suo promōtorio, cioè alla sua camera, cioè alla cossa de l'huomo il mēda a la gamba se non se può assettare a la cossa per la bona dispositione de la cossa. Et questa è una delle ragioni perche si generano le angonaie è il male in le gābe per benche altre infinite cagioni gli siano; le quali al presente lasciamo stare p breuità. Et se li detti humori grossi corrono al lato del cuore, per il simile il cuore il gietta al suo promōtorio, cioè alla sua camera della lajena sotto il braccio dell'huomo, ò alle tette, et anco alla gola, secōdo che li mēbri sono atti, e capaci è riceuerli detti humori. Et p questa cagione se generano li bognoni, e li carboni, ò uoi sei offese in la gola, ò uoi tigna suso la testa, benche alcuni homini nascano

seano con la tigna, & anco alle dette infirmitadi glà
siano delle altre cagioni; le quali lasso per uenire alle
cose più utili.

Ma cōuiene, che tu sappi vna cosa, che alcuna uol
ta gli predetti humori grossi se generano in lo corpo
de l'huomo in tãta abõdãtia, & copia, che veneno in
tãto potere, e forza, che stãno tanto in loco doue na-
scono, ò doue corrino, che suffocano il mēbro principa-
le doue sono, pche quel membro, cioè il figato il cuore
nõ ha tãta forza, che lo possano caeciare al suo promõ-
torio, come è detto di sopra, e per cotal cagione l'ho-
mo more, e nõ gli sono pochissimi remedij pche cotal
apostematione non se eaccia fuora del corpo. E per
consequentia nõ se ponno medicare cõ mane ne cõ vn-
guenti. Alcuna volta il membro principale se troua
anco lui così ben disposto, che'l caccia al suo promon-
torio li predetti humori.

Ma perche, come detto ò di sopra, li predetti humo-
ri hanno già tanta forza, & tanto sono stati per la lo-
ro forza in lo corpo de l'huomo, che si sono corotti, &
quando ueneno cacciati in lo suo promontorio da li
mēbri principali hãno già tãto potere, che fanno an-
cora putrefare ogni mēbro, che già sia appresso. Et
poi genera proprio veneno, come fusse quel di vn ma-
drasso, ouero di vno serpente. E questa è vna delle
cagioni, che'l se genera la epidimia, ò voi pestilētia.

Gli sono anco alcuni humori, che sono sottili, ma
hanno certe viscositadi; le quali pur non ponno anda-
re a conuertirse per lo lambico naturale. Et questi hu-
mori viscosi, perche non hanno gran possanza sono

LIBRO SECONDO

quelli, che genera i pili li capelli.

Veniamo adunque a trattare delle cose, & remedi, che se deuono usare per sanare le posteme; delle quali habbiamo fatto di sopra mentione.

Quì comincia la prattica da sanare, e da curare le piaghe di corpi de gl'huomini.

Capitolo primo.

INanzi che veniamo à trattare dell'operare de gli unguenti, fa bisogno sapere, che ogni postema quãto è per lo corso naturale in sù, e così putrida & è cosa corotta, come già è sopra scritto, ma perche non ha sentito aere, e non ha potuto risiadare è conuersata ne la carne, & in lo corpo de l'huomo dura, e non è uenuta à tanta putrefatione, che uenga tenera, proprio conserua ne la carne de l'huomo, come fa la rouere sotto terra, & perche cotale apostematione conuiene, che se purghi, e facciasi di essa piaga con ferro, ò con rotto rio, conuiene trouare modi di farla uenire à tal putrefatione, e molificatione.

Et acciò che il maestro possa tagliar detta postema, & farne piaga senza gran lesione de la malato. Veniamo adunque a le ricette de li impiastri per far molificare, e nascere marza, & anco p' cauare diuerse doglie, e impiastri per diuerse malatie, et infirmitadi.

Impiastri per mitigare dolori, e per far nascere marza presto.

Recipe uiole, & oleo commune, botiero, & incorpora insieme, e con fiore di farina in una pignata ad uno piccolo foco, accioche non se brusi, e sempre mesceda con la spada incorporando le dette cose, e fa bẽ cuocere

sere detto impiastro, e metti suso la detta infiatione mettendolo in su vna pezza bianca caricata di detto impiastro, e metti in su la postematione, e vedrai mirabile operatione.

Per fare maturare vno male, e per far nascere la marza in postema e angi.

Recipe olio d'oliua, e farina commune, e farina di somenza di lino, & tre quattrini di zafarano, e sonza di porco, e fa bogliere prima le dette cose ad vno piccol foco, mescedando ben con la spadola, accioche non brusi l'impiastro poi fatto questo mettilo suso la pezza, poi metti suso lo angio o suso ogni altra postema, e vederai perfetta operatione senza dubbio.

Impiastro per guarire angi, o altra infirmitade.

Recipe maluuischio, e cocilo al fuoco, e piglia una cenola di ziglio, e farina di somenza di lino, e sonza di porco, e impasta ogni cosa insieme incorporando bene, e metti suso il male.

Item se tu non hauessi delle predette cose, tuogli foglie di verze, e sonza di porco, & pista insieme, & metti suso lo angio, e se'l douerà andare via l'anderà, & se'l douerà venire il se smarcirà, & questo è prouato mille uolte.

Et anche per la detta cagione tuoglie malua, & foglie de violari, e del maluischio, e farina di somenza di lino, e falle cuocere insieme, e cotte poi pistale, e mettegli de la sonza de porco, & con questa apoltia il male, e farà perfetta operatione.

LIBRO SECONDO

Impiaſtro per riſoluere анги, e per far venir à capo, e madurar mali.

Recipe de li fiori di camamilla, e del melilotto, e de l'anedo mezo manipolo p vno, e deliorios, et aleſſale molto bene, e mettegli de la farina de l'orzo e farina di lupini, et delle rubage di ciaſcuno, quãto à te piace, e baſta, fanne impiaſtro et metti in ſu la poſtuma, ò voi анги. Et ſe non ſe voleſſe reſoluere aggiungi radice di maluiſchio cotto, e ſonza di porco, e farina di ſen greco, e ſemenza di lino, e olio di camamilla, e madurerà mirabilmente.

A far rompere la piaga ſenza ferro, e ſalda.

Recipe ſterco di colombo, e cenere di ſarmente ana i. ſale aromatico, poluere di piombo e olio, meſſeda inſieme, & fa impiaſtro, e metti ſu il male.

A riſoluere poſtuma, e ſcroffole.

La cicura ha virtù acuta, et ventosa, non ha vſare per la bocca per alcuno modo. Ma ſe la farà cotta in vino con il ſterco de l'aſino, e con ſemenza di lino, & impiaſtrata diſolue la poſtuma, e le ſcroffole. La radice con la ſcorza cotta vale al ſimile male.

A la inſiatione di oſſi dannati in la perſona.

Trouaſi alcuna perſona, che per oſſi dannati in gãbe, ò in brazzi, ò in altro mēbro della perſona, bē che la piaga ſia ſalda per diuerſi tēpi de l'anno, quel membro patiſſe gran dolore, e inſiatione. Et però per far tornare il membro nel ſuo ſtato, e per far diſfare la inſiadura, e fare ceſſare la doglia.

Recipe, aſſēzo, ruda, e comino, e ceuola biãcha, tãto de l'vno, quãto de l'altro. Et poi fa molto bē cocerle

le dette cose in vna pignata con olio d'oliua, e poi metti questo impiastro in su la infiatura tanto caldo quanto puo soffrire lo infermo e fara cessare le dette infirmità, a questo e prouato.

A cauare ossi rotti fuora di ogni piaga.

Recipe sale armoniaco, sal gemma, pilatro, somenza d'apio tãto de l'vno quãto de l'altro onc. 3. r. fãne poluere sottile, poi tolli tormentina, cera, e miele, galbina, botiero vecchio, seuo di castrone, casia fetida ana vn. 1. sonza di struzo, grasso di tasso, grasso di orso, succo di apio, succo di piantagine, radi di maluanischio cotta, e incorpora ogni cosa insieme e fa impiastro, e metti su la piaga, & vederai miracoli, & è prouato mille volte.

Per ciascaduna doglia sia per che cagione si voglia.

Recipe de l'herba lambruna e pistela con la mola del pane, & se la detta herba non fusse fresca, pre di per impiastare il pane con l'herba scritta de l'acqua fresca, & chiara o voi acqua rosata, & poi metti del detto impiastro su quel luogo doue hai la doglia e guarirai tenendolo suso.

Impiastro da doglie, e il sopra scritto e migliore.

Recipe assenzo, herba di santa Maria, agrimonio, grasso di cauallo e miolle. E se l'impiaastro fusse dopo troppo liquido, aggiungeli del rapunzolo, et fallo come a te piace, et metti suso la doglia, et è prouato.

Medicina da doglie del petto del stomaco, e de le spalle cõ tutto il corpo de l'huomo che uiene per ventosità. Et è buono a chi a caduco l'ombilico.

Recipe comino, e fallo bollire in acqua chiara, e
quando

LIBRO SECVNDO

quando è ben cotto, tira fuora l'acqua bogliente e netta, & bagneli dentro vna gran sponga, poi la sprema fra due taglieri quanto tu poi, e così caldissima mettila suso la doglia, e come se raffredda mettegliene vn'altra, e così spremuta, calda in detta acqua calda tenēdo la detta acqua caldissima mutando mo l'una mo l'altra spongia a simile modo. Et se la doglia fugge, tenegli dreto con dette sponghes calde. E questa è superna medicina sopra tutte l'altre medicine, che se fanno di fuora del corpo, & è prouato.

Per la infiatione de occhi, e a doglia di testa.

Recipe vno manipulo di saluia, e vn'altro d'herba morella, e pestale insieme, & fane impiastro, e mettilo suso li occhi, ò suso la fronte, secondo la doglia, & immediate guarirai facendo detta medicina.

Contra la doglia di testa.

Recipe incenso, sterco di colombo, farina di formento ana onz. 10. temora queste cose con il bianco del'ouo, e metti questo impiastro sopra la doglia. E se la doglia è dinanzi a la testa, metti l'impiastro sopra il fronte, se la è di drieto mettilo suso il collo di drieto, & vsa questo impiastro perche le bono, & è prouato.

Per guarire occhi scarpelati, e rossi con le palpebre di fuora riuoltate.

Recipe vno bicchiero di maluasìa, e vno quattrino, ò voi duoi dito di poluere di tutia preparata, e spoluerizzata sutilmente, e tanto verderamo quanto è vno grano di melega, e fa bogliere in una pignatella inuitriata, tanto che cali il terzo, e poi metti le dette

dette cose, e maluasìa in una ampolla di uetro, e tien la ben serrata, & poi mettine per ciascaduna occhio vna giocciolina di detta acqua 2. uolte il dì guarirà.

Pur per guarire le infirmitadi e male de occhi.

Recipe una ingestara da dui quattrini da cinque dinari, piena di maluasìa, e di tucia preparata per questa maniera, cioè affocata ben in lo fuoco, e poi amorzata in lo aceto bianco, e forte spoluerizata, e criuellata noue uolte, e mettine in la detta maluasìa onze sei, mastice spoluerizato onze sei, e poi distilla dette cose adduno fuoco chiaro, & senza fumo, tanto che calli la terza parte de la detta acqua stillata, & usane mettendone in gl'occhi una gozza la sera, quando uai al letto, & in quindeci dì serai liberato.

Per guarire una macchia, e segno che
sia in gl'occhi.

Recipe poluere di lumaghe brusate, e sugo di pianazine, e di celi donia, e ogni cosa incorporata insieme, e poi mettilo in l'occhio doue hai la macchia, e manderà uia, & è prouato.

Acqua mirabile da medicare occhi, & da ogni dolore di occhi, e per torre uia le lacrime, e medicare il cancro.

Recipe ruda agrimonio, satirion con le foglie, e radice di celi donia, & zuccaro, e lapis calamitis, e tutte queste pestale sottilmente, e fanne acqua, e l'ambico, & usala, e uederai perfettissima cura.

Per gli occhi lachrimosi.

Recipe ruda ben spoluerizata, e mēbedela ben cō miele crudo, poi onzi gl'occhi de intorno intorno, &
fin

LIBRO SECONDO

fin che tu te onzi sagli vsare la bettonica, & è provato.

Per sanare gl'occhi lachrimosi.

Recipe foglie di piantazine con la radice, & cauane sugo lauando primo ben l'herba, e radici, & di quel sugo lauati gli occhi quando uai à dormire, e la mattina quando leui.

Per guarire, & sanare il male de gli occhi, ò voi caterata, ò uoi sanguinose, ò uoi lachrimosi ricetta perfetta.

Recipe fenocchio, ruda, berbenaga, celidonia, herba di S. Zuane, cime di roueda, grapignola di ciascheduna, tanto che faccia un bicchiero di acqua per sì, ò sia sugo destilato, e tanta acqua rosata, come è una di queste herbe, e poi metti tutte queste acque, ò sugo insieme in uno uaso, poi habbi una libra di tucia aleßã drina preparata li maggiori pezzi, che tu puoi haue-re, e falla molto ben affoccare in una paroletta di ferro, ò in uno fornello da liquefare argento; e quando è ben affocata mettila in queste acque, ò sia sugo, e q̃sto fa sei, o sette fiate, poi pone la detta tucia a seccare a l'ombra per sei, ò sette dì, poi la pesta sottilmēte in un mortar di brōzo, e metti poi la detta poluere in una scudella uitriata, o in una tazza di vetro, e mettegli li detti sughi, ò sia acqua che te auanciorno, quãdo tu amoricasti la tucia, e metti suso questa poluere, tanto che se ricopra detta poluere, e ponela poi a l'ombra, tanto che la acqua uenga almeno; e tu à puoco à puoco aggiungeli de l'altra poluere, tanto che tu consumi la detta acqua, e doppo che secca serà la detta poluere,

ueri, yima senela sottilissimamente suso la preda por-
fido, & doppo mettila in uno uaso di uetro, ò d'altro,
sì che stia ben serrata, & quando tu uoi medicare, pi-
glia vno stillo de argento, e quanta tu poi pigliare
con esso, un puoco bagnandolo metti in lo palpebro
de l'occhio di sotto la fera quando uai a dormire, &
anco ad altro tempo lo poi fare, secondo che hai la ne-
cessità, & questo è per fare disfare il panno di occhi.

Et se gli occhi son lacrimosi, piglia una noce olia-
za, e altratanta ruda, e un poco piu, e queste cose pista
le molto ben. Et poi mettile a modo de impiastro sopra
il calcagno dell'occhio da lo lato del naso, e subito an-
deranno uia le lachrime.

Et se gli occhi fusseno sanguinosi, e rossi, piglia ui-
no bianco, e fagli bogliere dentro la radice de la ter-
mentilla, o pesta, ò integra, e siali bolito una parte di
aloe, e una parte di tutia preparata, e se gl'occhi ha-
uessino le palpebre in suso riuoltate, & scarpellate
guarda di sopra in lo capitolo, e fagli vsare quell'ac-
qua, e subito guarirà vsandola.

Ad un'occhio, che hauesse cancro.

Recipe petazola, anciola celidonia, ruda, apio, mal-
ua, foglie d'olua, e bettonica, pane di formento cru-
do, e leuato ana onze una, e mesbeda ogni cosa insieme
con mele, & poi metti queste cose sopra l'occhio, & fa
che l'amalato se guardi dal freddo, e da ogni agru-
me, e fallo star al scuro, e guarirà, & è prouato.

Per smorzare, e molificare il carboncello.

Recipe sauon bianco, e olio laurino, e uno torlo di
ouo, & mesbeda, & incorpora bene le p̄dette cose in fie-
me,

LIBRO SECONDO

me, e mettilo così suso il carboncello, & amazzarallo presto.

Ad amazzare ciascheduno carbone.

Recipe succo di pimpinella, & succo di radice di canne domestiche, & mescedali con miele, e metti di questo onguento suso il detto male, e subito guarirà.

Al medesimo.

Il leuadore con olio, & sale temperato, insieme, e metti suso il male.

Al medesimo.

Tuogli del sale ben pesto, e uno torlo di ouo, e calcina, e sauone negro, e incorpora tutte queste cose insieme, e metti suso il carbone, e incontinente l'amacerà, & è prouato.

Per nerui retratti, e per ferita, e per ogn'altra cagione.

Recipe triscoli rossi, o sia begati, che siano in terra, e che nascono sotto le pietre, e olio d'oliua, e falli bogliere in detto olio, fin che sia consumata la terza parte de l'olio, poi ongi li nerui, & mettegli su detti triscoli cotti, e vederai operatione buona.

Per nerui retratti, per ferita, o per altra cagione.

Recipe del sugo della radice de l'ebulo, o voi dite hebbio, e mettilo in una ingestara, & poi toglie de la pasta, e messeda seco de la cimadura, e inuolgi questa pasta intorno alla ingestara, e mittila in un forno, e fa che la cali la mita del detto sugo, poi vsa questo vnguento per nerui, e vederai mirabile operatione.

Per nerui tagliati unguento prouato.

Recipe olio laurino, olio petrolio, olio di mastice,
olio

olio di ancò, olio di tartaro, grasso di tasso tãto de l' vno, quanto de l'altro, e incorpora insieme ad uno piccol fuoco e vsalo a nerui tagliati, & è prouato.

Per nerui retrati, e prouato.

Recipe de li fiori del maluanischio, e mettile al sole in vna ingestara con olio de oliua, & fa che li stia circa dodeci dì, e vsa il detto olio a nerui.

Per nerui atratti per freddura grandissima.

Recipe sterco di bue, e fallo bogliere in bono uino puro, con quel uin tepido e caldo unze li nerui. Et poi mettilo in fermo ben caldo in letto e serà libero facendo questo alcune fiate, & è prouato.

Per fistule e cancri impiastro perfetto.

Recipe olio secafino, armoniaco opoponaca populio mastice, incenso anadragme 2. seno o voi grasso di castrone vnze 4. E incorpora le ditte cose ad vno piccol fuoco, & componele insieme, & fanne impiastro. E poi ne metti suso lo ditto male questo e ottimo rimedio.

Per discacciare la gomma di zenocchi di altro membro.

Recipe acqua chiara e aceto tanto de uno quanto de l'altro e sterco di capra, e farina d'orzo tanto di vna quanto de l'altro e incorpora, e fa impiastro metti suso la gomma uno dì si e l'altro nõ.

Per far disfare la grossezza, & durezza in gli zenocchi e brazzi.

Recipe maluanischio, & fa ben cocere pistalo bene, e poi compone lo impiastro con olio rosato, & poi ben caldo metti suso la durezza.

A l'in-

LIBRO SECONDO

A l'infiatione di zenocchi.

Recipe foglie di ruda, e di malua ana, & cuosile in olio al fuoco lēto. E del predetto olio onzi le parti insieme ben caldo e le foglie delle dette herbe cote ponele per impiastro suso il luogo che duole e guarirà.

Alla infiadure di testicoli o per macadura o per botta.

Recipe sonza vecchia di porco on. 2. d'olio laurino on. 2. olio di camamilla on. 2. de olio rosato, et incorpora le predette cose ad un piccolo foco, & poi faua franta ben cotta, e bē disfatta, et incorpora tutte le predette cose insieme, e fa impiastro, e mettilo suso una foglia di uerze, e cō una pezza de lino, e uederai bella cura.

A la infiadura di testicoli.

Togli de la ruda fresca, e pestela bene, e metti suso la infiadura.

A la grattadula di testicoli.

Nasce a le siate frà le cose, e la pelle di testicoli una grattasone con uno scortegamento in detta pelle, che fa gran dispiacere: à guarire colui togli onz. 2. di trementina, e on. 3. di cerusa, cioè biacca on. 1. di bottiero, e fanne onto, & innanzi che tu onzi il male fagli mettere le uentose suso le natiche.

Per discacciare le doglie, & è prouato.

Recipe luganego, cioè consolide maggiore ben netto, e rasato, e tagliato in pezzi cotto molto bene, poi il pesta, e mettilo a bogliere in lo miele ben schiumato, tanto che'l venga spesso, e poi metti detto impiastro ben caldo su la doglia più e più uolte, e uederai operatione mirabile, & è prouato.

Per

Per fare discoprire vno mal nascente, ò postema.

Recipe lissia, che sia molto marza, e uno manipolo d'assenzo, e una grande brancata di fiore di farina commune, e fa ben bogliere ad vn picciolo fuoco sempre messedandolo con la spadola, e poi mettilo suso il mal ben caldo, e discopri presto.

A romper vno mal nascente.

Recipe duoi, o tre fighi sechi vn poco di leuado, e del mele, & vn poco di latte di femina, e pesta tutte le dette cose insieme, e scaldale, e metti suso vna pezza di lino, secondo che tu vuoi che'l fazza grande il buso, e metti suso il male.

Per fare rompere, e venire à capo uno male.

Recipe miele farina di segala, e vno torlo di ouo sbatuto, e grasso di porco, e incorpora le predette cose ad un piccol fuoco, poi metti questo impiastro sopra la postematione, che sia stata appoltiata con impiastro maturatiuo, e subito farà venire la marza fuora, & farà vn buso in la postematione & è prouato infinite uolte.

A vna vena rotta, perche cagione si voglia.

Recipe del mentastro, e del comino un poco di farina di zardo, e incorpora le predette cose ad uno piccol foco, e mettegli un poco d'olio di camamilla, & caldo metti in su la uena, e incontinente guarita, & è prouato assai. Ad una uena tagliata per saldarla.

Tuogli una nose, e masteghela con gli denti, & metti in su la uena saldarà.

Per una uena rotta in lo peto.

Recipe zuccaro rosato antiquo cò la sustatia delle

D

rose,

LIBRO SECONDO

rose, onz. 1. e diadraganti on. 6. bolarmino sottilmen-
te spoluerizzato onze 1. acqua di citrone quanto basta
a fare eletturio, poi usa di questo a digiuno, e quando
tu uoi cenare.

Per disfar la durezza delle tette, quando le so-
no da tagliare, e quando sono taglia-
te, & è prouato.

Recipe farina di somenza di lino on. 1. farina com-
mune on. 3. sonza di porco on. 2. & fa bogliere le pre-
dette cose in una ingestara di uin, e una d'acqua in
una pignata, che non sia uetriata sempre mescedando
con la spadola fin che'l si tiene, & poi medica la tetta
senza tasta, e senza unguento, e uederai bella cura, e
quando tu li metti in su la tetta scaldela un poco.

A guarire le infiadure delle tette, così d'huomini,
come di donne, & è prouato.

Recipe sugo di biede, & di uerze, & olio d'oliua, e
cera noua, e fa bogliere ad un piccol fuoco, e fa unguē-
to, e onzi le tette, e uederai bella operatione.

Per saldare, e curare le tette rotte. Et è proua-
to fistule cancri.

Recipe largado unc. 3. lardo unc. 4. balbina un. 4.
incenso unc. 1. e meza, cera unc. 2. olio tanto che ba-
sti, & incorpora dette cose suso le bornise sempre mes-
cedando con la spadolla. Et vsa questo unguento alli
predetti mali che'l te farà grande honore, perche le
prouato, & è perfettissimo.

Per mollificar il latte in le tette e farlo ue-
nire fuora.

Recipe maluanischio ben cotto e ben pisto con son-
za

za di porco, e farina di semenza di lino, e fen greco ben pesto, e messeda insieme, e fanne impiastro, mettilo suso che'l te farà honore.

Per medicare la schilientia.

Recipe molena di pane, & messedela con il sugo de l'apio, e fa impiastro, e mettilo suso una pezza poi scaldalo sopra una pietra calda, e mettilo su la gola, et fa gargarizare cō acqua cotta messedata cō aceto, o cō latte di capra, o uoi con latte di uaccha, & metti la detta poltia due uolte il dì suso. Et è puato più uolte. Per far cessare la schilientia carnosia, cioè quelle nicciole che nascono dentro de la gola.

Recipe sterco di cane fanne poluere. Et accioche la non puzzi mettilgli vn poco di specie dentro, poi mettila suso il male con il dido, & facendo così tre o quattro fiata, serai guarito. E questo è vno di secreti di Galeno.

Per la infiatione di denti, e di fuora de la gola.

Recipe la radice di porri non strapiantati cotte bene in l'acqua e componele con la sonza di porco, e con uino cotto, e metti suso la gola, e guarirà.

Per discacciare la grossezza che uien in la gola di dentro.

Prima fa che lo amalato usi cotal gargarismo. Tuogli acqua di orzo, aceto, agresto, uino di pomo granato, pistalo, e puoi tuogli il succo e fanne usare a lo amalato infino a quatro giorni, e se'l non guarisce per questa medesima. Togli del maluauschio e fallo ben cuocere e mettegliele dentro di fichi sechi unc. 6. & fagliele beuere cotal acqua e non beua uino, ne

LIBRO SECONDO

mangi oui ne carne, ma ben mangi panata con l'acqua e guarirà, & è prouato.

Per amacciare uno bastardello impiastro.

Recipe sterco di colombo, e fighi secchi, e sonza di porco, e componi le predette cose al fuoco, messedando con la spadola, e mettilo su'l male. Et uederai bellissima cura.

Per le morene, & è prouato.

Recipe olio di oliua meza libra e fa bollire al fuoco, & quando il boglie mettegli dentro asenzo, marobio, abrotano, e fagli stare dette herbe in detto oglio bollentè, per spatio del dire d'un pater nostro, & metti queste herbe ben calde quattro, o cinque uolte suso le morene con una falda di stoppa con una pezza a quattro dopie, e vederai bella operatione, & è prouato più volte.

Al detto male e guarirlo.

Recipe noue gambari crudi, e pistali molto bene, puoi togli una pignatella noua con una libra d'oglio di oliua, & dui soldi de incenso, e un poco di cera noua, e metti a bollire le dette cose insieme nella detta pignatella, tanto che cali il terzo, puoi cola le dette cose con una pezza; e lascialo sorare, puoi unzi al fuoco, e in puochi giorni serai liberato, & è prouato.

Al detto male.

Recipe delle medolle di ossi di vedelle, e bottiro, e dialtea: e mescola insieme con poluere d'incenso, e onzi il male, e guarira presto.

Al predetto male.

Al beuer il uino de le more si è appropriato e buo-

no al detto male.

A stringere il sangue de le morene, & è prouato.

Recipe delle porcellane fresche e pistate a modo d'impiaastro e metti suso e distemperà in detto sangue.

Per una gamba di huomo, ò di donna, che fusse infriata per una grattatura, e che menasse veneno, e humori.

Recipe della caligine del forno, e sale ben tritta, aceto, & chiara di oui, e olio rosato, & tutte queste cose, e messedará insieme, e fanne impiaastro che non sia troppo duro, nè troppo liquido del detto impiaastro, mettine sera, e mattina in questo modo, bagna una pezza del detto impiaastro, e metti suso il male, poi habbi de la stoppa di lino un poco mogliata in detto impiaastro, e ponela suso la detta pezza, e sia poi fasciata cò una fascia, e questo fa sera, e mattina, & è prouato.

A la infriatione de gambe, & è prouato.

Recipe sterco di colombo bianco, e cuosilo con forte aceto, e fasciolo suso la infriatura, & è prouato.

Per le porcellane siano in qual luogo si vogliano.

Recipe porcellane saluatiche pistate con la sonza di porco ben grasso, e mettegli uno poco di lenadore, puoi mettilo su la pezza scaldalo sopra un quadrello caldo, e metti suso, e uederai bellissima cura.

Per cauar fuora un spino, ouero uetro de la carne.

Recipe sonza di lepore, e radice di canne di ualle, e pistalo bene, & incorporale insieme, poi metti sopra il loco questo impiaastro con una pezza, in capo di tre dì serai liberato. Et se tu non hauesti de la detta sonza, toglì galbano aromatico.

LIBRO SECONDO

A chi fusse ferito de un ueretone, e d'ogn'altra cosa, che non se potesse cauare fuora.

Recipe foglie di mirasole, che se chiama oculus Christi, e pistale ben con sonza di porco, e fa scaldare, e mettine suso la sera, & la mattina, e caua fora.

Per una pontura de spino, di sperone, di legno, ò di cortello.

Recipe ditano, e sonza uecchia di porco, & pista molto bene l'uno con l'altro, e fanne impiastro, e caldo metti su la pontura tre dì, ò quatro, guarirà.

A canar spino, legno, canna, ò uetro fora della carne.

Recipe de l'agrimonio e pestalo bene e incorporalo con sonza e metti su la puntura, & cauerà fuora quello che serà in la piaga. Et il simile fa la ceuola cotta sotto le bornise del fuoco e posta suso la ferita.

Per far madurare ogni angie postematione.

Recipe vidriolo, che nasce circa li muri, e fallo auuare in uno paroletto con acqua, e banarminio. on. i. incenso on. i. e incorpora ogni cosa insieme e metti suso il male.

Per far disfare la infiatione della gola.

Prima quando le infiatà la gola fatti salassare dalla vena del braccio dritto, e fa che tu sia soluto del corpo. Et poi toglì del remolo e cuosilo in uino e in acqua e così caldo mettilo suso la gola. E questa, e perfetta medicina da ogni infiadura.

Per le gotte fredde.

Recipe una on. d'olio rosato, e del zafarano grani diece, & delle brise di pane e pistale e toglì un torlo di ouo e mesceda insieme, e metti su la pezza, & poi

met-

mettilo su la gotta. E se la gotta fusse molto fredda, metti in lo detto impiastro mezza on. di cāfora e guarirà vsando questo impiastro.

Contra sciatiche, gotte.

Recipe opio on. 3. zafaranno on. 4. cassia, sandali bianchi, e rossi, ana on. 1. e meza rossi de oui sei, oleo rosato on. 1. fanne unguento con il sugo di piantazini, e di coriandri, e metti suso il male, & è prouato.

Alle gotte de che conditione si

siano.

Recipe termentina on. 2. galbano on. 2. cerebro di zassa libra. 1. olio uecchio di oliua lib. 2. e fa bogliere tutte le predette cose tanto che cala la terza parte, puoi colalo, e quādo e colato mettegli grasso di oca de leguato on. 1. medolla di ceruo on. 1. & mezza, grasso di orso on. 1. cera noua on. 2. & messe da tutte le cose al fuoco e adopera il detto vnguento.

Al medesimo.

Et se questo non ti piacesse toglì una oca conza da cosere impila tutta di grasso di porco di grasso di pecore, & pegola, e gomma, & incenso, tanto de l'vno, quanto de l'altro, & fa cuocere la detta oca in una tuchia, poi toglì di quel onto, & messeda bene con quelle cose, che rimangono in detta oca, e di quel onto onzi le gotte, e vederai bella cura.

Acqua mirabile per ogni sciatica.

Recipe uno sgarzo bianco di ualle, e pellalo, e mondalo, & fallo mettere al lambico, e di quella acqua onzi la sciatica, e così facendo in breue tempo sarai liberato.

LIBRO SECONDO

Per cauar un'anello fuora del dito, che fusse
infiato forte.

Recipe farina di faua, aceto, e sale messeda ben in-
sieme, & fanne impiastro, e mettili suso il dito, e stan-
doli per alcun spatio desinfiarà, e uenirà fuora lo anel-
lo del dito.

Per risolvere le scoffole, & è prouato.

Recipe vnghe di asino, & brusale, e fanne cene-
re, impasta detta cenere con olio d'oliua, e metti suso,
e vsalo alcuni dì, che le prouato.

Per guarire le scroffole, & è prouato.

Recipe onze 2. d'olio di liguro onze 2. de seuo di
buone, onze 1. di rafa, on. 1. di cera noua, e metti ogni
cosa insieme, tanto che la pigli. Et se tu vuoi uedere se
le appigliato, prēdine una gioza, e mettila sopra uno
ferro, e toccando il ferro uenirà dura.

Et se quel vnguento non te piacesse, toglì una li-
bra di salmitrio, e mettilo in una pignatina uitriata,
poi mettila in uno forno di sabbato, & cauela fuora il
lunedì, e pistalo 3. fiate, secandolo al modo di sopra,
cioè in lo forno, e poi sbatte un chiaro di ouo fresco, e
impasta il detto salmitrio insieme, e metti suso il ma-
le, due ò tre fiate il dì, infina a tre dì, poi piglia seuo
di bue disfallo al foco, & colalo tre fiate, e poi di quel
metti sopra le pezzel bianche, & non li medicare a'al-
tro, & guarirà, che le prouato.

Per cauare, e sanare ogni piaga di gambe
puzzolente.

Recipe consolida maggiore, cioè la radice, e falla
bogliere nel uino bianco, tanto che sia cotta, poi pista-
lo

lo molto benè, e falla bogliere un poco in lo miele, e
 fanne impiastro, e innanzi che tu gli metti suso il ma-
 le della gamba laua il male con quel uino in lo quale,
 e boglita la consolida maggiore, e poi metti suso il det-
 to impiastro, e non usare altro.

Per guarire ogni gamba infiatta, e rotta.

Recipe una ingestara da tre quattrini piena d'ac-
 qua chiara, e on. 1. di lume di rocca, & fa bogliere tan-
 to questa lume di rocca in la detta acqua, che calli il
 collo della ingestara, e poi bagna un pochetto la pia-
 ga con la detta acqua, e lassala stare tanto che la su-
 ghi per se. E poi mettegli unguento di tucia suso vna
 pezza di lino, e poi mette su il detto onguento polue-
 re de piombo brusato, e metti suso il male, uederai ope-
 ratione, che te farà grande honore. Et se le gambe
 non fusseno rotte, ma solo infiate, tuogli delle rose ros-
 se, ò fiori de camamilla, e foglie di aspenzo ana onze
 una, farina di orzo lib. 1. olio rosato on. 6 e messeda le
 predette cose insieme, e metti suso, & uederai opera-
 tione prouata.

Per guarire le infiatione de le gambe con rossezza
 appresso le caucchie, ò sia in lo collo del piede. Et an-
 co per guarire un che hauesse tutta la persona rossa
 per ardore di sāgue, ò per altra cagione, che se uoglia.

Recipe malua, e falla bogliere longamente in ac-
 qua, e di quella acqua laua le gambe amalate, ò uoi
 tutta la psona se l'hai rossa poi lassala seccare li lochi la-
 uali in panni di lin un poco tepidi, e poi ungi li lochi
 con olio rosato, ò uoi di camamilla, o de l'un, ò de l'al-
 tro, e cōtinua p alcuni dì uedrai quāto sia bē guarito.

LIBRO SECONDO

Alla infiatione delle gambe.

Recipe del sterco de colombo bianco, e cuoci con forte aceto & poi fasselo su la infiadura.

A infiatione di gambe, & in ogni altro luoco.

Recipe foglie di rose, e scorze di pomo granato, e mortella, e falle bogliere in bon uin bianco, & con quel laua le gambe, e la doglia andarà uia subito.

Lauanda per le gambe guaste.

Recipe rosmarino, saluia, ruda, scorze di pomi granati, e rose, di ciascheduna una brancata, tuogli tanto uin bianco buono, che basti a far bogliere ogni cosa insieme, tanto che l' cali il quarto, poi leualo dal foco, e di questa lauanda laua le gambe, e le piaghe, poi le fuga, e poi medica con questo cirotto sotto scritto due uolte al dì, & guarirà.

Cirotto.

Tuoli biaca li. 1. lithargirio lib. 2. olio d' oliua li. 2. indiua piantagine di ciascheduna 3. ij. metti ogni cosa insieme al foco et falli bogliere fin che l' uenga negro sempre, messedando con la spadola, poi ne fa la proua à ueder se le fatto. Mettine un poco suso una preda, puoi tocca con lo dito, quando che l' se tacca, le cotto, et all' hora leualo dal fuoco, e fa il cirotto, & è prouato. Quì seguita le recette di rotarij, come si fanno, e nota che le sono solene recette, e prouate.

Maturata, & smarciata che sia la postematione conuiene per ogni modo far che la diuenga piagha, e che se gli faccia uno buso per potere bẽ purgare la radice della postematione con unguento, che gli mettino dentro li maestri, & con li altri perfetti reme-

di quali faremo buona mētionē in lo seguitare de lo scriuere nostro, e il modo di adoperarlo per impiastri di quali habbiamo fatto mention di sopra. O per ferro, cioè per tagliare; il qual cōsiste in o pera manuale, e in pratica. O per rottorio; il qual consiste in cerotica, cioè in ricette. Ma perche molti sono, che molto più tosto uogliono patire il rottorio, che il tagliare del ferro. Imperò qui al presente uogliamo fare speciale mentione delle ricette di rotorij, e come si fanno. Seguitano le ricette.

Per far rottorio temperato, e forte.

Recipe argento solimato on. i. vidriolo quarto uno, diacullo senza gomma uno quarto, e mesceda insieme, & metti suso. E se tu il uoi fare, e più e meno forte, mettegli più o meno argento solimato, e prouato.

Per fare rottorio forte.

Recipe cenere di spio ceruino, sal armoniaco tanto dell'uno quanto dell'altro, e fa bogliere alquanto di tempo con acqua, e poi cola la detta acqua, e tornela a bogliere tanto che'l venga duro.

Et se tu uoi fare più p̄sto tuogli sauone negro, et sale armoniaco, e incorpora insieme cō uno torlo di ouo.

Per fare uno rottorio molto forte.

Recipe calcina poluerizata, sauone negro, sterco di colombo, polueriza ben le dette cose incorporale insieme. Et la pratica di usar questo rottorio si e di tuore vn chiaro di ouo e sbattilo con un poco di mele accioche lo rottorio nō uale in la bona carne, o sia postema.

Per fare uno rottorio fortissimo e mirabile.

Recipe argento solimato on. i. arsenico on. i. sal ar

LIBRO SECONDO

moniacò on. 1. Et poluerizato fallo bogliere con aceto bianco, o uoi con urina, e fa che'l boglia tanto che'l venga a modo di pasta. E poi mettilo sopra il male, e vomperà prestissimo, & è prouato.

A fare rottorio per far disfare la pietra in la uescica, e per farla pissare, & per fare cessare il male della renella e guarire presto.

Recipe un becco non troppo vecchio, e fa che'l stia in aere come sarebbe sopra una torre o una casa altissima, e fa che'l non tocchi terra per alcun modo, e fa che'l stia al sole, & a la pioggia al discoperto.

E metilo in tal loco al principio di Agosto, e fa che li stia tre mesi, cioè Agosto, Settembre, Ottobre. E fa che'l non se passia di nessuna altra cosa se non di el lera che nasce intorno a le muraglie. Et che'l nò beua se non bon uino. E poi tagliali le cāne della gola, e accoglie il suo sangue. Il primo che uscisi fuora mettilo in uno boccale di terra inuitriato. Il secondo in un'altro boccale. Et il terzo in uno altro boccale. E poi fa seccare il detto sangue in li detti boccali ben serrati al sole infìn a tanto che se ne possa fare poluere e le dette poluere serua separate l'una dall'altra, cioè quella che uscisse del primo boccale da persi, e così la seconda per si, e così la terza, o danne allo amalato in prima della prima in la scudella. 23. con la menestra, & puoi con la carne a modo di specie della seconda. E della terza poluere in l'ultima viuanda, e confettione pure sempre due. 3. che sono in tutto. 3. sei p ogni pasto. Et faccia così ogni terzo, di, cioè vno di si l'altro non. E così facendo guarirai per certo delle predette in-

infirmità, & è prouato per mi in la persona de lo Re
Et e di secreti di Galeno.

Ma nota una cosa della uirtù di questa poluere
che la non dura se non infino a vn'anno. Poi bisogna
farla di nouo, nutricando il becco al modo sopra scrit-
to. Et vsando questo rottorio te farà grandissimo ho-
nore e mirabile.

Per rompere una postematione in hore uinti-
quattro con rottorio semplice.

Recipe sal armoniaco e metilo sopra l'apostematio-
ne ma fa bisogno che l'apostematione sia amaturata,
& smarciata molto bene per uirtù di impiastro. Et
usa per questo modo mettendo in mezo del male due
dragme del detto sale, e puoi ligalo molto stretto as-
caldato.

Capitolo de le ricette di mirabili unguenti, &
per qual modo si fanno.

DApoi, che habiano mollificata, e amaturata la
postematione fa bisogno farla rompere, e di quel-
la nascere marza, ouer fare piaga, secõdo che habbia-
mo sopra scritto. Veduto questo conuiene purificare la
piaga, e mondare, e saldare per modo, che lo amalato
ritorni nel suo primo stato, cioè in lo stato de sanità:
Lequali cose si fanno con forza di unguenti, e per uir-
tù d'herbe. E imperò qui uogliamo fare espressa men-
tione de gli unguenti, e delle sue proprietá, e uirtù.

Unguenti di gratia Dei.

Per fare unguento da piaghe noue, uecchie, moli-
ficatiuo, e attratiuo, e generatiuo di buona carne.

Recipe del galbano, opoponaco, olibano, mirrha,

per-

LIBRO SECONDO

verderamo, mastice, radice di aristologia ana onza
vna armoniaco on. 2. cera noua on. vna olio d'oliua,
litargirio d'oro ana libra 1. e meza, e fanne vnguen-
to. E nota, che questo vngueto ha mirabile virtude,
come è per nerui tagliati, per morsegadura d'anima-
li venenosi, per cãcri, e per fistule. E caua fuora ogni
dolore, che sia in ogni piagha. E questo vnguento se
chiama vnguento di Gratia Dei.

Per saldare vna piagha noua in hore
vintiquattro.

Recipe rafa di pino ben grassa lib. 1. olio laurino
onz. 2. ò voi olio lentiscino on. 2. succo di saluia onze
4. gumma elemi, onze 4 Fa prima bogliere la rafa,
& schiumela molto bene, e poi mettigli la gumma, e
poi l'altre cose, e incorpora ad vno piccolo fuoco sem-
pre mescedando con la spadola, poi mettilo suso la
piagha, e vederai cosa mirabile à saldare.

E non usasse questo unguento alla testa, perche ei
nõ è buono. Et questo vngueto è mille volte prouato.

Vnguento per saldar ogni piagha in
dodeci di.

Recipe cera bianca, e discolela, trementina olio
rosato ana onze quattro, e onza meza di farina di fa-
ua, e incorpora ad vno picciolo foco, fa onguento, &
è prouato.

Vnguento di minio da saldare ogni piaga.

Recipe olio d'oliua libra vna minio libra vna, cã-
fora, denari noue, e trementina onza vna, e mesceda
queste cose ad vn piccol fuoco, et incorpora bene con
la spadola, e vederai perfetta operatione.

Se'l fusse alcuna persona, che fusse ferito con coltello, ò vero con altra arma, per qualunque modo volesse, ò fusse, se la piaga è fresca d'vna hora a saldarla in vn dì, ò duoi.

Recipe de l'onguento che è scritto qui de sotto. E mettile bē caldo in la ferita, quāto puo sofferire il ferito, e serra bē puoi la carne insieme, cioè strēze bē la piaga, quanto tu puoi senza tasta, e lassala stare così stretta per hore vintiquattro. Ma nota, quādo tu hai mettuto del detto onguēto in la piagha senza tasta, togli puoi vna pezza, e ponegli suso del detto onguēto, e metti la pezza su la piaga per modo, che li labri della piagha se tocchino l'vno con l'altro, poi lassela stare così fina hore 24. poi guarda se la piagha, e attaccata insieme, et fa pianamente. Se la non fusse attaccata fallo vna, ò due uolte, ò più, fin tanto, che la sia salda.

Lo unguento è questo.

Recipe onza meza di mirba ben pešta, onza una di rafa dipino grassa, e ben netta, onze due di cera noua, onza una d'olio rosato, onze 2. d'olio di uezo, onze tre di mastici bē pistati. Tutte queste cose siano descolate in una caccia, e quādo sono ben disfatte? toglì una peccia di lino, e cola le dette cose in un'altro uaso inuitriato, come è una olla, ò altre, e poi toglì del detto unguento, e fa come è detto di sopra.

Itē se'l fusse alcū, che hauesse piagha, bisogna nettarla ben cō una tasta di fili di peccia uecchia di lino, come se fa le piaghe, & poi toglì del detto onguēto in uno bicchiero, et fallo scaldare, et tanto caldo quanto
può

LIBRO SECONDO

può soffrir il ferito mettilo in la piagha, e impila ben de l'onguento, poi mettili una tasta con fili di lino, che sia leggiera, cioè, che non sia troppo grãde la detta testa, e poi metti una pezza onta co'l detto unguento sopra il male, e così facendo in puochi di guarirai ogni gran piagha.

Per saldar piaghe.

Recipe aloe, mirrba, mastice, seuo di castrone, e messeda insieme con olio di nose, e con chiara d'ouo, & è fatto, e prouato.

Vnguento de piaghe per tutta la persona.

Recipe termentina onze tre, cera nuoua bianca onze tre, olio commune, onze i. galbina onze sei, mastice, incenso, ana onze una, & fa bogliere tutte queste cose insieme, e fa onguento, poi medica.

Vnguento contra ogni piaga & puntura.

Recipe trementina, tre quarti, cera bianca 3. ij. danari dui d'olio rosato, e poluer di Aristologia rotonda, tanta quanta è uno dinaro, & uno bicchiero di fugo di bethonica, & fa unguento.

A guarire li scottati.

Recipe delle bacchette di sambuco scortiale, e rasca poi quel biãco, e mette in moglia quelle rascadure in l'aseto per tre di, e poi cola detto aceto, e falla bogliere al fuoco libra una d'olio d'oliua, e onza i. di cera noua, & onza una d'incenso maschio, e fallo tãto bogliere, che l'aceto se consumi, e poi uada le predette cose in un cadino uitriato, e fallo sorare, e quel bianco, che gli uenirà di sopra, ricoglielo, & usalo a scottati. Et uederai bella operatione.

Per

Per un scottato al fuoco saluatico.

Recipe della ceuola, cioè del sugo della ceuola da mangiare & del sugo delle radici delle canne di ualle, & bagna una pezza di lino in detto sugo, poi metti sopra il male, e lascia stare, & facendo così due, o tre volte il dì sarà guarito.

Per guarire uno che sia scottato dal fuoco, ò in olio, ò in acqua, ò in qualunque altro modo sia, & è prouato, e senza unguento, & impiastro guarirà in quattro dì.

Recipe una cepola, e fanne fette tagliandola per trauerso accioche l'humore della cepolla cada sopra il male, e mettila di giorno in giorno due uolte il dì serai guarito in quattro dì. Se'l fosse alcuna persona, che fosse scottada da fuoco, ò da ferro, ouero per qualche altro modo si sia.

Recipe onz. 10. d'olio rosato on. 2. di cera noua, fa bogliere queste cose in una cazza di rame, e quando boglieno siano sempre messedate con una stecca di ferro, ò di legno, e poi toglì on. 5. di biacca, che sia ben pista, e falla bogliere piano quanto tu poi con le dette cose sempre mescolando, come è detto di sopra, fin tanto che'l comincia à venir negro, poi toglì on. 2. di minio, e onc. 4. di lithargirio che sia bẽ pisto, e mette à bogliere con le dette cose, e lassalo bogliere, tanto che'l diuenta duro assai, poi leualo dal foco, e mettegli tanta lume di rocca brusata, quanto è una nicciola, e che sia ben pista, e sempre sia messedato, fin che'l sia refredito, poi lo adopera al tuo modo, e guarirà mirabilmente.

E

Per

LIBRO SECONDO

Per discazzare la rogna, & la stizza a huomini, e ad altri animali unguento regale senza alcun pericolo.

Recipe prima termentina lauata à sette acque, e poi sugo di piantagine, ò uoi sugo d'acqua d'apio, e oglio laurino, sale commune pistato sottilmente, tanto de l'uno, quanto de l'altro, e incorpora le predette cose ad uno picci il fuoco, poi mettegli un chiaro d'ouo sbattuto, e poluere di garofoli quanto ti pare, & poi ungi appresso al fuoco li pōsi delle mani, e le cosse dal ginocchio in sù, & poi che sei onto, ungitte con poco di saliuo i predetti luochi. Et nota, che questo è uno unto pretioso, & da Signore. Et non ungi nè camisa, nè letto, ma potresti maneggiare cremesino, & tu puoi ongere da ogni tempo, senza pericolo, e questo ongueto sà da bono come moscato, & è prouato più volte usarlo arditamente. Et vngeti del detto vnguento vn giorno sì, & l'altro nò.

Acqua per discacciar la rogna, ò volatiche, e per piaghe.

Recipe acqua chiara di fiume, e lume di rocca integra, & mettila in una ingestara da tre quatrini, onz. 3. e fa calare il collo dalla ingestara, e usa di questa acqua, che la te farà gran beneficio.

Per discacciar le volatiche.

Recipe del formeto, e masticalo à digiuno, così masticato concialo con sapone arabico à modo di ungueto, & ungi il loco la sera, quando vai à dormire, la mattina togli della farina di ceci, e messedela con il detto sapone, e mettegli un pochetto d'acqua rosata, ò

poi

voi con acqua communa, & vngi il loco, e guarirà facendo così alcune volte.

A cacciare le volatiche in tre dì.

Recipe delle ceresie rosse, & del tamaro, e vngi le volatiche, e in tre dì serai guarito.

Per consolidare, e far secare la carne cattiu-
ua, e per saldare.

Recipe mastice, olibano, mirrha, aloè, bolarmino, oro pimèto, aistologia rotonda, tutte queste cose un'onza, e fanne poluere, che sta ben trita, e mescola insieme, & impastala con olio commune, e cera nuoua, tanto che basti, & usa di questo, & uederai bella cura.

A curare una piaga, che hauesse carne cattiu.

Recipe la gāba dell'anedo, e brusala, e fanne cenere, e di quella cenere metti sopra la piagha, et roseghe-
rà la carne cattiu più, che altra cosa, & è prouato.

Vnguento da fare rinascer la carne in la
piaga, e saldar.

Recipe litargirio, e fanne poluere, poi toglì olio, aceto bianco forte, e metti in una pignatta al fuoco, e fa vnguento, & usa questo per le piaghe.

A chi non potesse orinare.

Recipe li rognoni d'una lepore, e fanne poluere, e di detta poluere danne a beuere all'amalato con bro-
do di pollo caldo, ouero con uino bianco, & è prouato.

Per far orinare a chi non potesse.

Recipe camamilla, fen greco, somenza di lino, vi-
triolo, incenso, tanto de l'uno, quanto de l'altro, & fa
bogliere le dette cose in acqua, poi fagli tenere delle
dette cose sopra il pettenecchio, e urinarà.

LIBRO SECONDO

Per far orinar un huomo, ò una donna.

Recipe meza onzia di scorze di cassia, e fanne poluere, & mescola insieme un poco di canella fina, & fa che siano ben poluerizzate, e falla beuer a lo infermo con uin bianco caldo.

Ad idem.

La poluere delle scorze delle niciole, e poluere di camamilla, dattene a beuere con uino bianco caldo.

A huomo, ò donna, che non potesse tenere la orina.

Recipe scorze di pomi granati, e falle bogliere in acqua, & falla beuere alto amalato, poi toglì dette scorze, & falle seccare, e fanne poluere, e dalla a beuere con brodo, o con uino caldo a lo infermo.

Per flusso del corpo, & se lo andasse sangue, schiuma, & anco se gli andasse giù il buello.

Recipe, rosmarino, saluia, menta, e petrosemolo, e pista tutte queste herbe con un cortello, e toglì uno puoco di formaggio di pecora duro, e mescola cõ duoi oui, e fanne una frittella, poi toglì questa frittella, e mettila in due foglie di noce, vna di sotto, l'altra di sopra, poi fa spaciare il fuogolaro, e metteglì sopra detta frittella con le dette foglie di nose, che sia ben caldo, e coprila di cenere calda, come si fa una fugaza, poi dalla mangiare a l'infermo in l' hora del matino, & dormegli sopra, poi che l'ha mangiata, e fa queste tre ò quattro volte, e più se bisogna, e guarirà, & è prouato.

Ad ogni flusso di corpo pilole se l'infermo fusse in caso di morte.

Recipe sangue di drago, mumia, oppio, mirna,

acac-

acaccia, scorze di olibano, mastice ana onz. 2. galle onz. 1. confiszele con sugo di piantagine, ò di correziola, e fa che lo infermo ne toglia tre ogni sera, quando il v'è a letto.

Vnguento posto sopra l'ombilico fa andare del corpo, & posto su la bocca del stomaco fa vomitar, & è prouato.

Recipe aloè onza vna, termentina onza una, fièle di toro quanto basta, & faune onguento, onzi li predetti lochi, & vederai bella cura.

Per far andar del corpo alli stitichi senza pericolo.

Recipe delle torbide hermodatali, draganti, cubebe, garofali, zuccaro bianco, zenzero ana on. 2. e poluerizza tutte insieme, e pigliane in che modo tu voi, e faratti andare del corpo senza guardia alcuna, & è prouato più uolte.

A far stagnar il corpo.

Recipe vna lib. di mele, e una d'aceto, & farina di formento tanto che basti, e distemperela con la mele, e con l'aceto: poi toglia meza oncia di comino pisto, e meza onza di penere, e di tutte queste cose fanne una fuzgaza, e cosila, e cotta mettila suso il corpo, e guarirà.

A far fumo alla scorenza del corpo.

Recipe pegola greca, holarminio, mastice, incenso, sangue di drago, e scorcìa di serpente, e polleciolo, tutte queste cose mettile insieme in una pignata, e falle bogliere, e habbi una pena di legno, come una spuola da crestiero larga da un capo, accioche la possa riceuer il fumo per il sedere, & guarirà.

LIBRO SECONDO

A ciascadauna piagha infistulita.

Recipe rafa onze tre, mirrha oncie tre, olio di masticice oncia una, olio rosato oncie due, cera noua oncie due, & fa onguento al fuoco, & usalo, che le prouato assai.

Acqua per fistule, e posteme.

Recipe vitriolo romano, onza una, salmitrio oncia meza e fa bogliere in una ingestara de acqua chiara, e fa calare il collo de la ingestara, e usa queste cose alle predette infirmitadi, e guarirà.

A guarire un callo.

Recipe sterco di gallina, e di colombo fresca, e secale, e fanne poluere, e mesceda con sauone negro, e metti sù il callo più uolte, o voi mescedare la poluere detta con cera verde posta sù.

Onguento bianco da saldare ogni piagha.

Recipe olio d'oliua, tanto che basti, cera noua, masticice, incenso, seuo di becco, e di montone, tanto de l'vno, quanto de l'altro, e distempera queste cose a un piccol fuoco sempre messedando che'l non brusi, poi il cola con la stamegna in una scudela di preda sopra late di femina, e serua questo unguento per marauiglioso da saldare ogni piagha.

Vnguento da saldare e far venir bella la pelle,

& è perfettissimo.

Recipe cera bianca unza una, seuo arietino, che basti, pegola spagna oncia 1. e meza, fonde queste cose in oglio commune, e poi fonda al foco in una pignatta, e incorpora insieme, e poi cola questo per vna stamegna in vno cadino di preda inuitriato. Et questo

onto

unto saluato per perfettissimo da mondare, e curare,
& sanare piaghe.

A piaghe di gambe, di piedi, & d'ogn'altra
tra parte della persona.

Se'l te viene per le mani una piagha, che tu non
possa ben guarire, sia per carne cattua, o per troppo
humori cattini, fa la piaga noua per questo modo, che
seguita.

Recipe foglie di scarleza, e pistala quanto tu puoi
come se tu volesse far salsa, & metti quel impiastro
senza alcuna altra cosa sopra la piaga due uolte il
giorno, in sin tanto che la mostri la carne vermiglia;
poi prendi de l'unto, o unguento consolidatiuo, che in
questo libro, che è da far crescer la carne. Et nota ben
quel che ho detto di sopra della scarleza, cosi te farà
l'ortica ben pista, & la berbenaga, e la petonia.

A tuor uia il dolore d'una puntura, e d'una pia-
ga che risolue e mena.

Recipe foglie di malua e cocile bene in l'acqua, e
poi pistale, & incorporale con olio rosato e con sugo di
piantagine, & è prouato.

Per far cessare ogni infiatura & ogni doglia
che non sia rotta.

Recipe olio d'oliua unce una, cerosia onc. meza, ce-
ra garbina onc. 1. e mezza, incorpora le predette cose
ad vn piccolo fuoco poi ne metterai sopra il male.

A tuor uia il dolore di una piaga.

Recipe dell'apio e fanne sugo, e miele, e senza vec-
chia, e farina di segala, e fanne impiastro e metti so-
pra il male.

36
LIBRO SECONDO

Vnguento per testa, per brazi, e per gambe.

Recipe mezza vnza de mastice, mezza on. de incenso, e mezza on. di biacca, & tutte queste cose fa boglire insieme, e piglia on. 6. di cera netta, e mescola insieme, & fa vnguento, & metti sopra.

Vnguento per guarire la natura della donna.

Recipe olio rosato lauato noue volte cō acqua chiara che sia lib. 6. e canfora 3. di cera bianca on. 2. e fa bolir insieme ad un piccol fuoco, et ne farai vnguento.

Per guarir la natura della donna di dentro.

Recipe mocilagine di draganti, & di anime di cotogni ana on. 7. somēza de lino on. 2. olio di zio on. 1. botiro, on. 1. olio di camamilla vn. 1. olio di mandole dolci on. 2. olio violato on. 2. e falle bogliere ad un piccol fuoco, e fa unguento, & è mirabile.

Alla donna che habbia male alla natura.

Recipe della ruda ben pista e componila con olio laurino e bagna una pezza nel detto sugo e olio, puo metti dentro e guarirà vsando questo per puoco spazio di tempo, & è prouato.

Alli dolori della verga de l'huomo e della natura della donna.

Recipe acqua distemperata ben con acqua rosata e vsa questo unguento il qual purgarà e sanerà.

Per guarire la verga de l'huomo in ogni male.

Recipe aloe patico, e tucia preparara e messeda insieme, e poi metti su, e poi drieto una pezza di unguento bianco suso; e mirabile.

Poluere per far incarnare in la uerga.

Recipe ramo brusato on. 1. scorze di incenso on. 1. e me.

È me. mastice on. mez. tucia preparata, on. 2. e messe da insieme, e fane poluere sottilissima.

A guarire la uerga de l'huomo per taroli e ogni infirmità.

Per alcune uolte la verga de l'huomo se ritroua infiata per diuerse cagioni, per guarirla, e per farla desinfiare toglì delle foglie della malua, e foglie di rose, e fane impiastro metti suso. E se la verga fusse rotta per medegarla toglì aloè patico, e mettila spoluerizata sottilmente, e mettili suso e unzi con olio rosato, e violato. Et se li fussero porri ouero taroli, toglì del sugo de le cauole, o vuoi la sua acqua e lauala per che le discazza.

E se la verga fusse cancroso o fistuloso toglì del peuere con poluere di aloè e medica.

E se la verga fusse rescaldata unzila con olio laurino, benchè'l brusi non stare di ungerla perche l'è perfetto, & purgalo infermo ogni settimana perfettamente con pilole di agarico, perche le discazzia li humori, & fa che non ponno correre a la verga.

È nota, che costui, che ha tal male bisogna fare la uita sua del manzar, proprio, come se l' fusse uno c' ha uesse la febre, perche quel membro è nervoso, e immediate il sente, come tu hai manzato il cibo fa la sua operatione, onde se tu manzi cose contrarie lo sente subito il bisogna che tu māgi cose fredde: guarda lo infermo da ogni frutto, da uino, da agrime, e da carne salata, e da la femina, e così da le cose tutte cōtrarie.

E se la uerga fusse chiusa, che la nō si potesse aprire, accioche tu la possi aprire tuogli delle foglie sopra scritte,

LIBRO SECONDO.

scritte, e cauane sugo, e vino bianco brusco, e vn poco di miele, e fa bogliere ogni cosa insieme, & metti suso. Et se per lo detto impiastro non se aprisse, fende il preputio per il longo, acciò che'l non si infistulisse, medicinalo con vnguento consolidatiuo.

Et se gli fusse altra rottura si accidue puzolēte, fa purgare lo infermo con le pilole sopradette, e poi il medica con aloe, e con mirrha spoluerizata.

A stagnare il sangue del naso, & è prouato.

Recipe de' gussi d'ouo di gallina, e brusali, e mumiā, e fanne poluere, e metti in lo naso, e il sangue si stagnerà, e si non potesti hauere di queste cose: Togli della fiamata de l'asino, e brusala, e polueriza, e mettila in lo naso, et è prouato: il modo di mettergliela è questo. Fa vna tasta, che vada in lo naso, e bagnala d'aceto, e poi carica di detta poluere, e mettila in lo naso suso quanto tu poi.

Al medesimo.

Tuogli delle ortiche, e fanne sugo, poi fa vna tasta, e bagnela in detto sugo, e mettila in lo naso doue vscisse il sangue.

Al medesimo.

Tuogli sāgue di drago, e bonarmino, chiaro di ouo, e fa vn strettore, e si dilo sopra vna peccia, poi lega lo intorno alla testa, e lassela star così. E notta che queste sono recette mirabili p stagnare il sāgue del naso.

Al medesimo.

Tuogli dell'origano secco à l'ombra, e poluerizalo sottilmente, e metti della detta poluere sopra il naso da quel lato doue il sangue, e stagnera.

Quì

Qui sono ricette di molti rimedij per guarire diuerse infirmità. In prima comincia la pratica di far le pilole di Galeno, e de che operatione siano.

DA poi che habbiamo veduto in qual modo, e maniera debbiamo produrre le piaghe in sanità per molte pratiche, e molti vnguenti, acqua, e poluere. Seguita al presente di vedere la pratica di molti, et innumrabili casi; che ponno uenire a gl'huomini. E perche nel principio della opera nostra habbiamo fatto mentione delli humori in qual guisa, et maniera se debbono conoscere, cioè per color d'urina, ac ciò che'l maestro sappia euacuare lo amalato di quelli humori di quali molte infirmitadi generano. E però vogliamo fare espresa mentione delle pilole di Galeno, e della sua confettione, cioè in che modo se debbano fare, e quali operatione elle hanno.

Pilole della reuma della testa, e contra li dolori, e contra li vermi, che nascono in li corpi de gl'huomini.

Recipe aloë subatrino, poluere di coloquintida biãcha, e leue d'agarici bianchi, e de lidiagridij repensz in lo sugo de li titimori, e del mastice, e di drogãtiana oncia mezza, et messe dale insieme, e fãne poluere sottile, criuella, e fa pilole con acqua rosato, ò uoi con siroppo rosato, Et pigliane cinque la sera dopo pasto, e vederai buona operatione.

Pilole per purgar se la flemma del stomaco.

Recipe dello aloë subatrino buono oncia mezza: mastice oncia mezza, garofali oncia mezza, zafarano onza

LIBRO SECONDO

Onza 1. e fane pilole, e modo di cisi, con il succo della menta, e vsano quanto tu voi, e secondo, che ti piace, o voi vna, o due, e quante tu voi senza guardia.

Pilole per purgare il stomaco d'ogni humor grosso.

Recipe turbiti boni, e gumosi, aloë, subatrino ana on. 5. mirabolani, hermodatali mastese ana onz. 1. scorza di colo quintida onza 1. olio d'oliua on. 1. eurtorbio onza meza mirabolani citrini onz. 1. e fa pilole con il succo dell'assenzo, ouero di porri, o voi di radice di ebuli, e vsale inanzi pasto.

Pilole mirabile contra la tosse, e che mondificano il polmone, e il petto.

Recipe mastice agarico onz. 3. radice di zio celestro radice di marobio onz. 3. mirrha on. vna, et fa pilole cō sugo di caule, o voi d'apio, e q̄ste se chiamano pilole di agarico, o tuole dapo pasto se voi, che le te giouano al petto, et se vol che le giouano al polmone tole inanzi pasto la sera, et vederai operatione p̄fetta.

Per discacciare la rognia senza onto, e senza onguento.

Perche sono molti, che p̄ alcun modo nō se vogliono lassare onzere cō vnguento, nè onto alcuno, p̄ bench'el sia p̄fettissimo, e per guarir li detti de la rognia togli sugo di fumo sterre on. 3. e zuccaro on. 2. de stempera con acqua calda, e dapo d'ane beuere ogni mattina a digiun a chi a la rognia e guarirà, et è prouata. A far bella la faccia, e le mani oltra misura senz'alcuna lesione della pelle.

Recipe de li fiori della faua in grã quātita, e fane
ne

ne aqua al capel, ò cō acqua rosata, e di quella aqua
lauate la faccia, e le mani, et uederai bella operatio-
ne, e quello medesimo fa la faua masticata, e posta
sopra la faccia, e lasciata star.

Per fare candida la faccia,

ò le mani.

Recipe radice di zucca saluatica, e cuosila in olio
di oliua, e del detto olio laua te la faccia, o uoi le ma-
ni, & è prouato.

Al mal delle buganze.

Recipe di spini, e brusali, et fanne cenere, & a steda
cialo ben sottile, e poi metti di detta cenere suso, ò den-
tro della buganza, & immediate serai guarito, & è
prouato.

A far li denti bianchi.

Recipe della pomesa tre parti, e la quarta parte di
sale, & pestale al sole con acqua chiara, e falle secca-
re, poi con la detta poluere fregati li denti, e diuenda-
ranno molti bianchi.

Per fare crescere li capelli.

Recipe delle api, e brusale in vna tecchia, e poi fal-
le bogliere con olio commune, e onzi il loco nudo di
capilli, e cresceranno, & è prouato.

A fare renascere li capilli,

& peli.

Recipe somenza di lino, & brusala, poi di stenpe-
vata con olio, e fanne onguento, & di questo onzi do-
ue tu vole, che renascono li capilli, e peli. Et così ti
fara la poluere delle rame brusade onzendo ben il
loco di olio, puoi buttali suso di detta poluere.

Se

LIBRO SECONDO

Se li capilli ti cadessino del capo per fare, che
non cadino.

Recipe sterco di colombo, e brusalo, e fanne cene-
re, & di questa cenere fanne lissia, e di quella lauare
spesso la testa.

A mandar nia li capilli, & peli, che non
tornino più.

Recipe della radice della celidonia, e pestala, e fan-
ne sugo & poi toglì vn poco de bombaso, e bagna li
detti capilli, che tu voi, che vadano via cō detto bom-
baso bagnato in lo detto sugo, e andaranno via, e non
torneranno mai più.

Per discacciar li uermi, e li dolori delle
orecchie.

Recipe oue de formiche, e boglie con olio commune
al fuoco, e con foglie di ruda, & di quel olio mettine
in le orecchie e subito li uermi moriranno, e cacerà
uia il dolore.

A cauare acqua fuora delle orecchie.

Recipe sugo di coriā doli, e caldo mettilo in la orec-
chia, poi stropiala con il bombaso, & è prouato.

Se in l'orecchia fussenno cattini humori.

Recipe orina di fanciulino maschio, & scaldala
al foco, e così calda mettila in la orecchia, e guarirà.

A sanare un'orecchia, che menasse marza.

Recipe un bicchiero di uin biāco, e un chugiato di
miele biāco, e fallo bogliere in lo detto uin, e lauati la
orecchia con quella lauanda, e guarirà, et è prouato.

A la frigidità delle orecchie.

Recipe sugo di menta, e mettila suso la freddura.

A uen-

A uentosità, e sonamento de orecchie.

Recipe assenzo, & menalo confiele di bò, poi così
messedato mettila in la orecchia.

Per guarire quelli, che pareno hauere tamburi in le
orecchie, e che non oddono bene.

Recipe del sugo de l'herba sempreuina, e fallo bo-
glier un poco in una pignatta, poi mettine un poco in
le orecchie: alcune fiate guarirà.

A persone, che non hauesse buon udito.

Recipe una radice di raffano, e mondala bene con
uno cortello, puoi inuolta in vno poco di stoppa, e
falla ben cocere sotto le brase, & quando è cotta pe-
stela bene in vno mortaro, & cauane fuora il sugo, e
messedalo con olio buono, puoi scaldalo, et à poco, a
poco mettine in le orecchie, e stropalo con il bomba-
so, & è prouato.

Medicina marauigliosa à chi fusse sordo.

Recipe sugo di saluia, e messedalo con fiele di oca,
o di bò, ò di anguilla grassa, poi mettilo caldo in le
orecchie. Ma se tu puoi hauere lo humore de la sal-
uia, perche le calda, & falla stare quattro, ò sei dì in
moglia in l'acqua, poi pestala, e cauane sugo, & è
prouato molte volte.

Alla detta sordità.

Recipe fiele di toro, e del sugo di assenzo, & olio
di mandole amare, cioè onze 2. sol di olio. E tutte que-
ste cose messeda insieme & mettine cinque volte cal-
do in la orecchia e serai guarito.

Per fare vomitare.

Recipe vn rauanello e fallo bogliere in acqua do-

LIBRO SECONDO

ue sia un puoco di agarico. E di detta acqua danne a beuere tepida a lo infermo & vomiterà ogni colera.

Per fare vn perfettissimo seruitiale o sia christiero.

Recipe uiolari malua, mercorella ana on. 2. olio uialato, mezzo bicchiero uno rosso di ouo vn poco di sale e fallo tepido al fuoco e puoi mettilo, per fare di fare una codesella sia doue si uoglia.

Sapi che tal male come e la codesella nō uiene per niuna altra cagione se non per sangue corotto e generato in la persona humana. E pero per farla annihilare e disfare vsa questa pratica.

Se la viene in la cossa fallo salassare sotto la cauecchia del piede dal lato di dentro.

Se la viene in la golla fallo salassare a la uena del pugno.

Se la uiene sotto la lesiena fallo salassare a la uena del figato da quel lato che la uiene. E questa sia perfetta medicina, & e prouato, e poi da manzare a lo amalato, e guarirà.

Recetta mirabile contra la pestilentia per guarire un' amorbato.

Nota che inanci che diciamo la pratica della pestilentia cioè p qual maniera si debbia curare, e sanare l' amorbato. Prima fa bisogno di trouar il modo di medicare se stesso p nō cauare i ql che se dice l' huomo medica altri e se nō se sà medicar. Imperò che la prima charità comincia a se medemo, diciamo prima p qual maniera si die saluare, l' homo dalla ifetione de l' aere corotto, acciò che nō gl' venga qlla infirmità.

Ser-

Serua adonca questa regola. La mattina subito come tu sei leuato fa vno gran fuoco, e scaldate molto bene, o sia de inuerno, o sia di estate. E poi tuogli uno bicchiero di buon vino e mettegli dentro onçe 1. di mazaber, e mezza di herba perforata e mesceda insieme e beuilo.

E dappoi tuogli del mitridato tanto quanto è vna nicciola per ciascuna bocca, e vnzite le nari del naso, e poi lauate le mani e la faccia di bono aceto e continua ogni mattina. Et inanci che tu uadi a medicare alcuno fa questo insino adì. xxx. e dappoi andarai a medicare securamente con tal pratica. Et acciò che quel veneno non vada più innanci allo amorbato dagli a beuere della poluere di calamo aromatico. O uoi dargli beuere in buon vino biancho, vna vncia di poluere di calamo aromatico. Et usa anche per te la detta poluere perche la è mirabile contra la epidamia, cioè pestilentia. Togli vna ventosa assai grande e metti suso la pestilentia e falla molto ben tirar suso. E dappoi fa vna croce in mezzo del male di rotondità d'un quattrino tagliando con la lancetta, e poi ritorna suso la ventosa e cauane fora tutto il sangue. Dappoi togli una pezza tanto grande quanto è il male caricara di diaculo senza gomma e che habbia vno buso in mezzo dritto a quella croce e metti suso il male la detta pezza e poi in quel buso & in quella croce mettegli uno piccgheto di poluere di pedapapo. Et sopra la detta poluere metti una falda di stoppa bagnata in uno chiaro d'ouo alquanto sbattuto. E poi sopra tutte queste cose mette l'impiaastro p maturare

LIBRO SECONDO

qual ti piace di quali habbiamo fatto mentione di sopra. E fa la sera, e la mattina ua à tirar uia li detti medicamenti. E uederai che tutta la pestilētia parerà leuata d'intorno, intorno, e con uno cortello buttarala uia de intorno, intorno come uno magone di gallina.

E se la non se leuasse in quella fiata ritorna gli detti impiastri rinouati.

E lauata che sia medica poi con lo traito, e secondo la pratica delli angi, e continua così fin che sia saldo, & serai guarito con la Dio gratia.

Et nota che'l fa di bisogno medicare la detta infermità innāzi che la uada al cuore cioè di hore otto da poi che le sēta, però che passate le dette otto hore nō glie rimedio alcuno se non la zappa e il badile.

E questa e la ragione, perche il core si e affocato da quel sangue corrotto. Et imperò netala bene perche te farà grande honore & è prouato.

Remedio a ogni doglia di denti perfettissimo.

Nota che per altra cagione non viene la doglia di denti se non per concorso grande di humori caldi, o per gran freddura, o per calidità di testa.

Prima fagli tore pillole diece di giero dapo pasto che gli purgano la testa. Et fanno che li humori non pono correre alli denti. E poi fagli usare cotal lauanda. Togli una ingestara di buon uino bianco bonarminio a la quantità di una niciola o uoi una oncia, e una oncia di lume di rocha pista e fa bogliere tanto che cali il colo della ingestara, e poi mettine in bocca o calda o fredda di detta lauanda, e gittarà fora ogni reuma tenendola alquanto in bocca vsandola.

Al

Al dolore di denti.

Recipe denari cinque di peuere spoluerizzato, e duoi bicchieri di bono aceto forte, & scorzi di pomi granati e fa bogliere le dette cose al foco tanto che consumi la terza parte e poi dispiccale e mettegli dentro oncie 3. di mele e mesceda bene, puoi caldo quanto tu il poi soffrire tiene in bosca, e vederai cosa marauigliosa, & è prouata.

A guarire il morso del canerabioso.

Laua prima la piaga o le morsegadura di uino caldo, bianco, ò negro, & poi bagna in lo sugo de l'aglio le taste, che tu gli uoi mettere dentro, e migliore sarebbe lo aglio cauato il dì di San Zuanè, e farne sugo, e bagnare le taste, e mettere dentro.

A la febre quartana.

Recipe delle poluere della gentiana la quarta parte de una oncia, e poluere di peonia altretanta, e mescedala insieme, e partila in cinque parti. E quando il viene l' hora de la febre, tuogli lo infermo appresso a un buon fuoco, e fallo voltare con le spalle verso detto foco, e fa che'l sia nudo, e falli poi beuere una parte di questa poluere in un bicchiero di buon vino, e poi onzeli molto ben il filo della schena con olio laurino, & fa questo cinque fiata, e de lì a puoco tempo serà liberato.

E non te marauigliare se la prima fiata, che l'ha uerà tolta la medicina li uenirà grandissima febre, perche la poluere moue grandemente quella colera negra, che genera la febre quartana, ma dapoi sempre andarà calando, & è prouato.

LIBRO SECONDO

Ad ogni febre.

Recipe del latte de una donna, che latta un putti-
no maschio tre gozze, ò più, et dallo a beuere in un'o-
mo a lo infermo butta via la chiara dell'ouo, e daglie-
lo da beuere innanzi, che la febre gli venga.

A la febre fredda.

Recipe grani vndeci di peuere, foglie vintiqua-
tro di berbena, e pistale insieme, e danne beuere a
l'infermo.

A la febre.

Recipe di figati delle rane, e pestali benè, e danne
beuere a chi ha la febre innanzi l'occasione della fe-
bre. E se non guarisse la prima volta, fallo due, ò tre
volte. Et se tu voi seruare li figati delle rane per la in-
uernata, toglì detti figati, et infilzali in uno reuo, et ta-
cali i casa, o sia al solaro, o drieto la pariete della casa.

Al medesimo.

Recipe il figato della bisca scudelera, e rosti Belo, o
fanne poluere, e dalla beuer con il vin a lo infermo in-
nanzi la cessione della febre, e sel non guarisce la pri-
ma fiata toglie due, ò tre fiata.

A la febre quotidiana.

Recipe vna brancata di cinque foglie, cioè penta-
phylum a tre boccali d'acqua di fiume e fa bogliere
insieme fin tanto che cali le due parti, poi cola la det-
ta acqua, e di quella danne beuere a lo infermo, è pro-
uato più volte.

Impiastro per la febre di putti piccoli.

Recipe somenza di lino, e farina di lupini, & assen-
zo, e fa bogliere le dette cose in uino bianco, e fa im-
piastro,

plastro, & metti su il stomaco più uolte, & è prouato.

Per guarire la donna, che ha mal di matrice.

Recipe galbiba onza 1. e ponila in bon uino, e dalo beuere à la donna in tre fiate quando la uà al letto, e guarirà.

Al cadere della matrice.

Ponegli garofoli a le nari del naso a la donna, e falla odorar bene, e tirerà su la matrice.

Al dolore de la matrice.

Recipe assenzo quando tu uedi che la matrice monta sufo, e fal bogliere in l'acqua, e di quella acque d'ane beuere a la donna, e farai tornare la matrice al suo loco.

A la donna, che li uenisse giufo la matrice. Et a ciascaduno huomo, che uenisse giufo il budello.

Recipe late chiaro di capra e colalo, e bagna la matrice, e con il budello, & poi mettegli poluere di ceruo brusato, e pegola greca brusata à modo di spetie di sopra, tanto de l'una quanto de l'altra mescedate insieme, mettendogli la terza parte di mastice, e guarirà.

Per fare la matrice ben disposta a ingruidare.

Recipe del polezolo, ò poi mentastro saluatico, e fallo ben bogliere in l'acqua; e poi fa che la donna uada sopra quel fumo, e riceuilo per la natura, e facendo così circa diece, ò dodice fiate vsi poi con lo suo marito, e vedrai bona medicina.

Al mal caduco.

Recipe de li fiori di mercorella, e zuccaro spoluerizzato tanto de l'uno, quanto de l'altro, e poi mettila in

LIBRO SECONDO

Vna ingestiarola a suol a suolo, e poi metila al sole, & fa che gli stia uinti di, e poi danne la sera, e la mattina a lo amalato, & è prouato.

Al sopraditto male caduco, & è prouato.

Recipe de l'herba primauera, ò uoi paralitale, uiole bianche, ò uoi violatri, herba chiaue San Piero, ò uoi morsa di diauolo. Et fa cuosere tutte queste cose in bon uino bianco. E fa che l'infermone beua la sera, e la mattina, & vsandolo guarirà.

Al medesimo.

Recipe del corame della fronte de l'asino, e fane vna ghirlanda, e mettila suso la testa, per modo, che la tocchi la codega, e non caderà. E questa ghirlanda ha la sua virtù per un'anno. Et in capo d'un'anno rinnovella. Et questo è vno di secreti di Galeno prouato.

Per disfare, e pissare le prede che è in la vesica.

Recipe vna ingestara di buon uino negro, & un rauanello grande, e ben forte, & mondalo, poi il grata, come se fa il formaggio, e mettilo in la detta ingestara con il vino, & mesedalo in sù, e in giù tre volte il di, e fa questo tre di, e poi lassalo schiarire, e fa che lo amalato ne beua inanzi pasto la sera, e la mattina, & facendo questo per alcuno spatio di tempo uederai operatione prouata.

Per far disfare, e pissare la preda, che è in la vesica, & è un di secreti di Galeno prouato molte volte.

*Recipe vna lepore, e tagliali la testa, e li piedi, poi mettila cò la pelle, saugue, e ossi in una pignata senza
aqua,*

aqua, e copri ben detta pignata, & falla cuocere, tanto che la possi fare in poluere, e poi danne a beuere a lo infermo, quando ua a letto tre cucchiari con acqua, ò con uino. E se tu uoi uedere se la detta poluere è buona togli una qualche predella, e mettila in acqua la sera con la detta poluere dentro, la mattina trouerai la detta predella liquefatta.

A rompere la preda.

Recipe onz. 2. di somenza di ginestra on. 1. di mastici, on. 1. di uioleporosato, e quarto un di triaca fina, e danne a l'infermo la mattina v' hora innanzi di, & è prouato.

Al mal del cuore.

Recipe rauanello, e della prouencia, e pestali, e mettegli del sale. E poi metti in una ingestara le dette cose, ò uoi in una pignatta con aceto a bolire al fuoco, tanto che cali il terzo, e di quella acqua danne a lo amalato la sera, e la mattina à digiuno.

Per ritornar la fauella perduta di nuouo.

Recipe del dittamo, e boglilo con il uino un poco, ò voi con acqua, & anche senza boglierlo beuelo, & subito recaperarai la fauella, & è prouato più volte.

A guarir mal de punta.

Recipe dell'herba cinque foglie, e pestala, & distemperala con buon uino, e danne beuere a digiuno a l'amalato più uolte, & sarà guarito usandolo, & farà buon effetto.

Al mal del pondo.

Recipe l'herba chiamata uedonne, e fanne fumo,

LIBRO SECONDO

Et fa che lo amalato riceua detto fumo per lo sedere, poi si metta vna tasta, ò sia sospia fatta di auedone.

A proueder al freddo di piedi.

Recipe herba spinosa, laqual si chiama ciese di prete saluia, ortiche, e falle boliere insieme con acqua, cõ laquale poi lauate li piedi, e sugateli, e poi ungeteli con olio laurino e fa questo cinque, ò sei uolte, et mai non gl'hauerai freddo.

Per discacciare le lenticchie guiso della faccia.

Recipe della poluere del borazine, miele bianco, e ruda, e sonza di gallina, e messeda tutte le dette cose insieme e uncite la faccia, e facendo questo per poco spatio di tẽpo guarirai. Ma se tu uoi guarire de le lenticchie presto. Togli armoniaco solc, Et impastalo con acqua chiara, e mettilo in loco doue e la lenticchia e faglielo stare un dì, et una notte, Et poi lauati il uiso, e se la prima fiata non se ne andasseno uia fa cosi la secõda fiata, e senza dubio serai guarito, et è puato.

Per sanare il latume che uien suso la testa li putti.

Recipe lardo uecchio bianco, Et inuoltilo in la cauedella bagnata con la urina, e fallo cuocere sotto la cernise, e con quel unzi la testa più uolte.

Pratica perfettissima per guarire la tigna, Et e prouato molto.

Per uolere soccorrere a quelli che hãno la tigna, laqual infirmità a molti par impossibile di potere sanare, liquali sono in erronea opinione, serua questa pratica.

Prima laua la testa tigniosa alcuni di cõtinuei cioè diece giorni, di urina di putti calda. E dapoí fatte questo

questo fende quella crosta che sopra la testa con una canna grieco, o uoi con uno legno cōzo a modo di uno cortello, e quanto più piano tu puoi leua uia quella crosta, o in turto, o in parte secondo che a te pare, e puoi strucca fuora la marcia che gliè sotto, & annetta il luoco con uno panno di lino. Et di poi fatto questo caua fuora una parte di capilli con le radici con uno instrumento atto aciè, e guarda a torno, & appigliaroe, e tirare fuora quanto tu poi, & in uno giorno. E non fa bisogno che alcuna radice di essi capilli tu gli lasci nella codega. E poi in quello loco doue saranno cauati fuora strucca la marza molto bene, e siuga con un panno di lino, & poi laua la testa di urina calda in quel luogo con una spongia bagnata in l'urina calda quantopuò soffrire. E da poi questa fumentatione molto bene fane un'altra con una spōgia bagnata in buon uino caldo quāto può soffrire, & da poi ungi il luoco nel qual haurai cauato i capelli dell' unguento qui sottoscritto.

Recipe lardo vecchio pestalo molto bene, poi disfallo al fuoco in una pignatta, poi colalo per un panno, o uoi sedezzo, e fa che tu li coli in un naso d'acqua fresca, e calira, & fallo stare in la detta acqua tātō che sia fredda. Togli da poi saluia seccata, et poluerizata sottilmente, et il lardo per due parti, e la poluere per una parte, e messeda ben ditta poluere con ditto lardo, & ungi il loco fin che e saldato, e serai guarito.

E perche il loco serà netto di capelli usa la ricetta sopraditta per far rinascre gli capelli perche le
 prona-

LIBRO SECONDO.

prouata, & è verissima. Et non dubitare vsate questa pratica, perche ne hauera i gaudagno, & honore, & è prouato.

Per guarire i labri della bocca fessi, & a chi pisasse in insonio.

Recipe dell' vnghe delle capre, e fanne poluere, et anco la detta poluere data a beuere e fa cessare l' urinare a quelli che pisano in insonio. O voi vngie di bovi brusate, & fatte in poluere, & mescolata con miele e metti sopra la fessura. Le foglie di pori brusate & fatte poluere, e mesceda con miele ha quello istesso secreto.

Pratica regale a leuare la lunella.

Recipe del gengero, e della semenza di codogni tanto de l' vno quãto dell' altro, e fanne poluere, e metti questa poluere sotto la lunella con vno cucchiare e leuarsi, & tornerà in suo loco.

Al dolor de fianchi, & è prouato.

Recipe della farina uolatiua, & di quella di meglio, & tu farai bogliere vno pochetto in oglio commune, & poi ungi benissimo il loco, & cesaranno li dolori.

Al medesimo.

Et se cosi presto tu non potessi hauere della preditte cose. Piglia della semola, & fanne vno sacchetto, & che sia molto ben caldo in vna padella al fuoco, & mettilo sopra del male, & poi metterai del remolo sotto le brase & al fumo del detto remolo farai scaldare delli drappi & metti hor l' vno, hor l' altro sopra il male, & guarirà.

A do-

A dolori di fianchi, di corpo, di galoni, e
per le rene.

Recipe delle verze, e brusale e fanne cenere, e quel
la cenere confettela con siongia di porco uecchio, e
fanne impiastro, e metti sopra, e toglie via il dolore
de' i fianchi del corpo, e de galoni e delle rene, & cer-
to Macrobio in lo libro di rimedi di poueri.

A gli gosi, o sia tarioli che vengono in la faccia.

Recipe le fogli di salese, & mettile al lambico in
q̄sto modo, cioè uno solaro, e mettegli di sopra a quel
solaro metendoli vn poco di garofoli, e poluere pur di
garofoli, e quell'acqua serbala in una ampolla, che
sia ben serrata poi mettendone sopra i gosi, ò sia ca-
ruoli & e cosa prouata.

Per guarir ogni infiatura, che sia venuta per
vna botta.

Recipe del sugo de lappio, & bagna vna pezza
nel ditto sugo, & metti sopra la infiatura et serai gua-
rito, & se non potesti hauer cosi presto il lappio toglì
della fezza di uino caldo, cioè del tarso, e metti suso.

A guarir il brusor del sedere sia perche colera si vo-
glia, o per altro.

Recipe del fango, o voi acqua infangata, et cõ quel
lo vngite il sedere & sarai guarito: è prouato, et se tu
non voi usar quello. Tuogli delle scorze di pomo gra-
nati et dell'assenzo cotto in olio, et impastalo, & met-
ti sopra vna pezza rossa, e mettila in lo sedere, et ve-
derai mirabile operatione.

Al medesimo.

Recipe vna ingestara di buona maluasìa, e fallo
boglier

LIBRO SECONDO

Bogliar con tre rossi d'oua in una pignatta con alcune foglie di verze dentro, et poi fa vn profumo a lo infermo a le parti di sotto con vn scagno forato, coperto di panni d'intorno, acciò che il profumo possa andar, dou'è il male, e questo ti leuarà il dolore.

Al dolor de' piedi sia perche cagion si uoglia.

Recipe, assenzo, origano, polczolo, calameto, fiore di feno Greco, & ellera, & falle bogliere in uino biã to buono, e fanne fumetatione a gli piedi e guarirai.

A fare, che vna donna parerà sempre uergine.

Recipe due sanguctole purgate, e mettine una in ciaschaduno de i labri della uulua della donna, e fa che gli stiano fino a tanto, che siano piene di sangue, e poi piglia chiaro d'ouo, e bagnale dentro della stoppa, & metti la detta stoppa di dentro, & è cosa prouata.

A far che le tette non uenga grande alle putte.

Recipe sugo di aracia, e bagnali d'etro delle pezze, et mettile sopra le tette, e se nō hauesti della detta herba, piglia poluere d'olibano, & distēpralo cō aceto forte, & bagna delle pezze nel detto aceto distemperato, e metti sopra le tette, che non cresceranno.

Per leuar la puzza della bocca, ò de' denti per causa del stomaco.

Recipe comino e fallo stare in aceto per un dì, e per una notte, poi cauato fuor dell'aceto fallo seccare nel forno immediate che'l sia cauato il pane del forno, poi pistalo, e fa chel sia onz. 2. et giongeli on. 1. di calamo aromatico, e poi boglilo con miel crudo, & cō sugo di assenzo, & poi danne a l'amalato tãto quanto
è una

e una noce la mattina, & in pochi dì andrà uia la puzza, e se tu non uolesti far tale medicina, solo la radice del calamo aromatico farà quella istessa cura.

Per prouecare, e uenir il menſtruo alle donne.

Recipe galbano, e fanne cinque pilole, e dalle alla donna, quando la uà à letto la ſera, e ſubito prouocarà il menſtruo, & è prouato più uolte.

A far ceſſare il fluſſo del menſtruo alle donne.

Recipe ſugo di piatagine, e ſugo di coreziola ana onz. 1. acqua roſata on. 2. che ſian boglite, et aggrongeli un poco di gengero, come ſiroppo, e danne alla donna la mattina, e la ſera, e così per alcun ſpatio di tempo ſarà guarità.

A far ceſſar il corſo, e fluſſo di ſangue alla donna.

Recipe lapis hemaritis on. 2. acqua di piantagine on. 2. cioè del ſugo, trita queſto lapis ſopra vna preda uina diſtēperādola cō queſto ſugo, poi toglì quarti tre di athanaſia, e diuidela in tre parti, & queſte tre parti mettile inſieme, & ſogliene tuore cadauna parte di tre dì in tre dì, & ſarà liberata, e ſe a ti non ti piaceſſe tal medicina, toglì vn quarto di poluere di ſangue di drago, & di ſcorze di nocelle ben trite, & meſcola inſieme, e danne beuere a l'amalata la mattina innanzi àl con mezo bicchiero di buon uino, e coprila molto bene in letto, e fa così ſin a cinque mattine, e ſe la non ſanaſſe, ſeguita ſin a noue mattine, guarirà liberamente.

Per conoſcere ſe la donna, che è grauida partorirà putto, o putta.

Recipe dell'acqua di cifterna, ò di fontana chiara in

LIBRO SECONDO

ra in uno vaso di terra vitriato, & che habbi l'vrina della dōna grauida quella mattina, riuolta detta orina sopra la detta acqua, & se l'vrina stà di sopra il sarà maschio. se la vrina va di sotto sarà femina.

Per far cessare il veneno a chi fosse piccato da madarasso, ò di altro che'l fosse a l'huomo per altra maniera.

Recipe poluere de trementina, e danne a mangiare, ò beuere al venenato, et in capo di tre volte, che tu gli habbi dato sarà guarito, è prouato.

Item l'huomo, ò donna, ò animale che fosse venenato, toglì fiore di rosmarino, e cuocere in buon vin bianco, e beua di quel uino, e guarirà.

Al brusor della uerga, & à chi pisasse sangue.

Recipe malua, foglie d'oliua celidonia, rose, uiolari, foglie di salese, orzo, saluia, ueronica, scorze di pomi granati, scabiosa, petazola, lingua boina ana onz. 1. grongo, aloe patico ana onza una, e meza miele onze 4. aceto bianco, tanto che sopra queste cose si possa far bogliere, e ben insieme, e poi fa bagnare la uerga ben spesso, e tienla in molia in aceto in una meza, e guarirà.

Per guarir subito vn che fosse imbriago.

Recipe fier di dragantea, & danne beuere a l'imbriago con uino, ò con acqua, e guarirà.

Alla doglia della milza.

Recipe barbena, e fanne impiastro con un'ouo sbattuto, e con un poco di farina di formēto, & metti sopra il luoco della milza, e guarirà.

A sa-

A sanar il mal del figato, & è prouato.

Recipe del ramponzolo, & dallo a beuere a l'infermo con la sua urina spoluerizata noue mattine, e serai liberato, & se non ualesse alla ditta medicina fallo salassare a duoi dì della Luna, e fa che mangi del marobio noue mattine.

E se l'infermo hauesse il mal riscaldato, piglia vna zucca fresca, e radila con uno cortello, e poi impastala con pasta intorno, e poi mettila nel forno, e che la sia cotta come pane, & poi falli un buso di sotto, e cogli quell'acqua, che uinirà fora, che l'amalato ne beua ogni mattina mezo bichier per alcun tempo uedrai cosa buona.

Per li caruoli, che uengono alla uerga dell'huomo.

Nota che li caroli non nascono per alcuna ragione in lo membro dell'huomo se non per sperma, che si genera in insonio, et anche per altre cagioni, & vā in lo preputio, e li si corrūpa, e fa putrefare il mēbro, e per guarir costui di questa infirmità vsa tal prattica.

Recipe di quell'acqua dellaqual habbiamo fatto mentione di sopra in lo capitolo per guarire li dolori di denti, e laua il membro di quella, cioè in lo preputione, poi toglì poluere di tucia, & aloe patico, & messeda ben insieme, e poi ne metti sopra li taroli guarirà.

A guarire li creuati, & è prouato gioueratti senza taglio.

Recipe del grasso dell'anedra saluatica, grasso di gallina uecchio, grasso di oco bianco, oglio di zeneuro ana onc. i. incenso pesto, cera noua di ciascuno
oncie

LIBRO SECONDO

oncie 2. e una incorpora ogni cosa insieme ad uno picciol foco a modo d'unguento, e prendi della poluere della radice della peonia, & fanne manzare al creuato in ogni suo cibo fino a trenta dì, e del detto onguento fallo onzer più uolte il dì. et se lo infermo hauesse trenta anni, e più in suso fallo onzere fina cinquanta dì, e sarà liberato senza taglio, & è prouato.

A li creuati elettuario.

Recipe lib 4. di miele, e falla bogliere tanto che'l sia cotto, & questa è la proua di vedere quando le cotto, fanne cader una goza suso vn ferro, o marmoro, e lassa rafredar, se'l se attacca al ferro, o al marmoro che'l non cada le cotto, poi toglì oncie 4. de alooe, che in medicina se chiama consolida maggiore, e minore, perche el gliene de due sorte, tuogli della radice dell'uno, et dell'altro, se la è uerda radila, e fallo ben minuto, e fallo bogliere in lo detto miele inanzi che'l miele sia cotto, e se le radice fusseno secche fanne poluere, e tuone once 2. e oncie 2. di herba bonifacia, oncia 2. di sugello de santa Maria, cioè la radice, e le foglie, se tu uoi, e onc. 2. di somenza delapolla di quella, che setta i putti ne li capilli, e pista ben tutte queste cose, e fane poluere, e asbedacila. Et quando il miele serà cotto mettegli dentro queste otto oncie di poluere, e un quarto di canella, e mezo quarto de garofoli pisti, acciò che sia piu delicato da manzare, e se uoi mettelì del zucaro, ma non li lassare bogliere piu, e lassalo così al foco mesbedandolo bene, e quando è refredito le fato, & è prouato. E di questo elettuario manzane la sera, e la mattina.

A far

A far parturire la creatura morta in lo corpo della donna.

Recipe delle foglie de una herba c'ha nome gontea minore; laqual si chiama herba donna, e fane suco, e mettine in la natura della donna, che ha la creatura morta in corpo, e subito partorirà.

Ma nota se la creatura fosse viua non gli mettere del detto sugo, perche sarebbe pericolo, che amaciasse la creatura.

A chi hauesse il fiol morto in corpo.

Recipe de l'herba saturegia con miele cotta è data manzare a la donna non si subito, ma questo caccia fora il figlio morto.

A soccorrere a chi deuentasse paralitico.

Recipe fiele de toro, e falla seccare, e fanne poluere in modo de specie, e dauue beuere a lo amalato ogni dì, e vsala in suoi manzari in poco tempo se sanarà, & è uno di secreti di Galeno.

Per sanare ogni afredasone de stomaco.

Recipe olio de mastice, olio de spigo, e fa che lo amalato se onza il stomaco, e quando el uà a letto, quando il se lieua la mattina, & poi fa che'l tenga un sachetto de mastici pisti, e di foglie de menta, e de poluere de garofali ben caldo sopra il loco onto, cioè il stomaco, & fa che'l manza la mattina del zenzero, & del diagalango, & in tre dì serai guarito, & è prouato.

A la ansietà del petto, e alla tosse per freddo.

Recipe delle mandole amare, & manzale con alquanto zuccaro.

LIBRO SECONDO

Ad vno che non potesse regnare nel
stomaco.

Recipe menta ben pestata in lo mortaro, e toglì mole
na di pane, e strinela molto bene suso il fuoco, poi pi-
stala bene con la detta menta, puoi tuogli aceto buo-
no, e distempera ben dette cose per modo, che uenga-
no come salsa, poi toglì vna pezza grande quanto il
stomaco, & toglì il detto impiastro, e distendelo su la
detta pezza larga, e fallo scaldar in suso uno quadrel-
lo, poi mettigli suso di garofoli pesti a modo de specie,
cioè sopra l'impiastro, e mettegli suso il stomaco, e ve-
derai bella cura, & è prouato.

A cognoscer se una donna po portare fi-
gliuoli o nò.

Recipe della sua urina fatta la mattina, e metteglì
cinque pugni de remola dentro, poi falla stare così
fin doi, o tre dì poi guarda, e se tu troui in lo detto re-
molo alcuni vermi, la dōna può portare figliuoli, e se
nò gli sono uermi nò po portare figlioli, & è prouato.

Al freddo della testa.

Recipe radice de euoli tre dì seneura spoluerizzata
onze 4. fighi secchi. 3. v. on. 4. de miele, e fa radere la
testa a colui, che ha la freddura, e poi fagli un sachet-
to de tutte queste cose, e fa che lo tenga sopra la testa
a modo d'un capello, circa hore 10. ò 12. e subito se-
rà liberato, & è prouato.

Al dolore della testa per freddura.

Fagli tuor del sangue della vena de la testa, poi
bagna la testa di bona acqua di uita calda, & è pro-
uato.

A reu-

A reuma de la testa.

Recipe giera pigra, e distempra la con acqua calda, e beuila à dezuno. E poi de lì à dui dì tuoli un quarto de poluere aurea, e distempra la con uino calda, e beuila à dezuno, e subito guarirà.

A guarire doglia di testa.

Recipe della cenere, messedela con olio, e con aceto forte, & onzi spesso le narisi del naso, e guarirà.

Ad idem.

Recipe delle foglie dell'euolo, e pistale molto bene, e messedalo con olio, e con aceto forte, e fa impiastro, e ligalo suso la fronte, e torà uia la grauezza della testa.

A la doglia della testa, ebe ritornasse al detto.

Recipe del marobio bianco, e del polezolo, e vno poco di sale, e beuilo con acqua a dezuno, e guarirà.

Ad idem.

Recipe della faua franta cotta, e distemperela con olio rosato, e fanne impiastro, & metti suso.

Sel fosse rotta la tela del ceruello.

Recipe de l'anedo, e fane poluere, e metti su, e saldarà presto.

A far rompere una fistula senza taglio.

Recipe sterco di colombo, sauone negro, e lauadore, tanto de l'uno, quanto de l'altro, & fanne impiastro, e metti suso più volte è faralo rompere.

Nota, che la poluer del sterco de l'huomo, e poluere de peuere messedata insieme posta sopra il canero, e fistula lo sana e salda, & prouato molto.

LIBRO SECONDO

Ad vn membro, che trema.

Recipe sugo de artemillia, aut artemisia, e messe-
dalo con olio buono, e scalda l'uno con l'altro, e così
caldo onzi la sera, e la mattina, & più uolte guarirà.

A chi hauesse fistula dentro dal corpo, ò
sia di fora.

Recipe luserte, e falle bogliere un poco in l'acqua,
poi mettile in lo forno quando è cotto il pane, e siano
tanto cotto, che se ne faccia poluere. E de la detta pol-
uere danne manzare a l'infermo. Se la serà de dentro
la buttarà fuora per la boscia. E se la è di fuora bud-
daglie suso della detta poluere, e guarirà.

A un putto, ò putta, che hauesse vermi in corpo.

Recipe della menta falla bogliere in l'acqua. Ed
della detta acqua danne benere al putto, ò sia putta.

Contra li vermi.

Recipe oncie 3. de centaurea onze 2. de calamo aro-
matico onza 1. de cime de assenzo, e riceuene ogni set-
timana, tanto quanto staria in una gussa de nose.

Ad idem.

Recipe delle foglie di persegari, dell' assenso, e delle
foglie de trifolio. E de queste herbe fane sugo, e onzi
i polsi a quelli c'hanno male di vermi.

A fare oglio da vermi.

Recipe assenso, cicuta, dane da, adrodano, ruda,
pianazine, berbenaga, fogli de nose, foglie de perfi-
co: & uno capo de aglio, tutte queste cose pistale ben
insieme, e fane sugo, e poi toglì tanto olio, quanto è il
succo, e fallo ben bogliere al sole: poi onzi cò detto olio
li polsi alli putti, quando li uermi gli fan male.

Al

Al male di vermi.

Recipe sugo de foglie de persegaro, sugo de assenso de ciaschedū drag. 2. aloe patico drag. 1. olio cōmune drag. 6. sugo de abrotano lib. 1. Fa bogliere tutte le sopradette cose a uno foco lēto, tātō che diuega a modo di uno olio, cioè che se consuma la sua humidità, e fa che'l nō rimāga, però troppo secco, e fatto q̄ lo tuogli dal foco, & colato p̄ uno pāno di lino sottile, e spremi forte tanto che tu ne caui tutta la sustantia, e onzi.

Per guarire le angonae.

Recipe de l'herba grande, cioè cicuta, e sonza vecchia, e pesta insieme. E quādo sono piste fa impiastro, e fallo scaldare, e metti su due volte el dì. E se la detta angonia fosse molto rossa, tuoglie madre de uiole, malua, e foglie de rose, e falle bogliere un poco in l'acqua, poi caua uia la detta acqua. E poi pesta tutte queste cose su unotagliero, poi habbi oglio rosato, e uno puoco de vino bianco. E di tutte queste cose fanne impiastro tepido, e mettilo su, e torà uia quel fogazo.

Al detto male.

Recipe miele rosato fermentina, farina d'orzo, farina di fen greco, segrizola, rosso de ouo, & mesceda ogni cosa insieme, e fa unguento, & medica.

A chi non potesse tenir la urina.

Recipe somenza di latuche, e beuile con bon uin vecchio e guarirà, & è pronato.

Al detto male.

Recipe una lastra di piombo, d' sia piastra larga quattro diti e scaldala, & mettila suso le rene, e guarirà, & è pronato.

LIBRO SECONDO

A far urinar à chi non può .

Recipe malua, e falla cocere bene, poi fa beuere di quella acqua a l'infermo. E metti la detta herba cotta su'l petenecchio, e vrinarà.

Al male .

Recipe del cinquefolio, e de la grambigna, e fanne decotione, e danne beuere à l'infermo, & vrinarà.

A cacciare uia li porri siano doue se vogliono .

Recipe del sangue de la testudine, ò uoi dire bissa seudelera, e metti suso, & struzze li porri ogni ueneno.

A cali, & a li porri .

Recipe fiele de anguilla in quantità, & discalza il callo per modo, che'l sanguine, & metti di queste fiele tre volte el aì suso, & è prouato.

A chi fusse ferito di vno ferro attossicato.

Mangia la radice della valeriana. Etogli le foglie, e pistale ben, poi mettile suso la ferita. In sirà fora il ferro se'l gli serra in la piagha, se non glie serà la sanarà.

A guarire chi fosse morsicato da un cane rabioso, ò non rabioso.

Recipe ciuole, e cuosele sotto le brase, poi toglì uno poco di sale ben pesta, & incorpora, e metteglie vno poco de farina de orzo, e miele rocato colato tanto che'l basti a far che'tuēga a modo de impiastro, e metti suso la morsegadura, & mutala due uolte il dì, e il detto impiastro mitiga il dolore, e caua il ueneno.

A gua-

A guarire uno che fosse morsecato da uno serpente.

Recipe la termentila, e fanne poluere, e danne allo amalato uno octauro, e mezo bicchiero di acqua di pozzo, o di fontana, e poi fa che l'infermo sotterra il loco morsecato sotto terra in spacio de tre, o di quattrobore sera disinfiato benissimo.

A chi hauesse preso arsinicho risagallo, o altro veneno materiale.

Recipe dittamo bianco fresco, e cauane sugo, e se non poi hauer del fresco, tuogli della sua poluere.

Se tu tuogli il sugo tuone meza onza, se tu tuogli la poluere tuone una dragma, cioe un'otaua, e incorpora co essa termentina, e gentiana de ciascaduna mezo octauro, e incorpora con acqua non hauendo sugo, e dalo beuere allo infermo, e in poco de hora sera liberato.

E se alcuno hauesse preso solimano dagli le sopradette poluere co mezo bicchiero d'oglio, et e prouato.

E se vno hauesse preso cantarelle dagli le dette poluere con mezo bicchiero de aceto forte, e presto sera liberato bene.

Al male della costa.

Recipe vno pomo, e di sopra faglie uno buso cauando con el cortello, come se fa uno garuolo de nose, e quel che tu caui del detto pomo tienlo appresso de ti, e in lo buso del pomo metteglie dentro tre grani de incenso bianco, o piu sel ti pare, puoi sera il buso con quel garulo, ch'ai cauato del pomo, poi habbi della stoppa be bagnata, e inuoltala a torno al detto pomo,

LIBRO SECONDO

È mettilo sotto le bornise del fuoco, e lassalo ben cndere, poi il fa manzare a chi ha la doglia, e questo fa inanti che la dolia cresca troppo, & è prouato.

A conseruare il corpo sano nel tempo della peste.

Recipe poluer de radice de termentilla, e cinamomo eletto per la mittà della termētilla, e con uno puoco di succo de scabiosa e beuilo con uino, o con brodo, o con miele.

Ad idem.

Tuogli tanta tiriacha quanta e una piccola nose con acqua de piantagine, o con acqua rosata di temperata, & danne a colui che ha paura della peste. E anche è bona contra li uermi.

Al dolore del corpo.

Recipe miglio arrostito in la padella in uno sachetto, & poi mettilo caldo sopra la doglia guarirà.

Al detto dolore de corpo.

Recipe del stetto porcino, & fallo bogliere in oglio & tepido metti suso il dolore.

Al detto male.

Recipe del polezolo, e pistalo, & ben caldo mettilo suso lumbilico, & è prouato.

Alla torcione del corpo.

Pista somenza della ruda, & dalla beuere cō bon uino a lo infermo e tuora uia la torcione del corpo.

Alla infiatione del corpo.

Pista la radice de fenocchio e del appio, & temperale con uino uecchio bono e dalle beuere all' infermo, & guarirà, & è prouato.

A recuperare, & conseruare la vista.

Recetta di maestro Girardo de chiomis, laquale
lui prouò in se medesimo, il qual nõ potea lezere senza
occhiali, et vsata una sola quaresima della poluer ch'
e qui sotto scritta, lezete sempre fin ch'l viete senza
occhiali: & era stato ben anni dodici che'l hauià vi-
sto poco, & liberosse per questa poluer sotto scritta.

Recipe betonica, ruda, celidonia, saxifragia, eu-
fragia le vistici, polexolo, anesi, cinnamomo, dragme
& fenocchio, petrosemolo, hisopo, origano, silermonta-
no ana on. 3. galãda dragme 5. zuccharo on. 3. E de
tutte q̄ste cose fãne poluere sottile, e poi ne pigli ogni
di l'infermo in ogni suo cibo, et guarirà, et è prouato.

A tore il dolor della piagha.

Recipe sugo di appio, mele, e sonza vecchia, e farã
na de segala, e fa impiastro, & metti suso il male.

A stagnare il sangue delle piaghe.

Recipe della saluia & pistala, e metti sopra la pi-
gha, & stagna il sangue.

Ad idem.

La peza brusata & la carta brusata posta su sta-
gna. Et ancho la cenere della scarpa brusata pestã si-
stagna.

Ad idem.

La poluere delle cacole della capra posta suso
stagna il sangue.

A vna donna che hauesse perduto il latte.

Recipe vna vnghia di vaccha, e brusala, e fanno
cenere, falla beuere a quella donna che ha perduto il
latte, & subito gli ritornera.

Alì

LIBRO SECONDO

Ali dolori che uengono alle donne dietro al parto.

Recipe foglie di caule, foglie di Malua : de Mercorela , tanto de l'uno quanto de l'altro , e cuosile in oglio, e fanne impiastro, e caldo mettilo suso el petenecchio, e sopra la natura mandarà via gli dolori, e purga la natura.

Acqua del male del figato de renela, e doglia di testa.

Recipe della celidonia, sauina, iusquiamo . Dintimallo , & Inola scortichata ana. Tutte queste cose pista molto bene insieme poi mettila in vna boza ben serrata di sopra, e di sotto, e per forza di fuoco cauane ogni humidità che tu poi.

Et nota che questa acqua è buona al figato bagnando spesse uolte il figato per di fora.

E bagnando il petenecchio fa pissare la ranella subito.

Et nota chi hauesse del male morbido bagnando le orecchie, e le nare dal naso subito, riuuene in sì, e assai li gionua.

E a chi dolesse la testa bagna le orecchie di dentro con quest'acqua subito li cesserà il dolore. Et questa acqua, e prouata ad ogni cosa.

Acqua di pupini buona ad ogni mal di corpo, e de fianco, e di testa, di matrice, di matrone, & di stomaco.

Recipe di quest'acqua per questo modo, onc. 3. in tre uolte la mattina a digiuno ben tepida, e guardati da cose crude per otto dì, e mangia poco acciò meglio si digerisca, cosa bona.

Unguento

Vnguento ottimo, & perfetto da saldar, le
gambe.

Recipe rose, serpilio, incenso gumma arabica, cera
termentina tanto dell'uno quanto dell'altro, e queste
cose falle ben cuocere al fuoco, e disfare in una pignac-
ta sempre messedando, e incorporandole insieme, poi
colerai queste cose con la stamegna sopra ad un cadi-
no di acqua chiara, poi piglia quel unto con le mani
chi è in l'acqua, e strucali ben l'acqua, & questo ue-
gnirà si come di achilo, tirerà, & purgherà ogni pia-
ga, & è prouato.

A chi squassa i denti, per infirmità, o per
altro.

Recipe della poluer del corno di ceruo, e con quella
frègate i denti, & firmerannosi.

A far un cerotto.

Recipe biacca lib. I. litargirio lib. I. olio d'oliua li.
2. indiua. Piantagine di ciascuno drag. 2. mette tutte
queste cose insieme al foco e falle bogliere finche'l
uenga negro sempre mescolando con la spadola poi
ne fa la proua a veder se le cotto e mettine uno poco
sopra una preda e lassalo raffreddir, e poi toccalo col di-
to, se'l si attacca le cotto, e allora leualo dal foco, e fa
il cerotto, & è prouato.

A far un'altro cerotto.

Recipe cera noua, seuo di castrone, litargirio, tanto
dell'uno quanto dell'altro, cioè once 3. incenso on. 1. de
aggrippa once 9. dialtea, e hostiro ana once 2. oleo ro-
sato on. 4. termentina on. 3. olio laurino on. 2. verde-
rame once 3. sangue de drago on. 1. zafarano on. 3.
lardo

LIBRO SECONDO

lardo uecchio onc. 2. raso di pino, on. 1. poi piglia le
soprascritte cose, e falle disfare al fuoco, messedando
ogni cosa insieme, sempre messedando con la spada-
la fin chel sia cotto. E quando noi sapere se le cotto
buttane una giocchia sopra un marmoro, se si attacca,
& che non corra le cotto, tuolo via, & fa il cerotto.

A fare uno sparadrappo perfettissimo.

Recipe biacca lib. 1. olio rosato lib. 1. litargirio on-
te tre, sene de castrone, on. 1. aceto dragme 3. & fa
bogliar ad un picciol foco, e dapoì mettilo in pezze
bianche, & serà perfettissimo.

Ricetta di Guffredo di Meldi per fare unguento
negro, che par che habbia piu uirtù diuina, che hu-
mana.

Recipe Galbano 3. i. armoniaco 3. ij. opponaci 3.
ij. aristologia 3. i. cera noua 3. xvij. mirra, olibano,
verderame 3. i. per ciascaduno, bedelli 3. ij. adama-
te 3. ij. e mathite 3. ij.

Tutte queste cose, che sono da esser spoluerizate
siano fatte in poluere sottile, e le gumme siano poste
in forte aceto per un dì, e una notte, poi metti al fo-
co le ditte gumme con lo aceto ad un fuoco lento, tan-
to che le gumme siano disfatte, e l'aceto sia consum-
mato: poi cola le dette gumme con vn panno di lino
per modo, che non glie rimanga della sustantia. Poi
togli oglio di oliua, e la cera noua, e disfalla, e met-
tila in detto oglio disfatta, e piglia litargirio, e metti
in un uaso atto a cuocer unguenti, e metti al fuoco
mescolando con la spadola per modo che'l non si at-
tacchi al fondo, e lascia stare al fuoco lento, sin tanto,
che

che muti colore in modo di negro, poi togli dal foco, e lassalo un poco raffreddare, & allhora piglia le gomme soprascritte, & mettegli dentro a poco a poco sempre mescolando con la spadola, acciò non saltino fuori le gomme soprascritte, e rase, poi ritorna al foco lento per modo si possono cuocere. E come tu voi ueder se le cotto mettine un poco in l'acqua fresca se diuenta duro le cotto: allhora togli dal fuoco, e romponegli dentro il uerderame soprascritto mescolando sempre cō la spadola poi mettegli la mirrha, e l'aristologia soprascritta: il mastice, olibano, bedeli, adamante, e mathite sempre mescolando con la spadola. Poi ritorna le dette cose al fuoco, & farai cuocere fin che diuenga al colore nubiloso, o negro, e mettine un poco in acqua fresca, & se si attacca al dito, e che il colore sia negro, ò nebuloso, allhora è cotto. Toglilo dal foco, & lassalo raffreddare, poi che serà freddo ongeti le mani con olio d'oliva, & mettile in ditta acqua, & toglie il ditto ongueto, & fanne pastelli, & questa è uera, & perfetta confettione.

Queste sono le uirtù del sopraditto onguento què sotto scritte.

Vale il sopradetto onguento ad ogni piaga uechia, et nona cōsolida la carne buona piu in una settimana, che non fa gli altri onguenti in un mese, nè nõ lascia per tēpo alcuno la sua curatione, nè genera carne cattua. Vale ad ogni neruo tagliato, et cōmoßo, e non lascia marcire. Vale contra ogni infiatura, e tira fuor il ferro, & il legno della piaga mettē doglielo sopra. Vale ad ogni morsigatura d'ogni bestia uenosa,

LIBRO SECONDO

rosa, mettendogliele sopra tira fuora ogni ueneno terribilmente. Matura, e sana ogni postema, se ben fosse mortifera. Vale a cancri, e fistule, & contra la infirmità di Santo Antonio. Vale contra ad ogni infirmità, che uenga in cadauno membro, & risana le scroffole. Vale ad ogni postema, che sia di dentro in le coste, ouero nella schena, ouero nella testa la risana mettendo la sopra il luoco, che duole dalla parte di fuora, tira lo postema a se, & mitiga il dolore, & risana.

Vale contra le morene, che appaiono di fora. se l'huomo hauesse il capo infiato oltra modo, faccia se tofarc, & radare la testa, et di questo ongueto fa impiastro, e metti sopra. Il modo di mettere questo ongueto sopra i detti mali, et infirmità di si è q̄sto. Togli del corione biāco, e fal grande secōdo il male, poi togli di q̄sto onguento, et mettilo sopra il detto corione sottile scaldandolo un poco, & distēdēdolo bene. Et però mettilo sopra il male, lassalo stare tutto il dì sopra, poi lo leua, & se le mal netto sugalo, e anettalo, & poi ritornalo sopra il male è guarirà.

Qui seguita la virtù de molti olei.

Prima diremo del olio
del spasimo.

Recipe olio d'oliua, bettonica, pimpinella, prafora
za maggiore, ouer minore, valeriana maggiore, mille
fogli, herba de San Christofalo, herba dolce, berbe-
na ad affinato detto anglio spoluerizza de ditte her-
be, mettile insieme a bogliere in olio fino alla consu-
matione della terza parte, & è fatto.

A far

A far oglio mussolino buono ad ogni mal
d'orecchie.

Recipe delle vesiche, che nascono sopra le foglie di
olmi, & strucca bene, e caua fuora quella humidità,
che e in dette vesiche, e poi mettila vno poco a bo-
gliere, & è fatto.

Del oglio violato.

L'oglio uiolato cōferisse a scottadure di fuoco: a do-
lore de infiatione, & alle fessure di labri della bocca,
& del naso, & messedandolo con cera biāca a farne
onguento, & assai gioua alla scottadura del fuoco, et
dell'acqua, e cazza via la infiatione, & li dolori.

Oglio di polizuolo.

L'oglio del porizuolo è assai vtile à infinite passio-
ni, et se caldo, e secco resolutiuo, però è buono a tutti
i dolori, che uēgono p' freddo, molto sana ogni mēbro
debilitato per fatica, e sia tenuto molto recuperatiuo.

Si fa in questo modo, piglia li. tre ò quattro di fior
di polizuolo, e metile in vna pignatta al fuoco, et met-
tili lib. 2. di olio d'oliua quando li fiori si cominciano
a disfar togliela dal foco, e spremilo ben fuora in un'
altro uaso, & è fatto il ditto olio, & è molto buono.

Olio di mandole amare.

L'ogli di mandole amare uale al dolor della matri-
ce, a posteme, e dolor d'orecchie, apre la opilation del
Stomaco, e del polmone, & al dolor di rene, e mesco-
la con cera, & a modo de impiastro manda uia il do-
lor delle rughe, e del viso.

Olio di Senaura.

L'olio della senaura vale a paralitici, cioè al tre-

LIBRO SECONDO

mar della persona, & al morso del scorpione, conforza la memoria unghendo la testa di drieto. E dissolue la flemma riscalda i nerui. Prendi la senaura ben pesta in vn cadino di preda, e mettila a moglie in acqua calda, e mettegli vn poco d'olio d'oliua, e lascia star così doi, ò tre dì mescolandolo spesso con la spadola, cioè speffe volte, e poi spremilo con le mani, o voi colarlo con vna pizza sottile, et spremilo tanto che usisca l'oglio, e quel saluerai.

Ooglio di mastice.

L'oglio di mastice, uale al dolor della matrice, perche riscalda, e ual a restringer il flusso della donna, e la debilita del stomaco, & alle piage, che sono dentro dal corpo, e rende bel colore, e cura le fissure de' piedi unghendoli bene.

De ooglio rosato.

L'oglio rosato uale a l'arsura del stomaco unghendolo, e beuendolo con latte di capra uale all'arsura della urina, & della uessica, ualle alle piaghe delle rene unghendole, & e prouato.

De l'oglio di camamilla.

L'oglio della camamilla uale a tutti i dolori della persona. Et il simile a tutte le passioni. Olio martagon, cioè balsamino, il quale è sopra tutti l'altri ogli, & e bono ad ogni ocorrentia d'humidità. A nerui, a contiature, a doglie di rene. Di milza, & di ginocchi, & breuemente da ogni congiuntura di tutto quando il corpo dell'huomo, & gran proua fa detto ooglio, quale presente tacemo, perche seria troppo longa materia di scriuere.

A far

A far ditto oglio.

Recipe olio commune, cioè di oliua, ouì termentina lib. 16. mettilo in una boza di vetro laquale sia bene interrata di fuora, & a quella meteli una capella di terra artificciata in una fornafella, com'è vsanza de distillatione per tal modo, che habbia il fuoco di sotto a modo d'una caldiera da tentore, & quella boza sia ben coperta di cenere fino al collo & habbia sopra un lambico molto ben sigillato al collo di pasta con una pezza incerata accioche non spiri l'oglio, et al collo del lambico un'altra boza ben ligata, nellaqual boza l'oglio, che si distilla, e quando il sarà distillato l'oglio, ò sia trementina, cogli quella distillatione, & distilala un'altra uolta per quel medesimo modo, & poi quelle due volte innanzi distilalo, & metti ogni uolta in la bocca tanta calcina bianca netta, & ben suta quanto bisogna sorbir quel olio che tu li metti, & fa così con quella calcina ben ventiquattro volte rinouando ogni uolta la calcina a la bocca, acciò che'l sia ben netto, & habbia buon fuoco, si che l'oglio usci sca ben fuora ogni uolta, & è fatto, poi toglì di questo oglio distilato tante uolte. Et la doue sono le passioni vngi continuando tanto che l'ò dritto uegnirà di molti brusoli con un gran spurino, & all'hora sarà certo che'l comincia a far sua operatione, e tu pure continua saluo quando è così imbrugnolato il se vuole vngere manco volte, acciò che non abruscia, a questo modo s'adopra.

DELLE VIRTVDI

Capitolo delle herbe, & delle sue virtù, quì seguita la ultima parte dell'opra nostra, cioè de l'herbe principali, che s'adopera-
no in medicina.

DApoi che habbiamo veduto innumerabile, e di-
uerse pratiche per guarire, e sanare varij, e di-
uersi huomini per innumerabili infirmitadi con lo
adiutorio, prima di Dio, e poi delle medicine, e perche
quasi tutti i nostri medicamenti, ò operationi stãno in
l'herbe. Conueniente cosa è, & a me pare di prendere
in questa nostra ultima opera, vna certa regola per
laqual dimostreremo le uirtù di alcune herbe; le quali
sono più principali in medicina. Seguita adunque
l'ultimo capitolo dell'herbe, & delle sue uirtù.

Dell'herba Lambruna.

L'herba lambruna hà questa uirtù, e proprietã,
che la conforta mirabilmente il stomaco, e fa cessar la
doglia di fianchi, e fa fuggir ogni serpente, e amaz-
zali vermi nel corpo, e la si diè usare pestã, e beuer in
brodo caldo, & magro.

Dell'herba dragontea.

L'herba dragontea ha questa proprietã de, che pe-
standola, e mettendola a modo d'impiastro sopra di
vna rottura de ossi, e non la mouer fin a quattro di fa
ritornar l'osso.

Del dittamo bianco.

L'herba del dittamo bianco spoluerizata con la
sua radice e beunta in uino per tre mattine fa morire
mira-

DE MOLTE HERBE.

50

mirabilmente li uermi c'hà l'huomo in corpo.

De l'herba carlina.

L'herba carlina ha questa singular uirtù, che le mirabile contra la peste mangiata a digiuno. E se hauesti mangiato alio, e cipole subito mangiandone fa andar via quel fetto, & è contra il mal del padrone.

Dell'herba tania.

L'herba tania ha questa uirtù, che se la donna beuè del sugo suo, e che si aſsetta subito fa vſcire, e morir fuora il parto del corpo.

Del vidriolo.

La herba del vidriolo ha questa uirtù, che fa urinare coloro, che non ponno, elleſſato che l'ſia, mettendolo ſu il petenecchio un poco caldo.

De l'herba marobio.

La herba marobio ha questa uirtù, che uſandola subito ſana ciaſcaduno, che ſia ſtretto nel petto cocendola in bon uino, cioè in tre ingreſtare, e farlo calare il terzo, e poi colalo, e fagli bogliere con ſecco una libra de miele, e può date a beuere a lo infermo del detto uino.

Della ſcabioſa.

La herba ſcabioſa ha questa ſingulare proprietà, che facendone poluere, & uſandone ſalda mirabilmente ogni piaga, e ſimilmente l'herba peſta.

Della herba barbena.

La herba barbena ha questa uirtù pietta, che beuendo della ſua poluere con buon uino ſa ceſſare ogni ſtrettura de petto, ſia per qual cagion ſe uoglia, & guarisce ogni latume bagnando la teſta del ſuo ſugo.

DELLE VIRTVDI

A far star allegro, e cacciare uia la malentonia.

Tuogli delle foglie, e seccale, e fanne polucre, e ligalo su il braccio dritto ponendogli suso una pezza di lino.

E bona al stomaco a nō uenir nißuno mal nascēte.

Togli delle sue fiori, e manzale con il miele, & con pane de segala.

A guarire uno attossicato.

Tuogli delle sue fiore, e cocile con latte di capra, e latte di asina, & boglia tanto queste cose insieme, che siano cotte, e tenele un dì, e una notte al sereno, poi di questo danne a un attossicato, e vsalo, e guarirà.

*A uno che fusse stretto, e serato in lo naso.
per il freddo.*

Ricena del rosmarino per lo naso, e guarirà presto.

Al dolore di piedi.

Beui del rosmarino con aceto forte.

A cacciar uno serpente fuora d'un buso, ò tana, ò di terra ò de legno, e far morire.

Tuogli il legno, e le foglie del rosmarino, e seccale, e uà doue è un serpente, ò in buso, ò in tana, e fagli fumo de detto rosmarino, subito morirà, & è prouato.

Della menta, e sue virtù.

La menta ha odore aromatico, onde la conforta il stomaco, muoue lo appetito, & tuole la abominatio-
ne delli humori putridi.

A tuore uia il sangiotto, & il vomito colerico.

Recipe il sugo suo, e messedalo con uino de pomo granato, e con aceto de citroni. E morbedisse la asperità della lingua si se frega con detta menta.

A tette

DE MOLTE HERBE.

59

A tette infiate per il latte.

Impiastrata, e posta sopra le mamelle toglie la infiatione, & usandola a manzare cōmoue la lussuria.

A chi non può retenire il cibo.

Dagli della detta herba tritta a beuere, et è puato.

Al dolore delle orecchie.

Togli di questa herba destilata con miele, e pone nella orecchia.

A la matrice.

Beua di questa herba con un poco di buon vino, & è prouato assai volte.

A chi fosse morsegato da uno cane, & da una puntura.

Recipe di questa herba, e pistala con lo sale, e metti suso il male.

A tirare presto il latte fuora della mammella.

Cuose la menta in vino, & fa impiastro, e metti suso le mamelle.

Dell'aneto.

Lo aneto è caldo, & dissolue la uentosità, e la infiatione il dolore, & il tumore. Li suoi rami cotti con l'oglio hanno virtù dissolutiua, e dissolue la infiatione, e mitiga li così fatti dolori, e sana. Produce la marcia de humide posteme.

Per far urinare.

Dà a beuere a l'infermo del suo seme, acresce il latte mondifica il corpo, e dissolue il dolore, e la infiatione. Et ha proprietà di asmorzare il sangiotto dal stomacho troppo ripieno il quale arde. Et è seco, e caldo in

DELLE VIRTVDI

terzo grado, e uale a le puzzolente, & antiche nascientie nel corpo.

A curare una piaga, che hauesse troppo carne cattua.

Togli la gamba de l'aneto, & brusala, e di quella cenere metti suso la piaga, rosegara la carne cattua più che altra cosa, & è prouato.

Della ruda.

La ruda è calda, & secca in quarto grado, e dissolue la ventosità. E fa humido il corpo, e gioua a le intestini di sotto, e beuuta la sua decottione toglie uia la ventosità, e le torcioni, & il dolor del corpo per viscosi humori.

Della artemisia madre de ogni herba.

Recipe di quella quantità ti piace a tua discretione, & cosila in bon uin, e dallo beuere a la donna. Et in tal modo riceuuta ual al mal della matrice, e la detta herba pista, e posta sopra la infiatione assotiglia la materia della matrice, tamen non l'ho prouato (benche Macer il dica,) che il suo sugo beuuto rompe la preda in la vesica.

Item a quelli, che non ponno urinare, se sono approuato a beuere del suo sugo, e sono guariti. Item se a vn li doglie la schena fallo bogliere in l'oglio d'olua, e ponila sopra la doglia, e doue è la passione.

Item a gl'itterici beuuta con buon vino uale a grã di, & a piccoli. Marauigliosa cosa non uditã giamai, questa pista con sonza di porco maschio rosso impiastata a chi di nouo viene il gosso guarisse.

Item c'hauesse manzato oppio tebaico, ò simile beua

beua il sugo di quella con petrosimolo.

Item l'auttore ne insegna, che noi pigliamo di questa fresca, e che la mettiamo in uno uaso, ouero in una hidria di uino sano, e lassargliela star dentro diuenterà buona perfetta medicina al stomaco. E gioua al fegato, e lo resana. Per la lussuria temprà li suoi uapori. Per il polmone uale, e conforta senza tremore.

De lo abrotano.

La herba abrotano, e caldo in terzo grado. Lo suo seme, e molto desiccatiuo. La sua herba cotta in acqua ual a confortare li nerui, & a quelli che hanno cattiuo, e rio petto, clarifica, e conforta il stomaco, e lo purga. Et con uino beuuto assai più gioua, et uale, che cō l'acqua, et è prouato, gioua a le cotte delle gambe. Et alle donne prouoca il menstruo. Per la morsegatura de bestia uenenosa beuuta il suo sugo guarisse per spatio di due hore. E il suo sugo beuuto con aqua fresca discaccia la febre calda pur che la natura sia sufficiente poterlo portare, che'l suo stomacho non fosse troppo acquoso. Ma quelli che hanno la febre fredda la caccia, uole esser cotta in bō olio d'oliua e di quello onzere lo infermo assai, pur che'l tempo nō sia troppo caldo. Item occide li lumbrici alli fanciulli beuuta con il uino. Item uale a lo ardore, e spurino, e brusore d'occhi. Tuogli uno manipolo di abrotano, & della molena del pane, & pomo codogno grattato, come si fa il formaggio, e metti q̄ste cose insieme, & fa un'impiaastro, e la sera quando uai a dormir mettilo sopra lo occhini, e la mattina tuol via, e così facendo guarirà. Itē a tal uirtù, e forza la detta herba, che solamēte

DELLE VIRTVDI

piſta di groſſo, e peſta ſopra doue ſia intrato uetro, & ſtecco, ò ferro, ò legno il tira fuora in hore vintitre. Quella perſona, che manzarà de l'abrotano inanzi paſto, e drieto paſto non haerà in quel dì dolore in lo corpo, e non laſſa inſiare il corpo.

De lo aſſenzo.

Lo aſſenzo, e caldo in primo grado, e ſecco in lo ſecondo ſempremai conforta il ſtomacho. Lo aſſenzo in l'acqua pluuiale, e la notte poſta al ſereno, e puoi beuuta eſtingue li lumbrici, reſana il corpo prouoca la vrina, e ſtrenze il menſtruo. Nota il ſugo de la detta herba con lo aceto, mettegli poluere di ſilermontano, e un puoco di ſpigonardo ogni coſa meſſedato inſieme. E chi la uſa come ſcriue, faratti uno buono appetito, e buon ſtomacho, confortalo al manzare.

Togli lo aſſenzo, ruda, penere, e ſale, e piſta, e meſſeda ogni coſa inſieme e falle bolire in vino bianco buono. La mattina beuine un puoco, e l'altra un'altro puoco, e coſi a poco, a poco ſerà reſanato il tuo corpo riſcaldato.

Per gl'itterici tolgli del ſugo di detto aſſenzo, e ſugo di appio, & gioua marauigliosamente.

Contra il morſo del ſerpente, ò ragno, o ſcarpione il ſugo caldo fregato, & fregato ſopra la morſegadura gioua molto grandamente.

Item prouato alla oſcurità di occhi, & ha la ſua paſſion grande di detti e buona, e perfetta medicina. Lo ſugo di detto aſſenzo con miele ſbattutto mettendo ſuſo quando vai à dormire in tre dì ſerai guarito. A quelli che hanno ſerrate le orecchie, tuogli del ſugo

DE MOLTE HERBE. 61

fugo suo con vino per doi, ò tre dì, e perfuma l'orecchie, & vscirà fora ogni bruttura poi con miele candide mettilo suso la orecchia serai guarito in tre giorni. Volendo tu andare per mare se tu non uoi vomitare beui il sugo de l'assenzio con bon vino maturo. La detta herba uerda o secca in poltia. posta sopra che angi sia o uogli tor uia ciascaduna infiatione sia perche materia si uoglia in quel loco. Non potendo dormire fatto perfumare per il naso con lo assenzio dormirà bene e non nose, & è buono. Se tu uoi che le tarne, o uermi, o tignuole non guastino li panni, metti dell'assenzio in lo coffino doue sono li panni, e non li roderanno. Al dolore del stomaco. Togli de la detta herba cotta con oglio d'oliua & onzi spesso il stomacho con quel olio, & è buono, & utile cosa. E messo in lo inchiostro la lettera non cadera mai.

Bella saluia.

La saluia e calda, lo suo sugo con mulsu distemperato, e beuto e bono alla doglia del figato. Et a una femina ch'auesse il figliuol morto in corpo. Togli on. 3. di sugo di saluia e dagliele a beuere e partorira la creatura morta, e purga il mestruo, a vna piaga che non se potesse stagnare il sangue, toglì le foglie della saluia e pistala metti suso. A la tosse uechia. Togli il sugo della detta herba, e beuilo, & è buono.

Item cotta in uino e lauare il capo di esso, li capili diuentano negri.

Della nepida.

La nepida che altri la chiamano calameto e calda, e secca in terzo grado. A le febre fredda. Tuogli di questa

DELLE VIRTVDI

questa herba cotta in l'olio buono, e di esso fatti vn̄gere. A beuere il sugo purga il menstruo. Al sangio to il sugo di essa beuuto il caccia via.

Ad ogni veneno che fusse manzato lo sugo della detta herba beuuto uale marauigliosamente.

Alli lūbrici di putti, il sugo della detta herba pur che la possa beuere venerāno fora di sotto et è puato.

Al loco ammaccato doue il dolore pista la nepida con il sale e mettila sopra il loco ammaccato toglie uia il dolore, e caccia uia il sangue.

A cacciare li serpenti, scorpioni e ragni, la detta herba secca e brusata perfumato il loco doue sono detti animali gli caccia uia.

Al dolore della testa tuogli uno manipolo di polezolo, & cuosilo ben in vino, e poi mettilo al naso dell'infermo che'l senta ben il fumo e poi mettilo sopra le tempie.

Del finocchio.

Il finocchio è caldo, e secco in secondo grado, chi lo vsarà a mangiare tardo serà quando la vista li mancarà, e sano bono, et ottimo a la vista in qualunq; modo sia vsato. Stila il vedere a li serpenti, e setu ne uoi fare la pruoua metti bene a mente a quei animali, che d'inuerno stanno sotto terra, che quādo vengano fuora la state, e che vsciscano di sotto terra non vedēdo lume, et per sua natura uanno al sentimēto del finocchio quali Greci chiamano maratro. Et tāto il fregano gli occhi p esso, che gli torna il vedere, & però è pericoloso la primauera a pigliar giù basso il finocchio, appresso terra per gli aīali che hanno ueneno.

Per

Per doglie, & infature .

Piglia di questa herba pista con grasso di porco, e così calda frega l'infagione, e poi di nouo mettela sopra così calda, & è prouato . Chi usa la ditta herba non uenirà hidropico. Et se tu beucssi di uinti sorte di acque non ti potrebbero nocere quel dì, che mangierai la detta herba .

Della piantagine .

L'herba piätagine se ne troua di due maniere, cioè maggiore, e minore, la maggior fa la foglia larga, e la minore fa la foglia longa, e stretta, & la maggiore ha nome bledola, & la minore lanciola .

Alle piaghe humide .

Togli piantagine, & pistalo con miele, e poni sopra la piaga, & presto guarirà .

Al flusso del sangue del naso della piaga, brusa il piantagine, e di quella cenere adoprane, e guarirà .

Per la scottadura del fuoco. Piglia piätagine, & cauane sugo, & in quel mettegli dietro albume di ouo metti sopra la scottadura, e sanerà, et leuerà l'ardore.

Al dolor del cuore .

Piglia della ditta herba, e cauane sugo, et bagnali dentro una pezza di tafettà rossa, & metti sopra il dolore e sanitate .

A li foronocoli.

Togli della detta herba pista e metti suso per uno di serai guarito .

Ad una uena rotta.

Tuogli del sugo della detta herba, e bagna spesso la uena rotta e piaga, e stagnara il sangue .

Della

D E L L E V I R T U D I

Della saturegia.

La saturegia che li Greci la chiamano libra e calda e secca in lo suo grado. Al menstruo piu che usato. Tuoglie de la detta herba e beuila con vino. A chi hauesse il figliolo morto in corpo la saturegia cō miele cotta data a manzare non subito ma presto lo caccia fora, & è prouato.

A gli humori del petto.

Fa confetto con la detta herba e manzalo, e purga bene.

Chi hauesse perduta la lussuria la detta herba con il peuere, e miele confettata e manzata, è buona.

Della bugulosa.

Bugulosa che se chiama lingua bouina, che è bora ce saluatico, e calda, e secca, purga la cholera negra beuuta cō buon vino. E purgha li cattiuu humori del pulmone, la testa de li cattiuu humori, & alla memoria è migliore fa allegrare, spoluerizzata suso la tavola, quando è corotto, & è prouato.

Della celidonia.

La celidonia cotta la mattina per la rosata, e tagliata minuta posta in vna vesica di uetro, & poi toglì del miele tanto quanto pesa la mittà della herba, e mettila di sopra della herba in la bocca, e serela bene, e metila in lo ledame, e lascegliela stare fin a vinti di sopra, e di sotto, e puoi tuogli la prim'aqua, e saluela da parte dapoi q̄sta referra lo lābico, che non refiata, e per forza di fuocho cauane ogni humidità, e quella puoi conserua; che è la secōda acqua, e questa è quella, che è appropriata a le gotte, che sono fredde

bno-

buona è perfetta, & a quelle che sono anchora calde, mittigha il suo dolore per lo modo che uedrai quiui sotto.

Tuogli vna peccia largha e lunga, & bagnala in queste tale acqua e mettila suso doue è il dolore il manderà subito uia, ma rimarrà alquanto infiato quella parte doue è la doglia.

E nota che la prima acqua così stando schiarita, l'altra de essere rossa di rasone. E è bona quella a una fistula, & al cancro sana marauigliosamente, puoi mettegli suso di quello unguento negro.

Del cardo benedetto laquale herba fu portata d'India alcuni si la chiamano herba benedetta, & è contra il ueneno laquale ha le uirtu qui sottoscrutte.

Herba Chardo benedetto manzando de la detta herba guarisse ogni male di testa, et massimamente il male della hemigranea, fa bene vdiere la memoria aguccia. Sana le uertigine, salda il ceruello. Fa bona, & perfetta uista, non solamente mangiandola ma et vngendo gli occhi con il suo sugo, e chi non ha del suo sugo metta de la poluere de detta herba in acqua fresca, & di quell'acqua lauati gli occhi.

Et anche elleua il sangne de gl'occhi mettendogli di quell'acqua dentro ouero sugo che e meglio.

Allarga il petto consuma il cattiuo sangue, et genera il buono, & leua ogni dolore de corpo beuendo del uino bullito con la detta herba. Fa sudare. Caccia uia ogni infirmità concianola cō acqua e beuēdola. Consuma gli catiui humori, e conserua gli buoni

Manzandola fortifica e conforta gli membri
para-

DELLE VIRTU DI

paralitici, & debili. Continuan dola guarisse la mil-
 cia, e rompe la preda beuendola cotta, e cruda con il
 uino. Conciandola con la urina humana, e farne chri-
 stieri guarisse ogni bitropico, di ogni pestilentia, e po-
 steme rompe. Et la sua poluere beuta con l'acqua
 inanzi hore ventinoue guarisse quel che fosse amor-
 bato. Et la poluer sua in debita quantità libera ogni
 male di cancro solamente māgiandola, mai piu per-
 fettamente si guarisse pigliando la vrina d'uno fan-
 ciullo di cinque, ò sette anni la mattina, tanto che sia
 guarito mangiando anco della detta herba. Onde è
 che intende del suo bambace, cioè di quel fior della
 ditta herba sopra posto ad ogni piaga, ò ferita, o ta-
 gliatura non altro marauizliosamēte guarisse senza
 dolore. Ancora mirabilmente guarisse il cattiuo fia-
 to mangiandola. Ancora usandola, è perfettissima
 al catarro guarisse il flusso del sāgue. Guarisse il mal
 del carbone mangiandone, e mettendola suso il male
 impasta insieme con la farina, e prima pistala l'her-
 ba, e tenerla in bocca, ouero la radice fa buone gengi-
 ue, e buoni denti. Sia pista impastata con la farina
 a modo d'impiaſtro caldo, quanto si può soffrire po-
 sta sopra langonaia mirabilmēte si guarisse, e sana.
 Ancora prouoca la matrice alle donne. Guarisce il
 mal della matrice, fa dormire, e guarisse il mal cadu-
 co cōciandola con la vrina, e facendone christieri, co-
 m'è detto di sopra allegra il cuore, & guarisse ogni
 piaga, che nō sia mortale, resalda, e guarisse amma-
 cature, ancora quādo la fosse cotta cō acqua, lauādo
 con il suo sugo, ò cō la sua acqua bollita, ò in herba,
 ò in

DELL'ACQUA DI VITA. 64

ò in poluere, e buona al mal de fianchi, conciadola cõ buon uino, e beuendola calda guarisse. Cõciandola con acqua, e beuendola calda inãzi, che la febre venga per spatio d'uno quarto d'hora sia la febre calda, ò fredda, e sia poi ben coperto. Guarisse ogni morsicatura di tarantole, e serpenti. E buono per gli moriglioni, mettendo l'herba cotta, e calda di sopra. Et è buona al mal della puntura, beuendo la sua poluere cõ buono uino caldo, e rosso. Et è buono a chi andasse fuora il budello. In conclusione questa herba guarisse, & è buona, et uale ad ogni cosa così come scrisse il Re dell'india, & il Pretegianni mandò la semenza della detta herba à Papa Martino.

Queste sono le uirtù dell'herba, che si chiama mormordica, alcuni la chiamano viticella, perche ha le sue foglie, come uida saluatica, & gli suoi frutti, come il cucumero con spini da ogni canto; laqual'è buona a saldare ogni ferita.

Se fosse una persona, che si tagliasse vn'orecchia, ouer un'altro mēbro; ilqual mēbro fusse ancor caldo, e ritornarlo presto al suo loco mettegli della poluere sopra di ditta herba, si attaccarebbe, e guarirà. Ancora fa il simile il sugo della ditta herba. Et se tu uoi far la proua uera amazza una bestia, e com'è mortale subito fagli un taglio in la carne, ò piccolo, ò grande, & habbi del sugo, ò uoi della poluere di detta herba sopra il taglio di quà, e di là, e serra bē la piaga stretta insieme, e saldarassi, ancora essendo cotta la ditta herba con il vin, anzi sia tagliato, ouero tormentato un mal dal medico non sentirebbe, nè

il

DELLE VIRTU

il male, nè il dolore.

Della virtù dell'acqua di vita, che se partè in caratti, come si fa l'oglio fino.

A volere conoscere, che acqua de vita, quando la è ben fina, cioè di caratti 18. in sù.

Piglia una pezza biāca, ò uoi una carta, e bagnala in la ditta acqua di uita, e ponila appresso alla fiamma del fuoco, se l'acqua arde, e nõ la pezza sappi, che la è de caratti 18. e più laquale nõ è conueniēte a beuerne da usare p uia di beuere perche la è troppo calda, e troppo forte, e però arderebbe il stomaco molto forte, ma è buona da bagnare la testa à q̄lli, che temeno si forte la freddura della testa. Et à chi hauesse scõfiato il stomaco da uētosità, che inaffediasse il stomaco, & il cibo in esso ilquale inaffediasse si chiama incendio, beuerne un poco quanto staria in una mezza gussa di nose quādo l'ha cenato, & disinato stando a beuerla una volta dietro l'altra circa mezz' hora, alcuni dicono circa il quarto di un' hora, & sopra tutte le cose del mōdo quella distēde il cibo che nõ si corrompe ad incēdio, & aggrādisse la digestione, & anco se uenisse doglia nella bocca del stomaco, ò in l'arca del petto, o nella dritta tettina ouero di mezzo del petto, lequali cose uēgono p uētosità, & stringano si forte il petto che fanno spasimare, e p̄sto in puoco spatio di tēpo. Lo infermo die beuere un poco di q̄st'acqua di caratti 16. ò 18. e starne un poco e beuerne, & ritornarne a altro puoco, & ritornarne a beuere così a poco a poco. Marauigliose cose, fa q̄sta acqua a tutte le cose, che detto dissolueno q̄lle uētosità generatiue di q̄ste
peri-

PILOLE CONTRA PESTE. 65

pericolose doglie di spasimare, & falle venire per la bocca in ventositade, cioè in tutti, e tanto quanto più fa ruttare all' hora è segno che la fa buona operatione. Ancora è molto merauigliosa medicina al mal de denti laqual peruiene per reuma, & freddara tenendola in bocca fin a tanto che detta acqua habbia in sì fortezza ouero che la non sia più forte poi spuderala fuori, & di nuouo metterne de l'altra, accioche la tira ben fora quella reuma. Ancora un'altra virtù a chi hauesse mangiato peri, o sorbe, o castagne, cornie, o agresta, o pomi codogni, o alcun altro frutto qual rimane in la gola che non ponno andare, ne in sù, ne in giù, beuine tanto quanto staria in vna mizza gussa di noce. A chi hauesse sangiozzo ne beua, che farà buono effetto.

A fare desinfiare la verga dell'huomo.

Recipe farina di faua, e oglio rosato, tanto dell'vno, quanto dell'altro, & tuogli un puoco di uino bianco, & fa uno impiastro in buona forma, e poi mettilo su caldo, quanto può soffrire l'infermo, & muttalo due volte il giorno, tanto che si disgonfierà.

Lauanda della uerga dell'homo, che fosse impiegato.

Recipe quattro bicchieri di buon uino bianco, & mettegli dentro queste sottoscritte cose, cioè lume di rocca brusa dragme una, verderame dragme una, lume zuccherina dragme una spoluerizza dette cose bē sottili, & ligale in una pezzetta di lino un poco frusta, e poi mettila in questo uino, ouero malua sia in moglia per tre giorni, & non muouer mai la pezza fino

PILOLE CONTRA PESTE.

in capo del terzo giorno, poi togliela fuori. Et queſto bagno, cioè di uino, riſolue di dentro, & di fuori, & ſagli primamente tener la uerga a molle nello ditto bagno, puoi bagnerai una pezza nel ſopraditto bagno, & poi infaſcielo ſopra la uerga, facendo così due volte il giorno ſi riſoluerà.

A far uno caldello per uia il ſpaſimo.

Recipe un bicchiero di uino bianco, & uno cucchiaro di miele, con un pugno di uitriolo, & altrettanto di roſe, & vno ſcudello di redondino, & tutte queſte coſe, che bogliono inſieme, & metti ſuſo ben caldo.

Per mandar via i peli, che non torneranno più.

Recipe le coſcie di uno Ceſano con tutto il piede, e ſcortiga uia tutta la carne, & poi rompi gli oſſi, & mettegli in uno pignattino, che ſia ben ſerrato et mettilo nel forno, quando tu gli metti il pane dentro, & fa che'l ſi brufa per quella uia, & che'l ſi facci poluere ſe la nonti viene ben fatta la prima volta fallo due, ò tre uolte, poi toglie, e mettine un poco di acqua tepida, e mena doue tu hai i peli, & andaranno via in due volte.

Recetta da fare pilole contra la peſte prouate.

Mirrha.

Zafarano.

Recipe. Bolarmino ana on. i.

Carabe.

Coralì roſſi.

Mirabolani emblicim. onze 2.

Aloe

PILOLE CONTRA PESTE. 66

Aloe al peso di tutte le soprascritte cose.

E fanne pilole con maluasias, ò con uina simile, & nel tempo molto caldo falle con aloe lauato, & ne gli altri tempi con aloe non lauato, queste pilole sono per fettiissime contra la peste, e sono tanto temperate, che conuengono a cadauna persona. Questa compositione è da gli antichi corretta, da maestro Nicolao, e da tutti i seguaci approuata, e tone ogni mattina vna a digiuno.

Confettione Stomatica temperata, e cordiale contra la peste; laqual si riceue la mattina a digiuno, con la punta del cortello due volte la settimana per il manco.

Zucchero rosato 3.iiij.

Diamarenato 3.iiij.

Recipe Cinamomo 3.ij.

Zafarano 3.mezza.

Sandali rossi 3.mezza.

Coralli rossi 3.ij.

Tempera le sopraditte cose con acetosità di cedri oncie quattro.

Per ogni infirmità di gambe.

Piglia termentina, lardo di porco maschio ana, e fa diloguare prima il lardo, e poi il mescola con la termentina, e con questo onguento ongi d'intorno al mal delle gambe infiate, che non si potessino guarire. Item chi hauesse infiate le gambe per gotta. Piglia delle foglie del rosmarino, e falle bogliere in aceto, & con quel aceto lauate i piedi, e le gambe. Item a far desinfiar le gambe piglia aceto caldo, e laua bene le gambe,

PILOLE CONTRA PESTE.

e sugale, e piglia oglio d'oliva, e lissia, e mescola ogni cosa insieme, e poi lo scalda, e di questo ongte le gambe, & poi liga sopra una pezza.

Per conseruare la sanitate, & prolongare la vita.

Tuogli brancate tre di ruda, e tre di bettonica, & pista ben insieme ogni cosa, e poi la distempera con vino, e con miele, e poi beui di questo a digiuno per tutt' il mese di Maggio e tutto l'hanno starai sano.

Item a far venir buono appetito, toglie foglie di rosmarino, falle bogliere in l'acqua, e con quella acqua meschia il vino, e fanne suppa, & mangiane ti farà buono appetito.

Queste sono pilole, & elettuarij contra la peste perfettissima, e buone con altre ricette per cadauno, che hauesse mal Francioso prouate, e buono di nuouo aggiunte.

Pilole cõtra peste, cioè preseruatine composite per maestro Nicolao da Sulmona, & queste pilole aggrogano in se tutte le propriet , per le quali si resiste a tutti gli ueneni, & all'aere uenenofo. Imperoche confortano gli spiriti vitali, & il coure tutti i membri principali prohibiscono la putrefattione, & ebullatione de gl'humori, & menano fuora gli humori corrotti, & amazzano i vermi, e dissolueno, & consumano le loro cause materiali, da quella mondificano il stomaco, e le budelle, confortano gl'instrumenti delli sentimenti, & difendono tutto il corpo da corruptione; le quali cose sono chiare chi specular  la sua compositione.

Re-

PILOLE CONTRA PESTE. 67

Recipe aloë pattico buono oncie tre, mirrha oncie due, Zaffarano oncia una, legno aloë ben bianco, e rosso, coralli biāchi, e rossi, scorze de citrioni, terra sigilata, seme di citrioni pimpinella, seme di acetosa, sandali bianchi, e rossi, di tutti dragma una, e meza radice di termentilla, dittamo bianco, bolarmeno, gentiana, corno di ceruo brusato di ciascadun, ana dragma una, e meza, smacis, garofali, noce moscate, silobalsamo, corpobalsamo, zedoaria, canfora, osso di corno di ceruo di ciascheduno scropulo uno, ambragrissa grani sette, maschio grani tre, perle non perforate dragme due, tropatico, giacinto, granate orientali, saphilli, smeraldi, di ciascaduno dragma una, siano fate pilole in questo modo.

Primamēte lauisci lo aloë, tre, o quattro volte con acqua bugolosa, e rosada. il corno del ceruo sia brusato tanto, che sia biāco, coralli, perle, & prede che siano pistate, & triturate in uno mortaro quanto sia possibile, dāpoi siano masinate sopra il porfido aspergendole, & imbibendole con acqua destillada in alevone scabiosa, e sia fatto un pastone ilqual dāpoi serà secco sia una altra uolta poluerizzato, e masinato in porfido imbibendo, & aspergendo come di sopra reformato lo pastone, & il simile sia fatto la terza uolta, acciò uenga in poluere sottilissima, e quasi impalpabile. Et fatto questo le altre cose siano pistate, & redutte in poluere, & siano mescolate con aloë lauato, e pietre, e corno di ceruo, & che siano imbenute con l'acque preditte, & in vn mortaro bene pistando, e mescolando sia fatto un pastone ilquale sia lassato sec-

PILOLE CONTRA PESTE.

care, & quando sarà secco di nouo sia pistato in vn mortaro, e sia imbeuuto delle preditte acque. E questo sia fatto tante volte imbibendo, e reducendo in magdaleone, e poi essiccando triturando, & imbibendo, tanto che dette poluere habbiano imbeuute, & consumate lib. una di aqua di alerone, e libra meza di scabiosa, e quando l'ultima uolta quello pastone serà essiccato, sia poi composto con il siropo di citrone; del quale poi potraue fare pilole grande quanto un granello di cesare, dellequali ne piglierai tre mattine quando leuerai di letto.

Elettuario detto imperiale a preseruar si dalla peste, del quale preparato sempre si troua in Fiorenza in la speciaria dalla palla, dellaqual si piglia ogni mattina per tempo, & quanto e una castagna, ò più, ò manco secondo, che si sente la utilità, & la necessitá, dellaquale a Fiorenza, & a Bologna si dicono miracoli.

Piglia ben bianco, & ben rosso, niolile di ciascheduno oncia mezza, dittamo bianco tormentilla, scabiosa, pimpinella, celidonia, hethonica di ciascaduno dramme tre, foglie di albatre, vncia una, & perle Orientali dragme due, graneta, giacinto di ciascaduna dramme due, scropulo vno di smeraldo dragme tre di fiori d'ogni mese, & similmente vna meza di cicerbita, coralli bianchi, e rossi, di ciascaduno dramma vna, & mezza, dramme due di gentiana, bolarmeno: terra sigillata di ciascheduno dramme tre, scropuli duoi di ambra fina dramme tre di zeddoaria, dramme due di rose rosse, dramme tre di legno
aloe,

ACQUA CONTRA PESTE. 68

aloe, sandali bianchi rossi citrini di ciascaduna oncia mezza, & dragma una di semme di basilico scropulono di muschiato, xisobalsamo, carpobalsamo de ciaschedua dragme due cinamomo marce garofoli, noce muscate di ciascaduna dragme due, e meza, tre di semme di acetosa, dragme tre di limatura d'auolio, vinticinque foglie di oro, dragme tre di zaffarano, dragme due di mirrha, dragme quattro di seme de citroni, fiori di boraggine di bugulosa di melissa, de ciascaduna dragma vna, oncia una di reubarbero fino, acetosita di citroni quanto bisogna a fare lo elettuario. E serbalo in vaso uitriato bene atturato da usare alli bisogni al modo sopradetto.

Acqua mirabile ad cura contra peste.

Recipe perle oncia una, madre di perle oncie due, e uanno messe in sugo de Limoni, ouero naranzi, tormentilla, dittamo di cadauno oncie due, giacinti, coralli rossi, smeraldi, granate, osso del corno di ceruo, di ciascaduno oncia una, e meza, zedoaria, dironici di cadauno dragme due, canfora dragma una, acqua di albatro, ouero aleron oncie sei, acqua di scabiosa di assenzo di branchella di cadauna oncie tre siano distillate tutte queste cose in lambico aggiungendo acqua di endinia acqua di bugulosa, di boragine, di melissa di cichorea di latte suoli, acqua di radice di rose saluaticha, acqua di anti sarmachi, acqua delle tre specie de consolida di cadauna oncie tre, & sia distillato ogni cosa in lambico, e poi distilla un'altra uolta con queste specie infra scritte.

80 ACQUA CONTRA PESTE.

Recipe orobo dragma mezza, pegola spagna
dragma mezza, draganti dragma vna mastici drag-
ma una, galbano, gomma de citroni di cadauna scro-
pulo vno, castoreo scropulo mezo, gomma di ede-
ra scropulo vno: bedello dragma mezza terra sigil-
lata, laudano di cadauna dragma vna, appoppona-
cho scropulo vno, barbarana acquatita: rose rossie
di cadauna dragma vna camedreos yperiton, e del-
la sua semenza di cadauna dragma mezza, abro-
tano, origano, enola, di cadauna dragma mezza, ra-
mi di cedro dragma vna, pomelle di lauro scropuli
2. aristologia rotonda scropulo vno peucedono, cen-
taurea mazore di cadauna dragme mezza, raffano
scropuli doi, squilla tota in fuoco dragma mezza ci-
me di mirthi scropuli doi anisi, semenza di nigella ni-
gra de cimino, di petrosimolo di fenocchio, di amedos
di cadauno scropulo uno, seme di rutta, de appio, de
rape, de pistinaghe, di cadauna dragma mezza, se-
menza di citroni scropuli quattro, garofali, legni di
balsamo, semenza di balsamo; cardamomo di cadau-
no dragma mezza, semenza di basilicon gariofilato,
amomo di cadauno scropuli duoi, semenza di agno-
casto, a coro scortia di radici di capricorno de ceruo
brusato di cadauno scropolo 1. termentina, mirra in-
censo agarico di tutto scropulo uno: radice di gigli
bianchi, bacchara, marubbio la parte interiore della
colloquintida, sticchados, calamento, cinque foglie,
di tutti scropulo vno, cordumento, nigella, di tutti
scropuli duoi, bolarmeno dragme una, cinamomo
squinando zaffarano foglio de cadauno dragma
mezza,

ACQUA CONTRA PESTE. 69

mezza, cassia lignea, spicha scropulo vno, reobarbato dragma mezza, vino vecchio auantaggiato oncia vna, seda brusada dragma mezza, mirabolani erblici, carabe, doronico camphora: xiloaloes de cadauno dragma mezza, pietre de lazula, scropulo uno iacinto, & simile prede preziose de cadauna dragme due muschio, ambra, spica de ciascaduna scropulo vno, succho de pommi macciani oncia mezza, ben albo dragma mezza, coriandro dragma mezza, spolido; foglie de melista, & della semenza sua de ciascheduno dramma mezza, scorze de citroni, & della sua radice, chubche lo pazo, de ciascaduna dragma mezza, cameleonte dragma vna, margarite dragma mezza, matre de perle oncie vna ditramo, termentilla ana oncie vna, e mezza, & queste quatro siano infuse per el giorno, & la notte con acqua albatri, & acqua scabiosa, poi sia aggiunto fiore de boragine ben rosse ana dragme una, limatura de auolio dragme mezza, saluia dragme mezza, sardinè dramme una, serbastrelle dragme una, numie scropuli dui herbena bettonica philopendula ana scropuli dui, sangue de capretto dragme due, semenza iuniperi dragme una, semenza sei, semenza de porcellane ana dragma vna, foglie de oro, & foglie de argento ana numero dicce. Et tutte queste specie adiunte della Recetta, che comenza.

Recipe orrabo, & cetera ingiuo tengasi prima per uno giorno, & una notte in acqua rosata, & acqua de indixia, & puoi siano messedate con l'acqua stillata per el lambicho detta in prima, e se non bastano tutte

ACQUA CONTRA PESTE.

le predette acque ad ridurre ogni cosa in lambiccho a
forma di mostarda azonzi queste acque egualmente
in tanta quantità, che tutto torne alla forma predetta
de mostarda, cioè acqua de scabio s^a acqua de indi-
via saluatica, acqua de antisarmato acqua de tre con-
solide acqua de branshella, acqua de radice de rose
saluatiche, acqua de assenzo, acqua rosata, acqua de
endiuta, acqua de radicebio, acqua de alerone, e mes-
colato insieme tutto in predetta forma, stia nel lam-
biccho 9. ouero 10. giorni ben stropato, e puoi se de-
stillà al lento fuoco, e l'acqua che vscirà fino a l'ulti-
ma deficatione tutta insieme se reserui in vno fia-
scho de uetro per vsare al bisogno, e non gli nuoce nel
invecchiare.

Et vrese in questo modo, dice Magistro Lucca, cioè
che subito, che la persona se sente amorbata, ò sospet-
to de ciò, ò de qualunque altro veneno subito a sto-
macho de giuno naturalmente, ouero per arte, che fa-
cendo el vomito se è in età virile, ne piglie una mez-
za onza attualmente calda, & se è fanciullo, ò fan-
ciulla un quarto de oncia, & con prale competentemē-
te, & aspetti il sudore copioso a duoi, ò tre hore, el qua-
le se veguirà. & è ottimo segno de salute, se nō è mal
segno; & al mio vedere ne potria pigliare più, acciò
che sudasse, & bene sudato, & asciutto se faccia fare
vno seruiale commune, el quale renduto magna, &
beua de miglior cosa, che possa, cioè ouo, carne, &
vino possente, & se non serà puoi guarito, el sequen-
te giorno, ò in quello al seno del medicho astante,
se gli faccia ogn'altro remedio, che gli fusse fatto
senza

ESPERIM. CONTRA PESTE. 70

senza l'acqua, perche quella non ne ha possuto haue-
re altro, che utile, & agiuto.

Esperimento contra peste, & contra ogni veneno
e morso de serpenti, &c.

Togli quanto più presto puoi sugo de cepolla bian-
cha o roscia, ma e meglio la biancha vno terzo di bic-
chiero, & vno terzo di mele commune, & vno terzo
de aceto fortissimo de vino biancho, & masticato tut-
to insieme piglielo la persona amorbata, o auenena-
ta quanto più presto può, & cuoprase in letto, & è
mirabile cosa.

Guarda che non vngesse la morsicatura del ser-
pente, o altro animale venenoso con esso, per che el ue-
neno non torneria fuora per cosa alcuna, tanto è ini-
mico de questa cosa, ma puoi bene vngere il membro
infiato fino appresso alla morsicatura, & vederai
che la infiatura fuggirà danante da quello ad oc-
chio vedente.

Et chi non potesse pigliare la detta mistione de su-
go, aceto & mele almanco magni della cepolla ta-
gliata in forma de insalata, & metace el mele lo ace-
to quanto può, & ancho è ottimo vsarlo ad perseue-
rare la sera e la mattina innanti l'altro magnare; poi
secondo che vuole e può la persona.

Et anche mirabile cosa contra peste, & ogni uene-
no quanto più presto la persona se sente in dubbio pi-
gliar uno cucchiaro e più de poluere de camedreos al-
tramente cerquicella, ouero querculla minore col vi-
no ottimo, fatto prima il vomito con acqua tepida,
& vno poco de olio, & de aceto, & poi laua la boc-
ca,

CONT. LA OPIL. DEL FEGATO.

ca, Et. Piglia la detta poluere, e coprase, & aspetta il sudore, il quale hauto, e ottimo segno, asciugase, & fatto un seruitiale commune magna, e beua meglio che'l può, e anche buono el sugo della detta herba quando se può.

Esperimento, e cura certissima, & probata
contra la opilatione del
fegato.

Tuogli uno manipulo di marrubio, & una ottava de termentilla, & un'altra de carlina, & fa bogliere in un mezo boccale de buon vin bianco a uno piccolo bulore, & poi il colla, e tuogli una oncia di siropo de cupatorio, & masticalo con quattro oncie della detta decottione, e caldo in forma de siropo el piglia la persona opilato la mattina per tempo, dormase poi un puoco sopra esso, & così seguirà quattro, ò cinque mattine, e la sesta mattina piglia questa medicina leggiera.

Togli meza oncia de cassia nouamente tratta, & tre ottaue de elettuario de sugo de rose, & una ottaua, e meza di diafinicon, & faccia sene vno dattilo, & piglielo la mattina per tempo, à tarde el mangiare, e non dorma sopra di esso, ma aspetti la operatione, l'altro dì si faccia vn seruitiale commune, & l'altro giorno seguente se fatiga vn poco, & piglia dello infra scritto elettuario vna meza oncia per uolta, & le quiete tanto tempo, quanto se uederà guarita, che in quindecì, ò uinti giorni serà con la diuina gratia, ò più, ò meno, seguitando secondo se ne sentirà utile, e debisogno.

CONT. LA OPIL. DEL FEG. 71

Lo elettuario è questo.

Togli bettonica oncie otto, zaffarano oncia meza, mastici, limatura de auobio una oncia per uno, requilitia, feno greco, anisi, fenocchi, cimino, siromontano seme di nigella, seme de apij, seme de ortica, seme de latuca, capelli veneri vna oncia per uno, tamarice, seme de porcellane, noce moscate, cinamomi, gengieuro, garofali mezza oncia per uno, seme de lino oncie due, cupatorie ottauè due, spica ottaua vna, mastice ottauè due, squinanti ottaua una, limatura de acciaie preparato, come se scriuerà quã e quello è il secreto, cioè el modo de prepararlo, oncie diece, mele quanto basta ponendo una libra de miele in tre oncie delle dette specie, & se hauesse dolore de stomaco per la frigidità sua, & anche de lo occiale aggiunga nelle specie predette due oncie de aromatico rosato, se ha lo stomacho calido non bisogna. Ancora se hauesse lo stomaco tanto frigido, che non bastasse le dette specie porri sopra la bocca del stomacho el cerotto che scriuemo nobilissimo contra frigidità de stomacho.

Lo acciaie se prepara così.

IN prima sia bene minutamente limato, e poi se pongha in una pignatta nuoua inuetriata, ò altro vaso nello aceto fortissimo quanto se può hauere, e de uino bianco sia l'aceto sì che cuopra bene l'acciaie, & ogni sera si rinuoua fino a cinque giorni, e lui, e ottimo di cõ lo aceto nuouo se cuosa in quello ò altra pignatta fine che lo aceto tutto se cõsumma, et secca, & poi se macane nel marmoro, sì che diuenta pol-
uere

DELLI ELETTUARIJ.

uere impalpabile quanto si può, & mastichese come è detto, & questo elettuario se può seruare quanto uoli, ma uolendo seruare per longho tempo serua lo acciaie de fora, & masticatelo quanto bisogna per rata parte, perche nello liquore del miele se attuzaria, si che è meglio seruarlo da parte, & farlo fresco, & de lo detto elettuario ne poi fare minore quantità ò più secòdo che te piace per rata parte partēde &c. & è cosa mirabile, & fidate di me in tale caso.

El cerotto contra frigidità del stomaco.

Togli specie de diamuscho specie de ambra, specie di armatiacho rosato, garofali, noce muschiate, galangha gingieuro, coralli rossi, rose rosse, menta uno scropulo per una, mastici una oncia, e due ottaue, incenso tre ottaue, olio de spica, olio de cetonia quanto basta, & fa cerotto, & applicalo col corio perforato ò col panno de grana, & è mirabile.

Vno elettuario nobilissimo di messer Benedetto da Norscia restauratiuo per ethici thistici, & consumpti, e per uecchi, & qualunque ha debisogno de restaurare la natura consumpta, &c.

Togli seme de meloni, & de zucche, de cucumari, de angurie, una oncia per uno, mandole dolce mondate, auellane phistici, sebesten una oncia, e mezza per uno; seme de papauero biancho, uncia mezza mondi, & lauati in acqua calda, e poi in acqua rosata oncie due, e mezza, passule munde da il arilli, zuccharo bugolosato, zuccharo boraginato, diarodon abbate aromatico
rosato

A GUARIRE LA TIGNA. 72

rosato ana oncia una, zucchero rosato antiquo un-
cie ij. zucchero candido, penidi una oncia, e mez-
za per uno, polpa de ale de capone a lessò oncie sei,
pistesse ogni cosa ordinatamente in un mortaro di
marmoro con pistele di legno, poi se masticano in-
sieme, & pista nose de perfetta misticanza, poi me-
sticheno con iuleb cotto ad perfettione de tre libre de
zucchero bianco deputato in acqua rosata, e redu-
cesse a forma de elettuario, & se non ha febre el
bisognoso de esso, aromatizase con queste specie.

Togli specie de diambra tre ottave, specie di con-
fettione de gemme ij. ottave specie di aromatico
rosato due ottave, e mezza, deronici; zifaranno,
rose rosse, cinnamomo, corali bianchi, & rossi, san-
dali bianchi, rossi, & citrini margarite non perfo-
rate una ottava per una, faccia sene poluere sottilis-
sima, & mestichese col predetto elettuario; e poi
reserua de usare alli bisogni in uaso nitriato, & use-
se sempre la mattina, e la sera per meza hora auan-
ti el pasto un cucchiaro per uolta piu, e meno secondo
ne sentirà utile.

Esperimento a guarire la tigna, & è prouato.

In prima se ongia il capo tignoso tutto almeno,
doue sono le pustule per tre dì, due ò tre uolte il dì cõ
lardo de porco uecchio cotto sotto la braschia, poi se ca-
uano con le molete d'aciale tutti li peli di quelle pu-
stule, si che non ce ne rimanga alcuno, puoi le vngia
con questo unguento.

Tuogli uerderame parte assongia de porco altre
tanto, & uno poco di argeto uiuo, & de tutto fa un-
guento,

DELLI ELETTVARI.

gueto, col quale se vngano quelle piaghe pur due volte el dì, così pelate, & ad ogni volta se lauano le piaghe con la vrina, & li peli che nascono sempre se recaueno: & le uesiche che saranno quelle pustule sempre se frangano inanti che se lauino, et espremano se, e poi col detto vnguento se vngano tanti dì, seguitando fin che serà la persona guarita.

A Dio laude. Amen.

Vnguento da guarire el mal francioso.

Vnguento da medicare le piaghe de mal francioso mirabile, & prouado.

Piglia mastici, olibano, colofonia: cerusa olio rosado, & argento uiuo: de cadauno oncia 1. & meza. A songia de porco libra vna, in prima piglia el succo de tre melaranze, & con questo mortifica lo argento uiuo, da poi metti la songia, & l'olio rosato, & in ultimo aggiungi le altre cose bene polueriggiate.

Pillule per doglie del mal francioso.

Pillule mirabile a quelli che hanno le doglie del mal francioso, & de gionture, piglia aloe epatico oncie sei, ermodatili oncie iij. scamonea oncie una, e meza, rose vncie vna, pista insieme, & succo de fumozerre fanne una pasta, poi piglia due parte della soprascritta pasta, & una chochie, & incorpora insieme, & fanne pillole, lequale sono buone a tutte le doglie di gionture, & è prouado.

Vnguento da roгна mirabile.

Vnguento da roгна perfettissimo, & chiamasse vnguento dal pomo d'oro, cō ilquale si vnge li polsi.

Piglia oglio commune libre quattro: cera bianca

ca uncia sei, aceto bianco libbre tre, trementina ben lauata libra una, e meza, olio laurino unze una, e meza, argento solimato unc. viij. Lume di rocca unc. iij. cerusa unc. xvi. terra di gambello aleffandrina unc. dieci, & con tutte queste cose sia fatto unguento dentro del mortaro di pietra senza fuoco.

Pillole contra la peste, idest da usare nel tempo sospettoso.

Piglia aloè dragme una, mirra dragma meza, mastici uno scropulo, diagridio uno scropulo, & fanne pillole con acqua d'acetosa ouer siropo rosado.

Rimedio a quelli che sono gialli nel uolto.

Rimedio nobilissimo, a gli iterici, cioè a quelli che sono gialli nel uolto, & ne gli occhi, & per tutte le parti del corpo, & uate etiam in ogni febbre longa, prouada in molti; piglia acqua de indiua, de bugolo fa, de boraggine, de lupuli, de cicorea, de petrosemolo, de parietaria, de cadauna sorte uncie cinque, & in queste acque aggiungi dragme quattro de reobarbaro tagliato sottilissimamente, & dragme cinque de agarico eletto, & lassalo per uno giorno in queste acque vn poco tepido, & poi con diligentia esprimerai, & di questa expressura danne al patiente ogni mattina mezo vn bicchiere.

Ricetta buona, & perfetta a guarir le maroelle.

Medicina contra il male delle marouelle torrai mezzo gotto ouer bicchiere di olio di oliua, & mettilo al fuoco tanto che bollirà, et torrai, o più ouero meco come tu uoi cinque schiaui che si trouano p casa &

K torrai

BELLE VIRTU DI.

torrai un poco di bombaso, & ongerai le marouelle
Ad idem.

Torrai un'anguilla ben grassa, & sofeghela sotto
in una pignatta coperta, & mettila al fuoco per fi-
no, che sia bene cotta, & torrai il grasso, che sarà
in la pignatta, & ongerai il detto male, e subito gua-
virai.

DELLI AIUTI, ET MEDICINE

aiutante le parte vergognose, secondo
Guidone di Gualiacò.

PRimamente il dolore della uerga, sia alleuiado
con una mollenia di pane impastata con rossi de
ouo, & olio de papauero. Le ulcere della uerga sia-
no lauade con acqua de alumme, & siano impia-
strade con onguento populeon, siano onte con onguè
to bianco, con olio, ò albume de ouo, & poluere de
piombo brusado, & cerusa, & aloe è più precioso.
Infiagione delli testicoli, & corretta con impiastro
de malua, & de farina de faua, & comin boidi con
acqua. La rottura ha tre aiuti. Lo primo elettuario.

Recipe conserua de cōsolida maggiore libra mez-
za: conserua de rose quattro mezo, poluere de dia-
draganto freddo oncia una, poluere de diacimin on-
cia mezza, radice di Valeriana, semēza de nastruc-
cio, bolarmeno, prima di sangue ana dragma 2.
pan de zuccharo libra una, fiat electuarium, con
acqua fredda. La seconda forma è impiastro di
pelle di molton, & de tutti. Recipe pice naual colo-
fonio

fonio ana oncie 3. li. Argirio, armoniaco, oppoppo-
nago, galbano, bidelio, mastici, sera piu termentina,
somch, radice di consolida maggiore, & minore ana
once una; vischio quercini ematiti, incenso grisso,
mirra aloë mummia, botarminio sangue di drago, ari-
stologia, vermi terrestri ana oncia mezza, sangue
humano, oncie due, conficiantur con pellene cotta
con acqua pluuiale.

La terza forma è de bruno, & per lo
simile sia.

Recipe noce di cipresso, prebo, acacia, galla; ba-
laustia ana dragme cinque, draganti mirrha sarco-
colla, incenso arabicho ana dragme tre, sangue de
drago, bolarmeno mummia, aloë alume ana drag-
me due, fiat puluis sottilissimus, siano impastado cō
lo asedo; & fiat emplastrum. In hemoroides è mol-
to buono a deniare il dolor perfumighi, de decotion
de tasso barbaso, & de camomilla, e melliloto, &
dentro mettete lichini intenti con unguento fatto de
vnto sottile menando in uno mortaro de piombo per
fino a negrecia, ò se il dolore infestasse lo limento de
Alessandro, prouado da me medesimo.

Recipe croco, mirrha, incenso, litio, ana partem v-
nam, oppio parte do; terrantur & conficiantur con
olio rosato, mucillagine de psilio, & rosso de ouo, &
fiat linimentum.

Et da parte de fuora, e laudado per Rasis questo
empiastro. Recipe camomilla, melliloto ana quarto
vno, coquantur usque quod dissoluatur vitellum ouè
elisato quarto mezo, farina fenu Greci seminis, radi-

PILOLE CONTRA PESTE.

cis altee ana once una. Zafarano, mirrha, aloë ana dragme una et meza butiri quod sufficit, & fiat emplastrum.

MEDICINE ARTE PER LI

aiutamenti delle cosse, & delle parti visive,
secondo Guidone de Gualiacò.

Li Membri visui hanno molti aiutamenti de gli quali el primo, & a desinficare le gambe, le cosce, gli piedi siano stuuadi, & fumegadi con acqua de mare, ouer salada de decoction di ebuli, sambuchi, cirueladiana, parte docalamanto, origano absinthio paritaria ana parte una appresso sia messo sopra la infiadura tal impiastro.

Recipe farfaris partem vnã, farine fabarum partem vnã, stercoris colombi partem mediani puluerizentur, et con aceto decoctionis affodilorum, & succo caulium rubeorum supra ignem incorporentur, & fiat emplastrum. Et quello è ottimo in questo tempo. E hormai da finire questo sermone supplicando a quello ilqual in quello nauogando, & gouernando, & ancora in la celestial gloria tirãdo, & collocando le fidel anime. Laqual cosa ami, & a tutti Lettori piacqua di concedere quel medesimo nostro signor Giesù Christo benedetto; ilquale viue, & regna in secula seculorum. Amen.

DELLI AINTI DELLE MALATTIE

del ventre secondo Guidone di Gua-

liaco.

Sono primamente per corrosione del ventre, & è laudado la lana succida de infusione de vino de decoctione de cimino. Secundariamente per offensione, ò cagimento, e laudada la potione commune di Auicenna, & de Rasis.

Recipe mumia, bollarmeno, terra sigillada, ana onciam vnam, & fiat puluis, & siane amministrando dragma vna, con oncia vna de acqua di piantagine.

Tertiamente sono laudate le potione del petto per risoluere la materia dentro assunada.

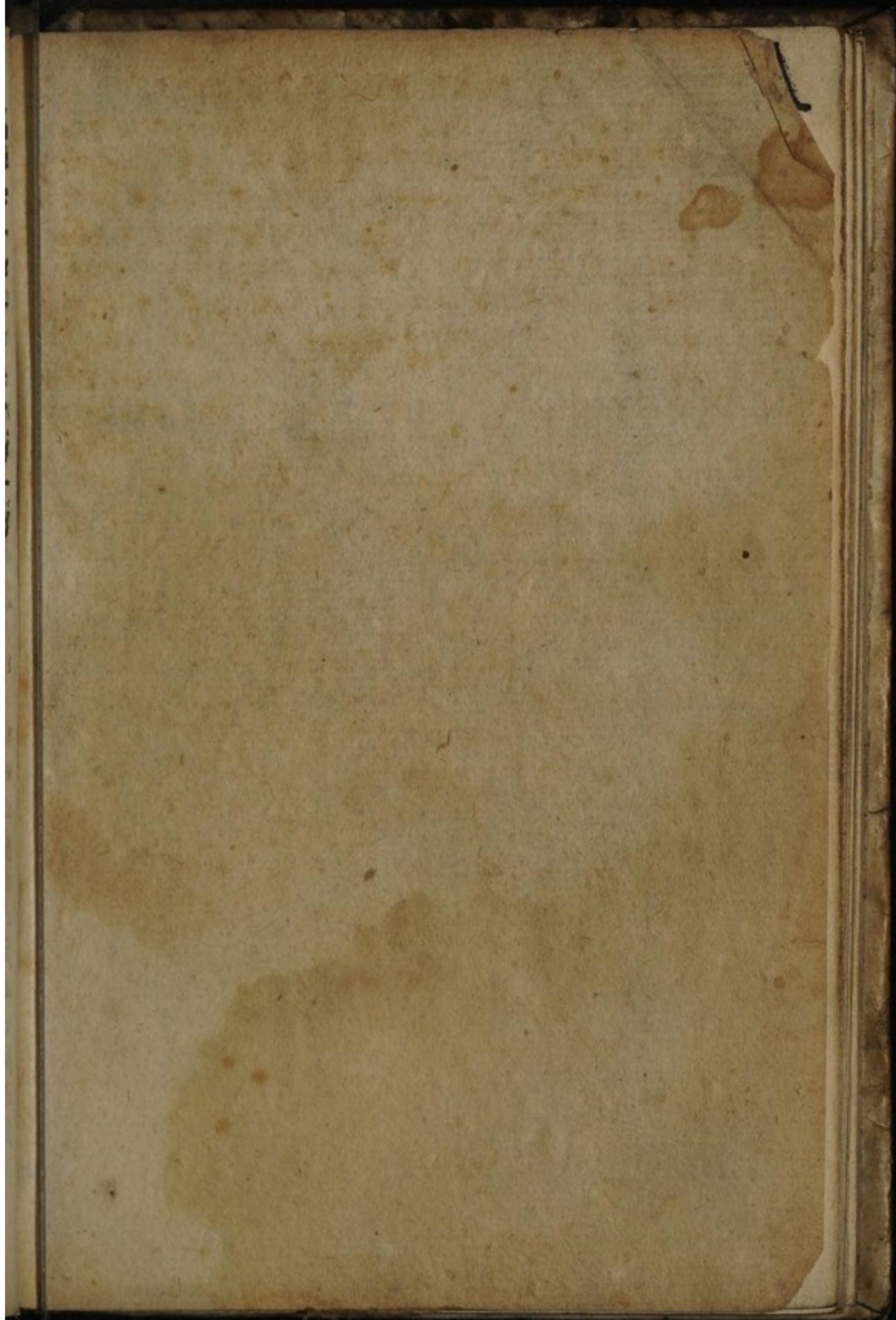
Quartamente della parte di fuora ponno esser fatti impiastri in confusione formandi in hydropici, e molto buono prouocare la vrina, & però secondo la dottrina de Galleno Magistro Almerico prendeua grilli, onero cantarelle negre, & tolleua via gli capi & le ale, e brusauale in forno, & faceuane poluere dellaquale da vespero ne amministrava, & tanto gli faceua orinare, che molti ne erano risanati delli hydropici. In dolore delli rognoni, & della vesica, & visto amministrare vno quarto de lessia di cenere, che sia di tronchi di saue, & facea marauiglia prouocando la orina, in mondificar con latte di catura sotto questa forma.

Recipe acqua di latte di capra bicchieri tre, zizole,

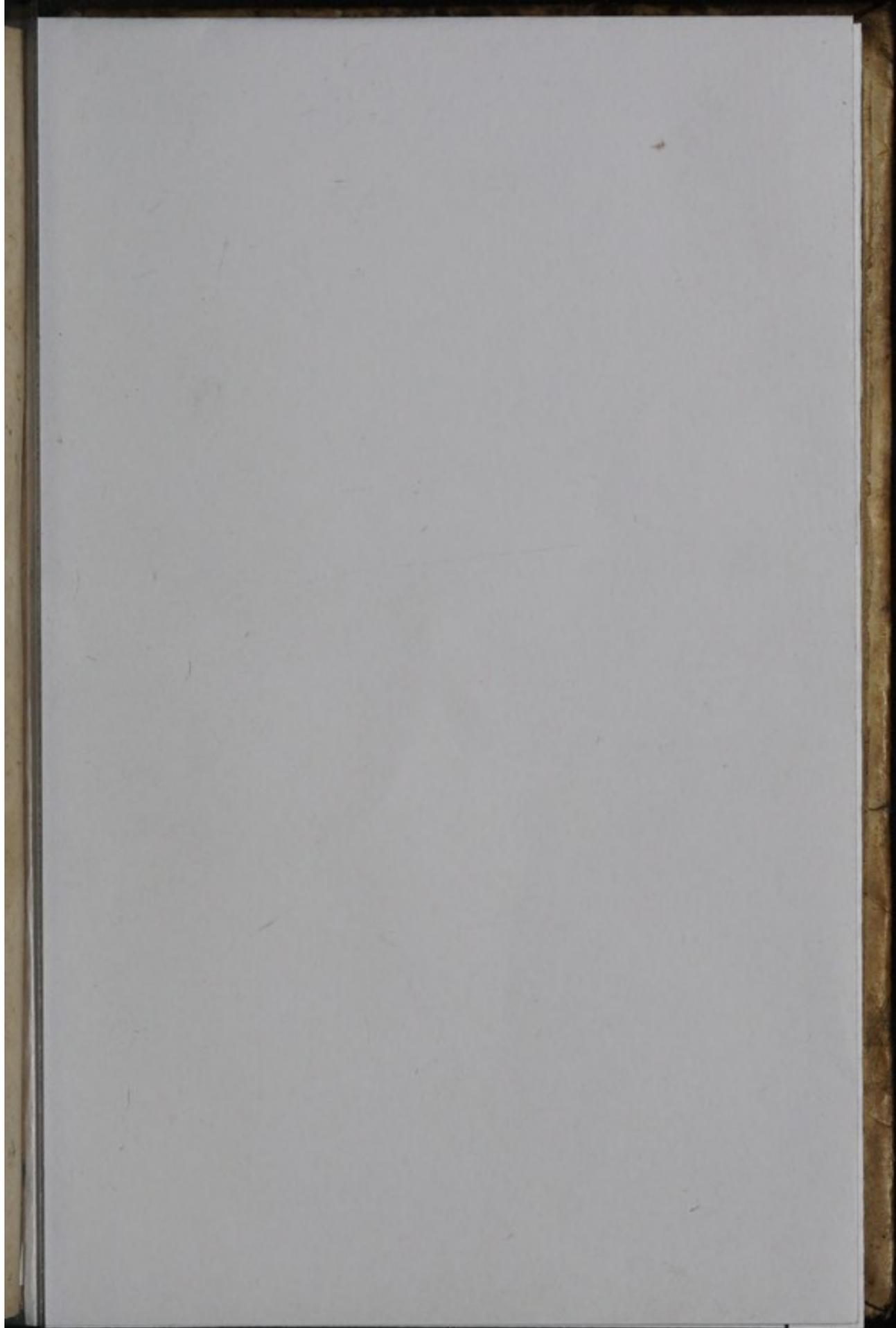
PER MAL DEL VENTRE.

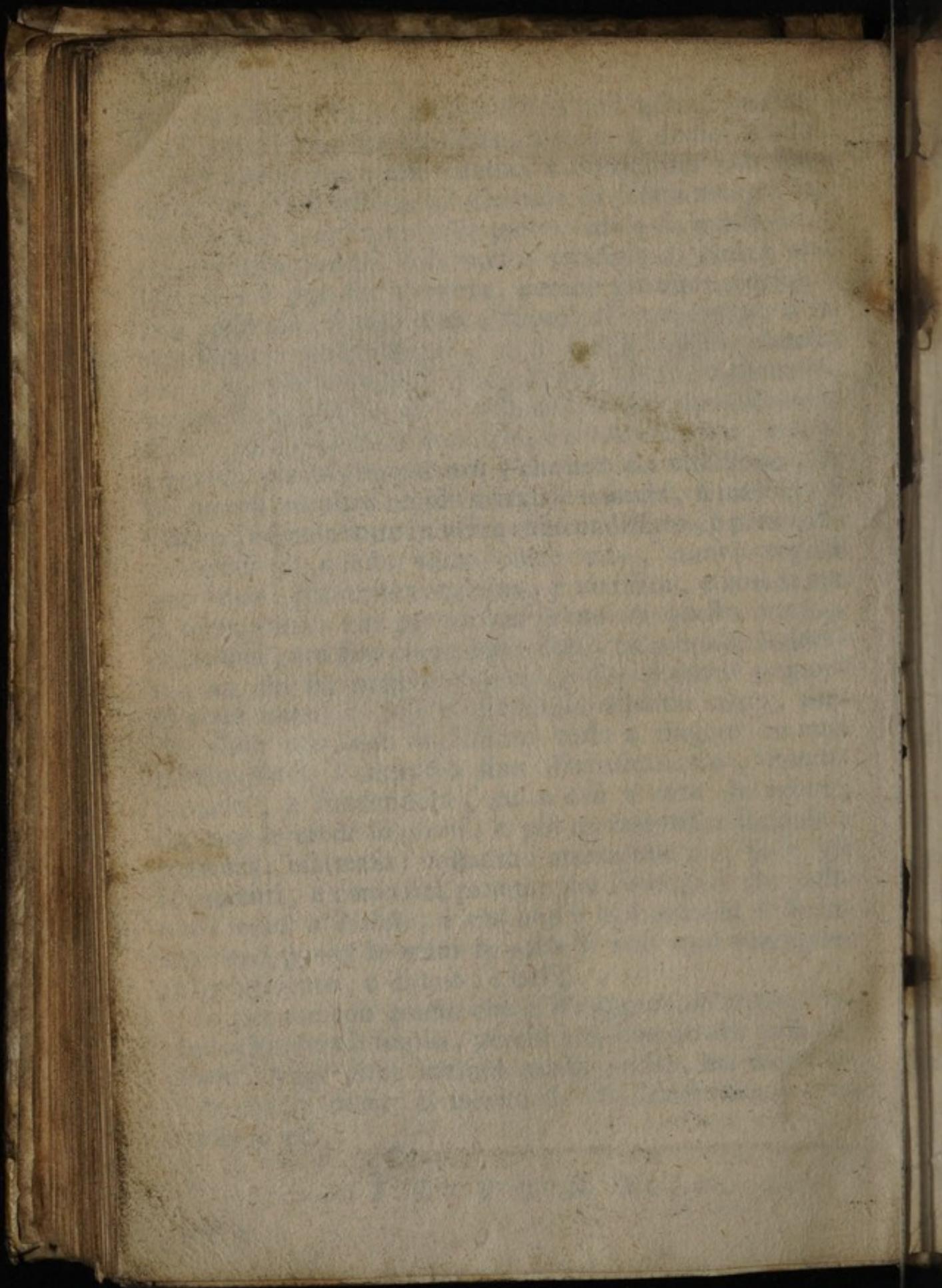
le, sebesten ana oncia vna, bollarmeno oncia meza,
delle quattro semenze fredde monde, ana dragme
tre, seme di portulaca, seme di papauero bianco, seme
di citonio, ana dramme due conquassentur, & distil-
lentur, & fiat acqua. Auicenna conciede, che si dia a
bere acqua di latte di piegora. Ma io per il Sig. Car-
dinale de Turtella aggiungeua della herba cruda
equina piantagine, rose, semenze di maluauischio, &
albechingi, & liquiritia, & de gran de capule, &
trosci de alchingi, & intention de latte con colirij
sapudi, & impiastro a rottura, fra tutte due le na-
ture è laudado per la pietra, son detti molti rimediij
famosi.

I L F I N E.



Vita h^u, Bonafede





4

